



N. 05 /17 Reg. Delib. C.A.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL CONSORZIO SOCIALE PAVESE

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017, BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2017-2019 DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

L'anno 2017 il giorno 27 del mese di febbraio il Consiglio di Amministrazione del Consorzio Sociale Pavese, con l'assistenza del Direttore del Consorzio, Dott.ssa Antonella Carena, adotta la delibera di seguito riportata.

Sono presenti :

		PRESENTI
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE;	ALICE MOGGI	X
IL CONSIGLIERE	DOMIZIA CLENSI	X
IL CONSIGLIERE	MASSIMO NASCIMBENE	
		TOT. 2

Assiste all'adunanza il Segretario del Consorzio, Direttore Dott.ssa Antonella Carena, la quale provvede alla redazione del seguente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, l'Assessore Alice Moggi, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL CONSORZIO SOCIALE PAVESE

Premesso che:

Al Consorzio è applicabile la normativa di cui all'art. 151, secondo e terzo comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il quale dispone che gli Enti Locali deliberino il Bilancio di Previsione per l'esercizio successivo e che il Bilancio è corredato dalla Relazione Previsionale e Programmatica;

Parimenti, l'art. 162, primo comma, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267, stabilisce che gli enti locali deliberino annualmente il Bilancio di Previsione finanziario in termini di competenza, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità;

Visti gli artt. 170 e 171 del citato D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267, il quale dispone che lo schema di Bilancio annuale di Previsione, la Relazione Previsionale e Programmatica e lo schema del Bilancio Pluriennale sono predisposti dalla Giunta e da questa presentati al Consiglio, ovvero, nella fattispecie in esame, all'Assemblea Consortile, unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione;

Predisposto lo schema di Bilancio annuale di Previsione anno 2017, schema del Bilancio Pluriennale 2017-2019 e gli schemi di cui all'articolo 36 del d. lgs. 118/2011. (allegato 1)

Visto il Documento Unico di Programmazione allegato al bilancio sperimentale di previsione 2017/2019 presentato dal Direttore del Consorzio Sociale Pavese. (allegato 2)

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e regolarità contabile, espresso dal Direttore del Consorzio allegato alla presente proposta di provvedimento ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00; (allegato 3).

Visto l'art.23 dello Statuto Consortile secondo il quale il Revisore dei Conti esprimerà parere sul Bilancio di previsione e documenti allegati a seguito dell'approvazione della presente delibera da parte del Consiglio di Amministrazione.

Visto l'art.5 dello Statuto Consortile ai sensi del quale tra gli atti sui quali è richiesto il parere preventivo degli organi di indirizzo dei Comuni Associati si colloca il Bilancio di Previsione e che le proposte riguardanti gli atti suddetti devono essere trasmesse agli Enti consorziati che sono tenuti ad esprimersi entro giorni trenta (30) dalla data di ricevimento.

Richiamati in particolare il D. Lgs 118/2011 nonché il DPCM 28.12.2011 in materia di sperimentazione contabile;

Visto il D. Lgs 267/00;

Visto lo Statuto del Consorzio Sociale Pavese ed il Regolamento di contabilità;

Vista la vigente normativa in materia di finanza locale ed ordinamento contabile degli EE.LL.;

Con il voto favorevole del Consiglio, espresso nelle forme di legge.

DELIBERA

1. di approvare la proposta di bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2017, il bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019 e documento unico di programmazione del Consorzio Sociale Pavese;
2. di procedere all'invio al Revisore dei Conti della documentazione allegata per l'acquisizione del parere come previsto dall'art.23 dello Statuto Consortile;
3. di procedere successivamente alla notifica ai singoli Comuni del Consorzio Sociale Pavese dei documenti allegati e della relazione del Revisore dei Conti per l'acquisizione del parere dei corrispettivi Consigli Comunali, come da art. 5 dello Statuto Consortile;
4. di dichiarare la seguente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza.

ENTRATE

	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		148.261,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				
Utilizzo avanzo di Amministrazione				
- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		0,00	0,00	0,00
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di bilancio (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo per le Regioni		0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2017		1.762.827,92	0,00	0,00

Allegato "A"

si attesta che il presente documento composto di n. 51 pagine è allegato alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 5 /17 in data 27/02/2017 della quale è parte integrante.



ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESENTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019
TITOLO 2 : Trasferimenti correnti						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	302.189,80	previsione di competenza previsione di cassa	799.417,13 1.101.606,93	799.417,13	799.417,13
20000	Totale TITOLO 2 : Trasferimenti correnti	302.189,80	previsione di competenza previsione di cassa	799.417,13 1.101.606,93	799.417,13	799.417,13

BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2017)

ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESULTI PRESUNTUALI TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019
TITOLO 3 : Entrate extratributarie						
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,11	previsione di competenza previsione di cassa	1.000,00 1.999,60	100,00 100,11	100,00 100,00
30000	Totale TITOLO 3 : Entrate extratributarie	0,11	previsione di competenza previsione di cassa	1.000,00 1.999,60	100,00 100,11	100,00 100,00

Consorzio Sociale Pavese

BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2017) ENTRATE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESECUZIONE PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019
TITOLO 9 : Entrate per conto terzi e partite di giro						
90100	Tipologia 100. Entrate per partite di giro	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	42.000,00 42.000,00	42.000,00	42.000,00
90200	Tipologia 200. Entrate per conto terzi	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	13.000,00 13.000,00	13.000,00	13.000,00
90000	Totale TITOLO 9 : Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	55.000,00 55.000,00	55.000,00	55.000,00
TOTALE TITOLI						
		302.189,91	previsione di competenza previsione di cassa	854.517,13 1.156.707,04	854.517,13	854.517,13
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE						
		302.189,91	previsione di competenza previsione di cassa	1.002.778,13 2.919.534,96	854.517,13	854.517,13

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESINTI AL TERMINO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI		
				ANNO 2017	DELL'ANNO 2018	DELL'ANNO 2019
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						
1207 Programma	07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali					
Titolo 1	Spese correnti	914.735,54	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	945.378,13 (148.261,00) (0,00) 1.860.113,67	797.117,13 (0,00) (0,00)	797.117,13 (0,00) (0,00)
Totale Programma	07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	914.735,54	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	945.378,13 148.261,00 0,00 1.860.113,67	797.117,13 0,00 0,00	797.117,13 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	914.735,54	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	945.378,13 148.261,00 0,00 1.860.113,67	797.117,13 0,00 0,00	797.117,13 0,00 0,00

BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2017)
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI		
				ANNO 2017	DELL'ANNO 2018	DELL'ANNO 2019
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti						
2001 Programma	01 Fondo di riserva					
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato	2.400,00 (0,00)	2.400,00 (0,00)	2.400,00 (0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	4.960,00		
Totale Programma	01 Fondo di riserva	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato	2.400,00 0,00	2.400,00 0,00	2.400,00 0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	4.960,00		
TOTALE MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti						
		0,00	previsione di competenza di cui già impegnato	2.400,00 0,00	2.400,00 0,00	2.400,00 0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	4.960,00		

BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2017)

SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI		
				ANNO 2017	DELL'ANNO 2018	DELL'ANNO 2019
MISSIONE	99 Servizi per conto terzi					
9901 Programma	01 Servizi per conto terzi - Partite di giro					
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	6.417,50	55.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00
	di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui fondo pluriennale vincolato		(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa		58.105,63	61.417,50		
Totale Programma 01	01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	6.417,50	55.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		58.105,63	61.417,50		
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	6.417,50	55.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		58.105,63	61.417,50		
TOTALE MISSIONI		921.153,04	2.527.645,80	1.002.778,13	854.517,13	854.517,13
	di cui già impegnato		148.261,00	148.261,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		148.261,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		2.789.562,35	1.926.491,17		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		921.153,04	2.527.645,80	1.002.778,13	854.517,13	854.517,13
	di cui già impegnato		148.261,00	148.261,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		148.261,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		2.789.562,35	1.926.491,17		

BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2017)
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	previsioni di competenza	788.558,21	148.261,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
- di cui avanzo utilizzato anticipatamente	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo per le Regioni	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2017	previsioni di cassa	882.649,04	1.762.827,92	

Consorzio Sociale Pavese

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2017) RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIPERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIPERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI		
				ANNO 2017	DELL'ANNO 2018	DELL'ANNO 2019
20000	TITOLO 2 : Trasferimenti correnti	302.189,80	previsione di competenza previsione di cassa	799.417,13 1.101.606,93	799.417,13	799.417,13
30000	TITOLO 3 : Entrate extratributarie	0,11	previsione di competenza previsione di cassa	100,00 100,11	100,00	100,00
90000	TITOLO 9 : Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	55.000,00 55.000,00	55.000,00	55.000,00
TOTALE TITOLI				854.517,13 1.156.707,04	854.517,13	854.517,13
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				1.002.778,13 2.919.534,96	854.517,13	854.517,13

**BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2017)
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI**

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI		
				PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE						
			0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Spese correnti	914.735,54	2.472.645,80	947.778,13	799.517,13	799.517,13
	di cui già impegnato			148.261,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		(148.261,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa		2.731.456,72	1.865.073,67		
TITOLO 2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa		0,00	0,00		
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa		0,00	0,00		
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa		0,00	0,00		
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa		0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2017)
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DELL'ANNO 2017			PREVISIONI DELL'ANNO 2018			PREVISIONI DELL'ANNO 2019		
				ANNO 2017			DELL'ANNO 2018			DELL'ANNO 2019		
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	6.417,50	previsione di competenza di cui già impegnato	55.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	(0,00)	
			previsione di cassa	58.105,63	61.417,50							
TOTALE TITOLI				921.153,04	2.527.645,80	1.002.778,13	854.517,13	854.517,13	854.517,13	854.517,13	854.517,13	
			previsione di competenza di cui già impegnato		148.261,00	148.261,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa		2.789.562,35	1.926.491,17						
TOTALE GENERALE DELLE SPESE				921.153,04	2.527.645,80	1.002.778,13	854.517,13	854.517,13	854.517,13	854.517,13		
			previsione di competenza di cui già impegnato		148.261,00	148.261,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa		2.789.562,35	1.926.491,17						

BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2017)
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI (Anno 2017-2018-2019)

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESINTITI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI		
				PREVISIONI ANNO 2017	DELL'ANNO 2018	DELL'ANNO 2019
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE						
				0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa		0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa		0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa		0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa		0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa		0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2017)
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI (Anno 2017-2018-2019)

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI		
				ANNO 2017	DELL'ANNO 2018	DELL'ANNO 2019
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00 previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	(0,00)	(0,00)
				0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	0,00 previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	(0,00)	(0,00)
				0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00 previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	(0,00)	(0,00)
				0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00 previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	(0,00)	(0,00)
				0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00 previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	(0,00)	(0,00)
				0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	0,00 previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	(0,00)	(0,00)
				0,00	0,00	0,00

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DERIVANTI DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI		
				ANNO 2017	DELL'ANNO 2018	DELL'ANNO 2019
TOTALE MISSIONE 12	Diritto sociali, politiche sociali e famiglia	914.735,54	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	945.378,13 1.48.261,00 0,00 1.860.113,67	797.117,13 0,00 (0,00)	797.117,13 0,00 (0,00)
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 (0,00)	0,00 0,00 (0,00)
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 (0,00)	0,00 0,00 (0,00)
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 (0,00)	0,00 0,00 (0,00)
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 (0,00)	0,00 0,00 (0,00)
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 (0,00)	0,00 0,00 (0,00)

BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2017)
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI (Anno 2017-2018-2019)
Allegato n.9 - Bilancio di previsione

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TRIMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI		
				ANNO 2017	DELL'ANNO 2018	DELL'ANNO 2019
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 (0,00) 0,00	0,00 0,00 (0,00) 0,00
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 (0,00) 0,00	0,00 0,00 (0,00) 0,00	0,00 0,00 (0,00) 0,00
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.400,00 0,00 (0,00) 4.960,00	2.400,00 0,00 (0,00) 4.960,00	2.400,00 0,00 (0,00) 2.400,00
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 (0,00) 0,00	0,00 0,00 (0,00) 0,00	0,00 0,00 (0,00) 0,00
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 (0,00) 0,00	0,00 0,00 (0,00) 0,00	0,00 0,00 (0,00) 0,00
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	6.417,50	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	55.000,00 0,00 (0,00) 58.105,63	55.000,00 0,00 (0,00) 61.417,50	55.000,00 0,00 (0,00) 55.000,00

BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2017)
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI (Anno 2017-2018-2019)
 Allegato n.9 - Bilancio di previsione

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI		
				ANNO 2017	DELL'ANNO 2018	DELL'ANNO 2019
TOTALE MISSIONI				1.002.778,13	854.517,13	854.517,13
		921.153,04	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i>	148.261,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.926.491,17		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE				1.002.778,13	854.517,13	854.517,13
		921.153,04	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i>	148.261,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.926.491,17		

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO (Anno 2017-2018-2019)

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.762.827,92	-	-	-	Disavanzo di amministrazione			0,00	0,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Fondo anticipazioni di liquidita' (DL 33/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00				0,00 0,00	0,00 0,00
Fondo pluriennale vincolato		148.261,00	0,00	0,00					
Totale 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	1.865.073,67	947.778,13 0,00	799.517,13 0,00	799.517,13 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.101.606,93	799.417,13	799.417,13	799.417,13					
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	100,11	100,00	100,00	100,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	1.101.707,04	799.517,13	799.517,13	799.517,13	Totale spese finali	1.865.073,67	947.778,13	799.517,13	799.517,13
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborsi di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidita' (DL 33/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	55.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	61.417,50	55.000,00	55.000,00	55.000,00
Totale titoli	1.156.707,04	854.517,13	854.517,13	854.517,13	Totale titoli	1.926.491,17	1.002.778,13	854.517,13	854.517,13
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.919.534,96	1.002.778,13	854.517,13	854.517,13	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.926.491,17	1.002.778,13	854.517,13	854.517,13
Fondo di cassa finale presunto	993.043,79								

Consorzio Sociale Pavese

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (Anno 2017-2018-2019)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.762.827,92			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	148.261,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	799.517,13 0,00	799.517,13 0,00	799.517,13 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	947.778,13 0,00 0,00	799.517,13 0,00 0,00	799.517,13 0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipato di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00

R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			0,00	0,00	0,00

**ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA
SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI AL NETTO DELLA QUOTA GIA' IMPEGNATA (Anno 2017) - Entrate
(almeno al IV livello)**

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI 2017	
		COMPETENZA	CASSA
	ENTRATE		
E.1.00.00.00.000	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0,00	0,00
E.1.01.00.00.000	Tributi	0,00	0,00
E.1.01.01.00.000	Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00
E.1.01.01.06.000	Imposta municipale propria	0,00	0,00
E.1.01.01.08.000	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	0,00	0,00
E.1.01.01.16.000	Addizionale comunale IRPEF	0,00	0,00
E.1.01.01.17.000	Addizionale regionale IRPEF non sanità	0,00	0,00
E.1.01.01.20.000	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non Sanità	0,00	0,00
E.1.01.01.31.000	Imposta regionale sulla benzina per autotrazione	0,00	0,00
E.1.01.01.34.000	Imposta di bollo	0,00	0,00
E.1.01.01.39.000	Imposta sulle assicurazioni RC auto	0,00	0,00
E.1.01.01.40.000	Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA)	0,00	0,00
E.1.01.01.41.000	Imposta di soggiorno	0,00	0,00
E.1.01.01.42.000	Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo	0,00	0,00
E.1.01.01.43.000	Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del patrimonio indisponibile	0,00	0,00
E.1.01.01.44.000	Imposta regionale per le emissioni sonore degli aeromobili	0,00	0,00
E.1.01.01.46.000	Tassa regionale per il diritto allo studio universitario	0,00	0,00
E.1.01.01.47.000	Tassa sulla concessione per la caccia e per la pesca	0,00	0,00
E.1.01.01.48.000	Tasse sulle concessioni regionali	0,00	0,00
E.1.01.01.49.000	Tasse sulle concessioni comunali	0,00	0,00
E.1.01.01.50.000	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	0,00	0,00
E.1.01.01.51.000	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	0,00	0,00
E.1.01.01.52.000	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	0,00	0,00
E.1.01.01.53.000	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	0,00	0,00
E.1.01.01.54.000	Imposta municipale secondaria	0,00	0,00
E.1.01.01.55.000	Tassa di abilitazione all'esercizio professionale	0,00	0,00
E.1.01.01.59.000	Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	0,00	0,00
E.1.01.01.60.000	Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	0,00	0,00
E.1.01.01.61.000	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	0,00	0,00
E.1.01.01.64.000	Diritti mattatoi	0,00	0,00
E.1.01.01.65.000	Diritti degli Enti provinciali turismo	0,00	0,00
E.1.01.01.68.000	Addizionale regionale sui canoni per le utenze di acque pubbliche	0,00	0,00
E.1.01.01.70.000	Proventi dei Casinò	0,00	0,00
E.1.01.01.76.000	Tassa sui servizi comunali (TASI)	0,00	0,00
E.1.01.01.77.000	Addizionale regionale sul gas naturale	0,00	0,00
E.1.01.01.95.000	Altre ritenute n.a.c.	0,00	0,00
E.1.01.01.96.000	Altre entrate su lotto, lotterie e altre attività di gioco n.a.c.	0,00	0,00
E.1.01.01.97.000	Altre accise n.a.c.	0,00	0,00
E.1.01.01.98.000	Altre imposte sostitutive n.a.c.	0,00	0,00
E.1.01.01.99.000	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	0,00	0,00
E.1.01.02.00.000	Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
E.1.01.02.01.000	Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - Sanità	0,00	0,00
E.1.01.02.02.000	Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - Sanità derivante da manovra fiscale regionale	0,00	0,00
E.1.01.02.03.000	Compartecipazione IVA - Sanità	0,00	0,00
E.1.01.02.04.000	Addizionale IRPEF - Sanità	0,00	0,00
E.1.01.02.05.000	Addizionale IRPEF - Sanità derivante da manovra fiscale regionale	0,00	0,00
E.1.01.02.06.000	Accisa sulla benzina per autotrazione - sanità	0,00	0,00
E.1.01.02.99.000	Altri tributi destinati al finanziamento della spesa sanitaria n.a.c.	0,00	0,00
E.1.01.03.00.000	Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00
E.1.01.03.01.000	Imposta sul reddito delle persone fisiche (ex IRPEF)	0,00	0,00
E.1.01.03.02.000	Imposta sul reddito delle società (ex IRPEG)	0,00	0,00
E.1.01.03.03.000	Imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'imposta di registro e di bollo sulle locazioni di immobili per finalità abitative (cedolare secca)	0,00	0,00
E.1.01.03.04.000	Imposte sostitutive su risparmio gestito	0,00	0,00
E.1.01.03.05.000	Imposta sostitutiva in materia di conferimenti di aziende, fusioni e scissioni	0,00	0,00

**ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA
SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI AL NETTO DELLA QUOTA GIÀ IMPEGNATA (Anno 2017) - Entrata
(almeno al IV livello)**

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI 2017	
		COMPETENZA	CASSA
E.1.01.03.07.000	Imposta municipale propria riservata all'erario	0,00	0,00
E.1.01.03.09.000	Imposta patrimoniale sul valore degli immobili situati all'estero	0,00	0,00
E.1.01.03.10.000	Imposta sulle riserve matematiche delle imprese di assicurazione	0,00	0,00
E.1.01.03.11.000	Imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero dalle persone fisiche residenti nel territorio dello stato	0,00	0,00
E.1.01.03.12.000	Imposta sulle plusvalenze da cessione di attività finanziarie	0,00	0,00
E.1.01.03.13.000	Imposta sostitutiva delle imposte sui redditi su plusvalenze da cessione a titolo oneroso di azioni e di altri rapporti partecipativi	0,00	0,00
E.1.01.03.14.000	Imposte su assicurazione vita	0,00	0,00
E.1.01.03.15.000	Imposta erariale sugli aeromobili privati	0,00	0,00
E.1.01.03.18.000	Ritenute sugli interessi e su altri redditi da capitale	0,00	0,00
E.1.01.03.19.000	Ritenute e imposte sostitutive sugli utili distribuiti dalle società di capitali	0,00	0,00
E.1.01.03.21.000	Imposta sul valore aggiunto (IVA) sugli scambi interni	0,00	0,00
E.1.01.03.22.000	Imposta sul valore aggiunto (IVA) sulle importazioni	0,00	0,00
E.1.01.03.23.000	Imposta sulle assicurazioni	0,00	0,00
E.1.01.03.24.000	Accisa sui tabacchi	0,00	0,00
E.1.01.03.25.000	Accisa sull'alcole e le bevande alcoliche	0,00	0,00
E.1.01.03.26.000	Accisa sull'energia elettrica	0,00	0,00
E.1.01.03.27.000	Accisa sui prodotti energetici	0,00	0,00
E.1.01.03.28.000	Accisa sulla benzina per autotrazione - non sanità	0,00	0,00
E.1.01.03.29.000	Accisa sul gasolio	0,00	0,00
E.1.01.03.30.000	Imposta sul gas naturale	0,00	0,00
E.1.01.03.32.000	Imposta di consumo su oli lubrificanti e bitumi di petrolio	0,00	0,00
E.1.01.03.33.000	Imposta di registro	0,00	0,00
E.1.01.03.34.000	Imposta di bollo	0,00	0,00
E.1.01.03.35.000	Imposta ipotecaria	0,00	0,00
E.1.01.03.36.000	Imposta unica sui concorsi pronostici e sulle scommesse	0,00	0,00
E.1.01.03.37.000	Proventi da lotto, lotterie e altri giochi	0,00	0,00
E.1.01.03.38.000	Imposta sugli intrattenimenti	0,00	0,00
E.1.01.03.45.000	Tassa sulle concessioni governative	0,00	0,00
E.1.01.03.50.000	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	0,00	0,00
E.1.01.03.56.000	Tassa sulle emissioni di anidride solforosa	0,00	0,00
E.1.01.03.58.000	Canone radiotelevisivo	0,00	0,00
E.1.01.03.62.000	Diritti catastali	0,00	0,00
E.1.01.03.71.000	Proventi della vendita di dematuranti e contrassegni di Stato	0,00	0,00
E.1.01.03.72.000	Proventi vari dei Monopoli di Stato	0,00	0,00
E.1.01.03.74.000	Imposte sulle successioni e donazioni	0,00	0,00
E.1.01.03.95.000	Altre accise n.a.c.	0,00	0,00
E.1.01.03.96.000	Altre entrate su lotto, lotterie e altre attività di gioco n.a.c.	0,00	0,00
E.1.01.03.97.000	Altre ritenute n.a.c.	0,00	0,00
E.1.01.03.98.000	Altre imposte sostitutive n.a.c.	0,00	0,00
E.1.01.03.99.000	Altri tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali n.a.c.	0,00	0,00
E.1.01.04.00.000	Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00
E.1.01.04.01.000	Compartecipazione IVA a Regioni - non Sanità	0,00	0,00
E.1.01.04.02.000	Addizionale regionale alla compartecipazione IVA	0,00	0,00
E.1.01.04.03.000	Compartecipazione al bollo auto	0,00	0,00
E.1.01.04.04.000	Compartecipazione al gasolio	0,00	0,00
E.1.01.04.05.000	Compartecipazione IVA ai Comuni	0,00	0,00
E.1.01.04.06.000	Compartecipazione IRPEF ai Comuni	0,00	0,00
E.1.01.04.07.000	Compartecipazione IRPEF alle Province	0,00	0,00
E.1.01.04.08.000	Tributo provinciale depositato in discarica dei rifiuti solidi	0,00	0,00
E.1.01.04.09.000	Compartecipazioni accise benzina e gasolio destinate ad alimentare il Fondo Nazionale Trasporti di cui all'art.16 bis del DL 95/2012	0,00	0,00
E.1.01.04.97.000	Altre compartecipazioni di imposte a Regioni non destinati al finanziamento della spesa sanitaria	0,00	0,00
E.1.01.04.98.000	Altre compartecipazioni alle province n.a.c.	0,00	0,00
E.1.01.04.99.000	Altre compartecipazioni ai comuni n.a.c.	0,00	0,00
E.1.03.00.00.000	Fondi perequativi	0,00	0,00

**ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA
SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI AL NETTO DELLA QUOTA GIÀ IMPEGNATA (Anno 2017) - Entrata
(almeno al IV livello)**

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI 2017	
		COMPETENZA	CASSA
E.1.03.01.00.000	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
E.1.03.01.01.000	Fondi perequativi dallo Stato	0,00	0,00
E.1.03.01.02.000	Fondo perequativo dallo Stato - Sanità	0,00	0,00
E.1.03.02.00.000	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00
E.1.03.02.01.000	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00
E.2.00.00.00.000	TRASFERIMENTI CORRENTI	799.417,13	1.101.606,93
E.2.01.00.00.000	Trasferimenti correnti	799.417,13	1.101.606,93
E.2.01.01.00.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	799.417,13	1.101.606,93
E.2.01.01.01.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	385.940,13	385.940,13
E.2.01.01.02.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	413.477,00	715.666,80
E.2.01.01.03.000	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	0,00	0,00
E.2.01.01.04.000	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00
E.2.01.02.00.000	Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00
E.2.01.02.01.000	Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00
E.2.01.03.00.000	Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00
E.2.01.03.01.000	Sponsorizzazioni da imprese	0,00	0,00
E.2.01.03.02.000	Altri trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00
E.2.01.04.00.000	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
E.2.01.04.01.000	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
E.2.01.05.00.000	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
E.2.01.05.01.000	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00
E.2.01.05.02.000	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00
E.3.00.00.00.000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	100,00	100,11
E.3.01.00.00.000	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00
E.3.01.01.00.000	Vendita di beni	0,00	0,00
E.3.01.01.01.000	Vendita di beni	0,00	0,00
E.3.01.02.00.000	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	0,00	0,00
E.3.01.02.01.000	Entrate dalla vendita di servizi	0,00	0,00
E.3.01.03.00.000	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00
E.3.01.03.01.000	Canoni e concessioni e diritti reali di godimento	0,00	0,00
E.3.01.03.02.000	Fitti, noleggi e locazioni	0,00	0,00
E.3.02.00.00.000	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00
E.3.02.01.00.000	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00
E.3.02.01.01.000	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
E.3.02.01.02.000	Proventi da risarcimento danni a carico delle amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
E.3.02.01.99.000	Altre entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti delle amministrazioni pubbliche n.a.c.	0,00	0,00
E.3.02.02.00.000	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00
E.3.02.02.01.000	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie	0,00	0,00
E.3.02.02.02.000	Proventi da risarcimento danni a carico delle famiglie	0,00	0,00
E.3.02.02.99.000	Altre entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti delle famiglie n.a.c.	0,00	0,00
E.3.02.03.00.000	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00
E.3.02.03.01.000	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese	0,00	0,00
E.3.02.03.02.000	Proventi da risarcimento danni a carico delle imprese	0,00	0,00
E.3.02.03.99.000	Altre entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti delle imprese n.a.c.	0,00	0,00
E.3.02.04.00.000	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00
E.3.02.04.01.000	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
E.3.02.04.02.000	Proventi da risarcimento danni a carico delle Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
E.3.02.04.99.000	Altre entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti delle Istituzioni Sociali Private n.a.c.	0,00	0,00
F.3.03.00.00.000	Interessi attivi	100,00	100,11
E.3.03.01.00.000	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
E.3.03.01.01.000	Interessi attivi da titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00

**ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA
SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI AL NETTO DELLA QUOTA GIÀ IMPEGNATA (Anno 2017) - Entrata
(almeno al IV livello)**

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI 2017	
		COMPETENZA	CASSA
E.3.03.01.02.000	Interessi attivi da finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
E.3.03.02.00.000	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine	0,00	0,00
E.3.03.02.01.000	Interessi attivi da titoli obbligazionari a medio - lungo termine	0,00	0,00
E.3.03.02.02.000	Interessi attivi da mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00
E.3.03.03.00.000	Altri interessi attivi	100,00	100,11
E.3.03.03.01.000	Interessi attivi da derivati	0,00	0,00
E.3.03.03.02.000	Interessi attivi da mora	0,00	0,00
E.3.03.03.03.000	Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche	100,00	100,11
E.3.03.03.04.000	Interessi attivi da depositi bancari o postali	0,00	0,00
E.3.03.03.99.000	Altri interessi attivi diversi	0,00	0,00
E.3.04.00.00.000	Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00
E.3.04.01.00.000	Rendimenti da fondi comuni di investimento	0,00	0,00
E.3.04.01.01.000	Rendimenti da fondi immobiliari	0,00	0,00
E.3.04.01.02.000	Rendimenti da altri fondi comuni di investimento	0,00	0,00
E.3.04.02.00.000	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	0,00	0,00
E.3.04.02.01.000	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da imprese incluse nelle Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
E.3.04.02.02.000	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da imprese incluse nelle Amministrazioni Locali	0,00	0,00
E.3.04.02.03.000	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da altre imprese	0,00	0,00
E.3.04.03.00.000	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0,00	0,00
E.3.04.03.01.000	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0,00	0,00
E.3.04.99.00.000	Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00
E.3.04.99.01.000	Proventi finanziari derivanti dalla estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00
E.3.04.99.99.000	Altre entrate da redditi da capitale n.a.c.	0,00	0,00
E.3.05.00.00.000	Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00
E.3.05.01.00.000	Indennizzi di assicurazione	0,00	0,00
E.3.05.01.01.000	Indennizzi di assicurazione contro i danni	0,00	0,00
E.3.05.01.99.000	Altri indennizzi di assicurazione n.a.c.	0,00	0,00
E.3.05.02.00.000	Rimborsi in entrata	0,00	0,00
E.3.05.02.01.000	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	0,00	0,00
E.3.05.02.02.000	Entrate per rimborsi di imposte	0,00	0,00
E.3.05.02.03.000	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00
E.3.05.02.04.000	Incassi per azioni di rivalsa nei confronti di terzi	0,00	0,00
E.3.05.99.00.000	Altre entrate correnti n.a.c.	0,00	0,00
E.3.05.99.02.000	Fondi incentivanti il personale (legge Merloni)	0,00	0,00
E.3.05.99.03.000	Entrate per sterilizzazione Inversione contabile IVA (reverse charge)	0,00	0,00
E.3.05.99.99.000	Altre entrate correnti n.a.c.	0,00	0,00
E.4.00.00.00.000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00
E.4.01.00.00.000	Tributi in conto capitale	0,00	0,00
E.4.01.01.00.000	Imposte da sanatorie e condoni	0,00	0,00
E.4.01.01.01.000	Condoni edilizi e sanatoria opere edilizie abusive	0,00	0,00
E.4.01.01.99.000	Altre imposte in conto capitale relative a condoni e sanatorie n.a.c.	0,00	0,00
E.4.01.02.00.000	Altre imposte in conto capitale	0,00	0,00
E.4.01.02.99.000	Altre imposte in conto capitale n.a.c.	0,00	0,00
E.4.02.00.00.000	Contributi agli investimenti	0,00	0,00
E.4.02.01.00.000	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
E.4.02.01.01.000	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
E.4.02.01.02.000	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Locali	0,00	0,00
E.4.02.01.03.000	Contributi agli investimenti da Enti di Previdenza	0,00	0,00
E.4.02.01.04.000	Contributi agli investimenti interni da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00
E.4.02.02.00.000	Contributi agli investimenti da Famiglie	0,00	0,00
E.4.02.02.01.000	Contributi agli investimenti da Famiglie	0,00	0,00
E.4.02.03.00.000	Contributi agli investimenti da Imprese	0,00	0,00
E.4.02.03.01.000	Contributi agli investimenti da imprese controllate	0,00	0,00
E.4.02.03.02.000	Contributi agli investimenti da altre imprese partecipate	0,00	0,00
E.4.02.03.03.000	Contributi agli investimenti da altre Imprese	0,00	0,00

**ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA
SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI AL NETTO DELLA QUOTA GIA' IMPEGNATA (Anno 2017) - Entrata
(almeno al IV livello)**

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI 2017	
		COMPETENZA	CASSA
E.4.02.04.00.000	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
E.4.02.04.01.000	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
E.4.02.05.00.000	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
E.4.02.05.01.000	Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)	0,00	0,00
E.4.02.05.02.000	Fondo europeo per la pesca (FEP)	0,00	0,00
E.4.02.05.03.000	Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)	0,00	0,00
E.4.02.05.04.000	Fondo Sociale Europeo (FSE)	0,00	0,00
E.4.02.05.05.000	Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e di Garanzia	0,00	0,00
E.4.02.05.06.000	Strumento finanziario di orientamento della pesca (SFOP)	0,00	0,00
E.4.02.05.07.000	Contributi agli investimenti dal Resto del Mondo	0,00	0,00
E.4.02.05.99.000	Altri contributi agli investimenti dall'Unione Europea	0,00	0,00
E.4.02.06.00.000	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
E.4.02.06.01.000	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
E.4.02.06.02.000	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da Amministrazioni Locali	0,00	0,00
E.4.02.06.03.000	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da Enti di Previdenza	0,00	0,00
E.4.02.06.04.000	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00
E.4.03.00.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
E.4.03.01.00.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
E.4.03.01.01.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
E.4.03.01.02.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Amministrazioni Locali	0,00	0,00
E.4.03.01.03.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Enti di Previdenza	0,00	0,00
E.4.03.01.04.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00
E.4.03.02.00.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di imprese	0,00	0,00
E.4.03.02.01.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di imprese controllate	0,00	0,00
E.4.03.02.02.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di altre imprese partecipate	0,00	0,00
E.4.03.02.99.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di altre imprese	0,00	0,00
E.4.03.03.00.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0,00	0,00
E.4.03.03.01.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea	0,00	0,00
E.4.03.03.02.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte del Resto del Mondo	0,00	0,00
E.4.03.04.00.000	Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00
E.4.03.04.01.000	Trasferimenti in conto capitale da parte di Amministrazioni Centrali per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00
E.4.03.04.02.000	Trasferimenti in conto capitale da parte di Amministrazioni Locali per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00
E.4.03.04.03.000	Trasferimenti in conto capitale da parte di Enti di Previdenza per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00
E.4.03.04.04.000	Trasferimenti in conto capitale da parte di organismi interni e/o unità locali della amministrazione per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00
E.4.03.05.00.000	Trasferimenti in conto capitale da parte di imprese per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00
E.4.03.05.01.000	Trasferimenti in conto capitale da parte di imprese controllate per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00
E.4.03.05.02.000	Trasferimenti in conto capitale da parte di altre imprese partecipate per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00
E.4.03.05.99.000	Trasferimenti in conto capitale da parte di altre imprese per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00
E.4.03.06.00.000	Trasferimenti in conto capitale da parte dell'Unione Europea e Resto del Mondo per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00

**ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA
SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI AL NETTO DELLA QUOTA GIA' IMPEGNATA (Anno 2017) - Entrata
(almeno al IV livello)**

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI 2017	
		COMPETENZA	CASSA
E.4.03.06.01.000	Trasferimenti in conto capitale da parte dell'Unione Europea per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00
E.4.03.06.02.000	Trasferimenti in conto capitale da parte del Resto del Mondo per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00
E.4.03.07.00.000	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
E.4.03.07.01.000	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
E.4.03.07.02.000	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da Amministrazioni Locali	0,00	0,00
E.4.03.07.03.000	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da Enti di Previdenza	0,00	0,00
E.4.03.07.04.000	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00
E.4.03.08.00.000	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da Imprese	0,00	0,00
E.4.03.08.01.000	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da imprese controllate	0,00	0,00
E.4.03.08.02.000	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da altre imprese partecipate	0,00	0,00
E.4.03.08.99.000	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da altre Imprese	0,00	0,00
E.4.03.09.00.000	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
E.4.03.09.01.000	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi dall'Unione Europea	0,00	0,00
E.4.03.09.02.000	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi dal Resto del Mondo	0,00	0,00
E.4.03.10.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
E.4.03.10.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
E.4.03.10.02.000	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni Locali	0,00	0,00
E.4.03.10.03.000	Altri trasferimenti in conto capitale da Enti di Previdenza	0,00	0,00
E.4.03.10.04.000	Altri trasferimenti in conto capitale da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00
E.4.03.11.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	0,00	0,00
E.4.03.11.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	0,00	0,00
E.4.03.12.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	0,00	0,00
E.4.03.12.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale da imprese controllate	0,00	0,00
E.4.03.12.02.000	Altri trasferimenti in conto capitale da altre imprese partecipate	0,00	0,00
E.4.03.12.99.000	Altri trasferimenti in conto capitale da altre Imprese	0,00	0,00
E.4.03.13.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
E.4.03.13.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
E.4.03.14.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
E.4.03.14.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea	0,00	0,00
E.4.03.14.02.000	Altri trasferimenti in conto capitale dal Resto del Mondo	0,00	0,00
E.4.04.00.00.000	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00
E.4.04.01.00.000	Alienazione di beni materiali	0,00	0,00
E.4.04.01.01.000	Alienazione di Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	0,00	0,00
E.4.04.01.03.000	Alienazione di mobili e arredi	0,00	0,00
E.4.04.01.04.000	Alienazione di impianti e macchinari	0,00	0,00
E.4.04.01.05.000	Alienazione di attrezzature	0,00	0,00
E.4.04.01.06.000	Alienazione di macchine per ufficio	0,00	0,00
E.4.04.01.07.000	Alienazione di hardware	0,00	0,00
E.4.04.01.08.000	Alienazione di Beni immobili	0,00	0,00
E.4.04.01.09.000	Alienazione di Oggetti di valore	0,00	0,00
E.4.04.01.10.000	Alienazione di diritti reali	0,00	0,00
E.4.04.01.99.000	Alienazione di altri beni materiali	0,00	0,00
E.4.04.02.00.000	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	0,00	0,00
E.4.04.02.01.000	Cessione di Terreni	0,00	0,00
E.4.04.02.02.000	Cessione di beni del patrimonio naturale non prodotto	0,00	0,00
E.4.04.03.00.000	Alienazione di beni immateriali	0,00	0,00
E.4.04.03.01.000	Alienazione di software	0,00	0,00
E.4.04.03.02.000	Alienazione di Brevetti	0,00	0,00
E.4.04.03.03.000	Alienazione di Opere dell'ingegno e Diritti d'autore	0,00	0,00
E.4.04.03.99.000	Alienazione di altri beni immateriali n.a.c.	0,00	0,00
E.4.05.00.00.000	Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00
E.4.05.01.00.000	Permessi di costruire	0,00	0,00

**ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA
SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI AL NETTO DELLA QUOTA GIÀ IMPEGNATA (Anno 2017) - Entrata
(almeno al IV livello)**

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI 2017	
		COMPETENZA	CASSA
E.4.05.01.01.000	Permessi di costruire	0,00	0,00
E.4.05.02.00.000	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	0,00	0,00
E.4.05.02.01.000	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	0,00	0,00
E.4.05.03.00.000	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00
E.4.05.03.01.000	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
E.4.05.03.02.000	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Locali	0,00	0,00
E.4.05.03.03.000	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Enti Previdenziali	0,00	0,00
E.4.05.03.04.000	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	0,00	0,00
E.4.05.03.05.000	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	0,00	0,00
E.4.05.03.06.000	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP	0,00	0,00
E.4.05.04.00.000	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	0,00	0,00
E.4.05.04.99.000	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	0,00	0,00
E.5.00.00.00.000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00
E.5.01.00.00.000	Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00
E.5.01.01.00.000	Alienazione di partecipazioni	0,00	0,00
E.5.01.01.01.000	Alienazione di partecipazioni in imprese incluse nelle Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
E.5.01.01.02.000	Alienazione di partecipazioni in imprese incluse nelle Amministrazioni Locali	0,00	0,00
E.5.01.01.03.000	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	0,00	0,00
E.5.01.01.04.000	Alienazione di partecipazioni in Istituzioni sociali private - ISP	0,00	0,00
E.5.01.02.00.000	Alienazione di quote di fondi comuni di investimento	0,00	0,00
E.5.01.02.01.000	Alienazione di quote di fondi immobiliari	0,00	0,00
E.5.01.02.99.000	Alienazione di quote di altri fondi comuni di investimento	0,00	0,00
E.5.01.03.00.000	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00
E.5.01.03.01.000	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine emessi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
E.5.01.03.02.000	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine emessi da Amministrazioni Locali	0,00	0,00
E.5.01.03.03.000	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine emessi da altri soggetti residenti	0,00	0,00
E.5.01.03.04.000	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine emessi da soggetti non residenti	0,00	0,00
E.5.01.04.00.000	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00
E.5.01.04.01.000	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine emessi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
E.5.01.04.02.000	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine emessi da Amministrazioni Locali	0,00	0,00
E.5.01.04.03.000	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine emessi da altri soggetti residenti	0,00	0,00
E.5.01.04.04.000	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine emessi da soggetti non residenti	0,00	0,00
E.5.02.00.00.000	Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00
E.5.02.01.00.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00
E.5.02.01.01.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
E.5.02.01.02.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Locali	0,00	0,00
E.5.02.01.03.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Enti di Previdenza	0,00	0,00
E.5.02.01.04.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00
E.5.02.02.00.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	0,00	0,00
E.5.02.02.01.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	0,00	0,00
E.5.02.03.00.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	0,00	0,00
E.5.02.03.01.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da imprese controllate	0,00	0,00
E.5.02.03.02.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da altre imprese partecipate	0,00	0,00
E.5.02.03.03.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dalla Cassa Depositi e prestiti	0,00	0,00
E.5.02.03.99.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da altre Imprese	0,00	0,00
E.5.02.04.00.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
E.5.02.04.01.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00

**ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA
SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI AL NETTO DELLA QUOTA GIÀ IMPEGNATA (Anno 2017) - Entrata
(almeno al IV livello)**

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI 2017	
		COMPETENZA	CASSA
E.5.02.05.00.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
E.5.02.05.01.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'Unione Europea	0,00	0,00
E.5.02.05.02.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dal Resto del Mondo	0,00	0,00
E.5.02.06.00.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00
E.5.02.06.01.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
E.5.02.06.02.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Locali	0,00	0,00
E.5.02.06.03.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Enti di Previdenza	0,00	0,00
E.5.02.06.04.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00
E.5.02.07.00.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00	0,00
E.5.02.07.01.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00	0,00
E.5.02.08.00.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	0,00	0,00
E.5.02.08.01.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da imprese controllate	0,00	0,00
E.5.02.08.02.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da altre imprese partecipate	0,00	0,00
E.5.02.08.03.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Cassa Depositi e prestiti	0,00	0,00
E.5.02.08.99.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da altre Imprese	0,00	0,00
E.5.02.09.00.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
E.5.02.09.01.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
E.5.02.10.00.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
E.5.02.10.01.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea	0,00	0,00
E.5.02.10.02.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dal Resto del Mondo	0,00	0,00
E.5.03.00.00.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00
E.5.03.01.00.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00
E.5.03.01.01.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
E.5.03.01.02.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Locali	0,00	0,00
E.5.03.01.03.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Enti di Previdenza	0,00	0,00
E.5.03.01.04.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00
E.5.03.02.00.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	0,00	0,00
E.5.03.02.01.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	0,00	0,00
E.5.03.03.00.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	0,00	0,00
E.5.03.03.01.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da imprese controllate	0,00	0,00
E.5.03.03.02.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da altre imprese partecipate	0,00	0,00
E.5.03.03.03.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00
E.5.03.03.99.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da altre Imprese	0,00	0,00
E.5.03.04.00.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
E.5.03.04.01.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
E.5.03.05.00.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
E.5.03.05.01.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea	0,00	0,00
E.5.03.05.02.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dal Resto del Mondo	0,00	0,00
E.5.03.06.00.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche	0,00	0,00
E.5.03.06.01.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
E.5.03.06.02.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Locali	0,00	0,00
E.5.03.06.03.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Enti di Previdenza	0,00	0,00

**ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA
SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI AL NETTO DELLA QUOTA GIÀ IMPEGNATA (Anno 2017) - Entrate
(almeno al IV livello)**

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI 2017	
		COMPETENZA	CASSA
E.5.03.06.04.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00
E.5.03.07.00.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00	0,00
E.5.03.07.01.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00	0,00
E.5.03.08.00.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	0,00	0,00
E.5.03.08.01.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da imprese controllate	0,00	0,00
E.5.03.08.02.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da altre imprese partecipate	0,00	0,00
E.5.03.08.03.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00
E.5.03.08.99.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da altre Imprese	0,00	0,00
E.5.03.09.00.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
E.5.03.09.01.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
E.5.03.10.00.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
E.5.03.10.01.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea	0,00	0,00
E.5.03.10.02.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dal Resto del Mondo	0,00	0,00
E.5.03.11.00.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00
E.5.03.11.01.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
E.5.03.11.02.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Locali	0,00	0,00
E.5.03.11.03.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Enti di Previdenza	0,00	0,00
E.5.03.12.00.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	0,00	0,00
E.5.03.12.01.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	0,00	0,00
E.5.03.13.00.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	0,00	0,00
E.5.03.13.01.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di imprese controllate	0,00	0,00
E.5.03.13.02.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di altre imprese partecipate	0,00	0,00
E.5.03.13.03.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore della Cassa Depositi e Prestiti - SPA	0,00	0,00
E.5.03.13.99.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di altre Imprese	0,00	0,00
E.5.03.14.00.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
E.5.03.14.01.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
E.5.03.15.00.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0,00	0,00
E.5.03.15.01.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea	0,00	0,00
E.5.03.15.02.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore del Resto del Mondo	0,00	0,00
E.5.04.00.00.000	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
E.5.04.01.00.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00
E.5.04.01.01.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
E.5.04.01.02.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Locali	0,00	0,00
E.5.04.01.03.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Enti di Previdenza	0,00	0,00
E.5.04.02.00.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	0,00	0,00
E.5.04.02.01.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	0,00	0,00
E.5.04.03.00.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	0,00	0,00
E.5.04.03.01.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso imprese controllate	0,00	0,00
E.5.04.03.02.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso altre imprese partecipate	0,00	0,00
E.5.04.03.03.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00
E.5.04.03.99.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso altre Imprese	0,00	0,00
E.5.04.04.00.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00

**ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA
SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI AL NETTO DELLA QUOTA GIÀ IMPEGNATA (Anno 2017) - Entrata
(almeno al IV livello)**

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI 2017	
		COMPETENZA	CASSA
E.5.04.04.01.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
E.5.04.05.00.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	0,00	0,00
E.5.04.05.01.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea	0,00	0,00
E.5.04.05.02.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Resto del Mondo	0,00	0,00
E.5.04.06.00.000	Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	0,00	0,00
E.5.04.06.01.000	Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	0,00	0,00
E.5.04.07.00.000	Prelievi da depositi bancari	0,00	0,00
E.5.04.07.01.000	Prelievi da depositi bancari	0,00	0,00
E.5.04.08.00.000	Entrate da derivati di ammortamento	0,00	0,00
E.5.04.08.01.000	Entrate da derivati di ammortamento	0,00	0,00
E.6.00.00.00.000	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00
E.6.01.00.00.000	Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00
E.6.01.01.00.000	Emissioni titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00
E.6.01.01.01.000	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine in valuta domestica	0,00	0,00
E.6.01.01.02.000	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine in valuta estera	0,00	0,00
E.6.01.02.00.000	Emissioni titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00
E.6.01.02.01.000	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine in valuta domestica	0,00	0,00
E.6.01.02.02.000	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine in valuta estera	0,00	0,00
E.6.02.00.00.000	Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00
E.6.02.01.00.000	Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
E.6.02.01.01.000	Finanziamenti a breve termine da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
E.6.02.01.02.000	Finanziamenti a breve termine da Amministrazioni Locali	0,00	0,00
E.6.02.01.03.000	Finanziamenti a breve termine da Enti previdenziali	0,00	0,00
E.6.02.01.04.000	Finanziamenti a breve termine da Imprese	0,00	0,00
E.6.02.01.99.000	Finanziamenti a breve termine da altri soggetti	0,00	0,00
E.6.02.02.00.000	Anticipazioni	0,00	0,00
E.6.02.02.01.000	Anticipazioni a titolo oneroso	0,00	0,00
E.6.02.02.02.000	Anticipazioni a titolo non oneroso	0,00	0,00
E.6.03.00.00.000	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00
E.6.03.01.00.000	Finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00
E.6.03.01.01.000	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
E.6.03.01.02.000	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da Amministrazioni Locali	0,00	0,00
E.6.03.01.03.000	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da Enti previdenziali	0,00	0,00
E.6.03.01.04.000	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da Imprese	0,00	0,00
E.6.03.01.05.000	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da altri soggetti con controparte residente	0,00	0,00
E.6.03.01.06.000	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da altri soggetti con controparte non residente	0,00	0,00
E.6.03.02.00.000	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0,00	0,00
E.6.03.02.01.000	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0,00	0,00
E.6.03.03.00.000	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00
E.6.03.03.01.000	Accensione prestiti concessi da Amministrazioni centrali a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00
E.6.03.03.02.000	Accensione prestiti concessi da Amministrazioni locali assunti a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00
E.6.03.03.03.000	Accensione prestiti concessi da enti di previdenza a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00
E.6.03.03.04.000	Accensione prestiti concessi da imprese a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00
E.6.03.03.99.000	Accensione prestiti concessi da altri soggetti a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00
E.6.04.00.00.000	Altre forme di indebitamento	0,00	0,00
E.6.04.02.00.000	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	0,00	0,00
E.6.04.02.01.000	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	0,00	0,00
E.6.04.03.00.000	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	0,00	0,00
E.6.04.03.01.000	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione finanziaria	0,00	0,00
E.6.04.03.02.000	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione immobiliare	0,00	0,00
E.6.04.04.00.000	Accensione Prestiti - Derivati	0,00	0,00
E.6.04.04.01.000	Accensione Prestiti - Derivati	0,00	0,00
E.7.00.00.00.000	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00
E.7.01.00.00.000	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
E.7.01.01.00.000	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00

**ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA
SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI AL NETTO DELLA QUOTA GIA' IMPEGNATA (Anno 2017) - Entrate
(almeno al IV livello)**

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI 2017	
		COMPETENZA	CASSA
E.7.01.01.00.000	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
E.7.01.01.01.000	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
E.9.00.00.00.000	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	55.000,00	55.000,00
E.9.01.00.00.000	Entrate per partite di giro	42.000,00	42.000,00
E.9.01.01.00.000	Altre ritenute	0,00	0,00
E.9.01.01.01.000	Ritenuta del 4% sui contributi pubblici	0,00	0,00
E.9.01.01.02.000	Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	0,00	0,00
E.9.01.01.99.000	Altre ritenute n.a.c.	0,00	0,00
E.9.01.02.00.000	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	42.000,00	42.000,00
E.9.01.02.01.000	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	30.000,00	30.000,00
E.9.01.02.02.000	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	7.000,00	7.000,00
E.9.01.02.99.000	Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	5.000,00	5.000,00
E.9.01.03.00.000	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	0,00	0,00
E.9.01.03.01.000	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	0,00	0,00
E.9.01.03.02.000	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	0,00	0,00
E.9.01.03.99.000	Altre ritenute al personale con contratto di lavoro autonomo per conto di terzi	0,00	0,00
E.9.01.04.00.000	Finanziamento della gestione sanitaria dalla gestione ordinaria della Regione	0,00	0,00
E.9.01.04.01.000	Finanziamento regionale aggiuntivo sanità - per equilibri di sistema	0,00	0,00
E.9.01.04.02.000	Finanziamento regionale aggiuntivo sanità - quota manovra per equilibri di sistema	0,00	0,00
E.9.01.04.99.000	Finanziamento regionale aggiuntivo sanità n.a.c.	0,00	0,00
E.9.01.99.00.000	Altre entrate per partite di giro	0,00	0,00
E.9.01.99.01.000	Entrate a seguito di spese non andate a buon fine	0,00	0,00
E.9.01.99.02.000	Anticipazioni sanità della tesoreria statale	0,00	0,00
E.9.01.99.03.000	Rimborso di fondi economici e carte aziendali	0,00	0,00
E.9.01.99.04.000	Reintegro disponibilità dal conto sanità al conto non sanità della Regione	0,00	0,00
E.9.01.99.05.000	Reintegro disponibilità dal conto non sanità al conto sanità della Regione	0,00	0,00
E.9.01.99.06.000	Entrate derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali	0,00	0,00
E.9.01.99.99.000	Altre entrate per partite di giro diverse	0,00	0,00
E.9.02.00.00.000	Entrate per conto terzi	13.000,00	13.000,00
E.9.02.01.00.000	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	0,00	0,00
E.9.02.01.01.000	Rimborso per acquisti di beni per conto di terzi	0,00	0,00
E.9.02.01.02.000	Rimborso per acquisto di servizi per conto di terzi	0,00	0,00
E.9.02.02.00.000	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	0,00	0,00
E.9.02.02.01.000	Trasferimenti da Amministrazioni Centrali per operazioni conto terzi	0,00	0,00
E.9.02.02.02.000	Trasferimenti da Amministrazioni Locali per operazioni conto terzi	0,00	0,00
E.9.02.02.03.000	Trasferimenti da Enti di Previdenza per operazioni conto terzi	0,00	0,00
E.9.02.03.00.000	Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	0,00	0,00
E.9.02.03.01.000	Trasferimenti da Famiglie per operazioni conto terzi	0,00	0,00
E.9.02.03.02.000	Trasferimenti da Imprese per operazioni conto terzi	0,00	0,00
E.9.02.03.03.000	Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private per operazioni conto terzi	0,00	0,00
E.9.02.03.04.000	Trasferimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo per operazioni conto terzi	0,00	0,00
E.9.02.04.00.000	Depositi di/presto terzi	0,00	0,00
E.9.02.04.01.000	Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	0,00	0,00
E.9.02.04.02.000	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali presso terzi	0,00	0,00
E.9.02.05.00.000	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	0,00	0,00
E.9.02.05.01.000	Riscossione di imposte di natura corrente per conto di terzi	0,00	0,00
E.9.02.05.02.000	Riscossione di imposte in conto capitale per conto di terzi	0,00	0,00
E.9.02.99.00.000	Altre entrate per conto terzi	13.000,00	13.000,00
E.9.02.99.99.000	Altre entrate per conto terzi	13.000,00	13.000,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	854.517,13	1.156.707,04

**ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA
SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI AL NETTO DELLA QUOTA GIA' IMPEGNATA (Anno 2017) - Spesa
(almeno al IV livello)**

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI 2017	
		COMPETENZA	CASSA
	SPESE		
U.1.00.00.00.000	SPESE CORRENTI	799.517,13	1.865.073,67
U.1.01.00.00.000	Redditi da lavoro dipendente	134.000,00	134.000,00
U.1.01.01.00.000	Retribuzioni lorde	102.000,00	102.000,00
U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	102.000,00	102.000,00
U.1.01.01.02.000	Altre spese per il personale	0,00	0,00
U.1.01.02.00.000	Contributi sociali a carico dell'ente	32.000,00	32.000,00
U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	32.000,00	32.000,00
U.1.01.02.02.000	Altri contributi sociali	0,00	0,00
U.1.02.00.00.000	Imposte e tasse a carico dell'ente	9.109,13	9.109,13
U.1.02.01.00.000	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	9.109,13	9.109,13
U.1.02.01.01.000	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	9.109,13	9.109,13
U.1.02.01.02.000	Imposta di registro e di bollo	0,00	0,00
U.1.02.01.03.000	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	0,00	0,00
U.1.02.01.04.000	Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	0,00	0,00
U.1.02.01.05.000	Tributo funzione tutela e protezione ambiente	0,00	0,00
U.1.02.01.06.000	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	0,00	0,00
U.1.02.01.07.000	Tassa e/o canone occupazione spazi e aree pubbliche	0,00	0,00
U.1.02.01.08.000	Tassa sulle emissioni di anidride solforosa	0,00	0,00
U.1.02.01.09.000	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	0,00	0,00
U.1.02.01.10.000	Imposta sul reddito delle persone giuridiche (ex IRPEG)	0,00	0,00
U.1.02.01.11.000	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	0,00	0,00
U.1.02.01.12.000	Imposta Municipale Propria	0,00	0,00
U.1.02.01.13.000	Imposta sulle plusvalenze da cessione di attività finanziarie	0,00	0,00
U.1.02.01.14.000	Tributi sulle successioni e donazioni	0,00	0,00
U.1.02.01.99.000	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	0,00	0,00
U.1.03.00.00.000	Acquisto di beni e servizi	364.398,00	550.176,54
U.1.03.01.00.000	Acquisto di beni	7.500,00	8.983,27
U.1.03.01.01.000	Giornali, riviste e pubblicazioni	0,00	0,00
U.1.03.01.02.000	Altri beni di consumo	7.500,00	8.983,27
U.1.03.01.03.000	Flora e Fauna	0,00	0,00
U.1.03.01.04.000	Armi e materiale per usi militari, ordine pubblico, sicurezza	0,00	0,00
U.1.03.01.05.000	Medicinali e altri beni di consumo sanitario	0,00	0,00
U.1.03.02.00.000	Acquisto di servizi	356.898,00	541.193,27
U.1.03.02.01.000	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	0,00	0,00
U.1.03.02.02.000	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	0,00	0,00
U.1.03.02.03.000	Aggi di riscossione	0,00	0,00
U.1.03.02.04.000	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	0,00	0,00
U.1.03.02.05.000	Utenze e canoni	0,00	0,00
U.1.03.02.06.000	Canoni per Progetti in Partenariato Pubblico-Privato	0,00	0,00
U.1.03.02.07.000	Utilizzo di beni di terzi	0,00	0,00
U.1.03.02.08.000	Leasing operativo	0,00	0,00
U.1.03.02.09.000	Manutenzione ordinaria e riparazioni	0,00	0,00
U.1.03.02.10.000	Consulenze	0,00	0,00
U.1.03.02.11.000	Prestazioni professionali e specialistiche	0,00	0,00
U.1.03.02.12.000	Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	0,00	0,00
U.1.03.02.13.000	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	0,00	0,00
U.1.03.02.14.000	Servizi di ristorazione	0,00	0,00
U.1.03.02.15.000	Contratti di servizio pubblico	0,00	0,00
U.1.03.02.16.000	Servizi amministrativi	0,00	0,00
U.1.03.02.17.000	Servizi finanziari	0,00	0,00
U.1.03.02.18.000	Servizi sanitari	0,00	0,00
U.1.03.02.19.000	Servizi informatici e di telecomunicazioni	0,00	0,00
U.1.03.02.99.000	Altri servizi	356.898,00	541.193,27
U.1.04.00.00.000	Trasferimenti correnti	289.610,00	1.166.828,00
U.1.04.01.00.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	0,00	778.448,00
U.1.04.01.01.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
U.1.04.01.02.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	0,00	778.448,00

**ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA
SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI AL NETTO DELLA QUOTA GIÀ IMPEGNATA (Anno 2017) - Spesa
(almeno al IV livello)**

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI 2017	
		COMPETENZA	CASSA
U.1.04.01.03.000	Trasferimenti correnti a Enti di Previdenza	0,00	0,00
U.1.04.01.04.000	Trasferimenti correnti a organismi interni c/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00
U.1.04.02.00.000	Trasferimenti correnti a Famiglie	289.610,00	343.380,00
U.1.04.02.01.000	Interventi previdenziali	0,00	0,00
U.1.04.02.02.000	Interventi assistenziali	0,00	0,00
U.1.04.02.03.000	Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica area medica	0,00	0,00
U.1.04.02.04.000	Trasferimenti correnti a famiglie per vincite	0,00	0,00
U.1.04.02.05.000	Altri trasferimenti a famiglie	289.610,00	343.380,00
U.1.04.03.00.000	Trasferimenti correnti a Imprese	0,00	0,00
U.1.04.03.01.000	Trasferimenti correnti a imprese controllate	0,00	0,00
U.1.04.03.02.000	Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate	0,00	0,00
U.1.04.03.99.000	Trasferimenti correnti a altre imprese	0,00	0,00
U.1.04.04.00.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	0,00	45.000,00
U.1.04.04.01.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	0,00	45.000,00
U.1.04.05.00.000	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00	0,00
U.1.04.05.04.000	Trasferimenti correnti al Resto del Mondo	0,00	0,00
U.1.04.05.99.000	Altri Trasferimenti correnti alla UE	0,00	0,00
U.1.05.00.00.000	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00
U.1.05.01.00.000	Trasferimenti di tributi a titolo di devoluzioni	0,00	0,00
U.1.05.01.01.000	Imposta sul valore aggiunto (IVA) sugli scambi interni	0,00	0,00
U.1.05.01.02.000	Imposta sul valore aggiunto (IVA) sulle importazioni	0,00	0,00
U.1.05.01.03.000	Accisa sull'energia elettrica	0,00	0,00
U.1.05.01.04.000	Accisa sui prodotti energetici	0,00	0,00
U.1.05.01.05.000	Imposta di registro	0,00	0,00
U.1.05.01.06.000	Imposta di bollo	0,00	0,00
U.1.05.01.07.000	Imposta ipotecaria	0,00	0,00
U.1.05.01.08.000	Accisa sull'alcol e le bevande alcoliche	0,00	0,00
U.1.05.01.09.000	Accisa sui tabacchi	0,00	0,00
U.1.05.01.10.000	Imposta di consumo su oli lubrificanti e bitumi di petrolio	0,00	0,00
U.1.05.01.11.000	Imposta unica sui concorsi pronostici e sulle scommesse	0,00	0,00
U.1.05.01.12.000	Proventi da lotto, lotterie e altri giochi	0,00	0,00
U.1.05.01.13.000	Addizionale regionale sui canoni per le utenze di acque pubbliche	0,00	0,00
U.1.05.01.14.000	Altre imposte sostitutive n.a.c.	0,00	0,00
U.1.05.01.15.000	Ritenute sugli interessi e su altri redditi da capitale	0,00	0,00
U.1.05.01.16.000	Ritenute e imposte sostitutive sugli utili distribuiti dalle società di capitali	0,00	0,00
U.1.05.01.17.000	Altre ritenute n.a.c.	0,00	0,00
U.1.05.01.18.000	Imposte sul reddito delle persone fisiche	0,00	0,00
U.1.05.01.19.000	Imposte sul reddito delle società (ex IRPECF)	0,00	0,00
U.1.05.01.99.000	Altri tributi trasferiti a titolo di devoluzioni	0,00	0,00
U.1.05.02.00.000	Compartecipazioni di tributi a Amministrazioni Locali non destinate al finanziamento della spesa sanitaria	0,00	0,00
U.1.05.02.01.000	Compartecipazione IVA a Regioni - non Sanità	0,00	0,00
U.1.05.02.02.000	Compartecipazione al bollo auto a Province	0,00	0,00
U.1.05.02.03.000	Compartecipazione IVA a Comuni	0,00	0,00
U.1.05.02.04.000	Compartecipazione IRPEF ai Comuni	0,00	0,00
U.1.05.02.05.000	Tributo provinciale deposito in discarica dei rifiuti solidi	0,00	0,00
U.1.05.02.98.000	Altre compartecipazioni alle Province	0,00	0,00
U.1.05.02.99.000	Altre compartecipazioni a Comuni	0,00	0,00
U.1.06.00.00.000	Fondi perequativi	0,00	0,00
U.1.06.01.00.000	Fondi perequativi	0,00	0,00
U.1.06.01.01.000	Trasferimenti ad Amministrazioni Locali - Fondi perequativi	0,00	0,00
U.1.07.00.00.000	Interessi passivi	0,00	0,00
U.1.07.01.00.000	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00
U.1.07.01.01.000	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine in valuta domestica	0,00	0,00
U.1.07.02.00.000	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00
U.1.07.02.01.000	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine in valuta domestica	0,00	0,00
U.1.07.02.02.000	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine in valuta estera	0,00	0,00
U.1.07.04.00.000	Interessi su finanziamenti a breve termine	0,00	0,00

**EL ENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA
SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI AL NETTO DELLA QUOTA GIA' IMPEGNATA (Anno 2017) - Spesa
(almeno al IV livello)**

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI 2017	
		COMPETENZA	CASSA
U.1.07.04.01.000	Interessi passivi a Amministrazioni Centrali su finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
U.1.07.04.02.000	Interessi passivi a Amministrazioni Locali su finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
U.1.07.04.03.000	Interessi passivi a Enti previdenziali su finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
U.1.07.04.04.000	Interessi passivi a Imprese su finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
U.1.07.04.05.000	Interessi passivi su finanziamenti a breve termine ad altri soggetti	0,00	0,00
U.1.07.05.00.000	Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00
U.1.07.05.01.000	Interessi passivi ad Amministrazioni Centrali su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00
U.1.07.05.02.000	Interessi passivi a Amministrazioni Locali su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00
U.1.07.05.03.000	Interessi passivi a Enti previdenziali su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00
U.1.07.05.04.000	Interessi passivi su finanziamenti a medio lungo termine a Imprese	0,00	0,00
U.1.07.05.05.000	Interessi passivi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad altri soggetti	0,00	0,00
U.1.07.05.06.000	Interessi passivi per Attualizzazione Contributi Pluriennali	0,00	0,00
U.1.07.06.00.000	Altri interessi passivi	0,00	0,00
U.1.07.06.01.000	Interessi su derivati	0,00	0,00
U.1.07.06.02.000	Interessi di mora	0,00	0,00
U.1.07.06.03.000	Interessi su conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
U.1.07.06.04.000	Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria degli istituti tesorieri/cassieri	0,00	0,00
U.1.07.06.05.000	Interessi passivi su operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00
U.1.07.06.06.000	Interessi passivi per operazioni di cartolarizzazione	0,00	0,00
U.1.07.06.99.000	Altri interessi passivi diversi	0,00	0,00
U.1.08.00.00.000	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00
U.1.08.02.00.000	Diritti reali di godimento e servitù onerose	0,00	0,00
U.1.08.02.01.000	Diritti reali di godimento e servitù onerose	0,00	0,00
U.1.08.99.00.000	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	0,00	0,00
U.1.08.99.01.000	Oneri finanziari derivanti dalla estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00
U.1.08.99.99.000	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	0,00	0,00
U.1.09.00.00.000	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00
U.1.09.01.00.000	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	0,00	0,00
U.1.09.01.01.000	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	0,00	0,00
U.1.09.02.00.000	Rimborsi di imposte in uscita	0,00	0,00
U.1.09.02.01.000	Rimborsi di imposte e tasse di natura corrente	0,00	0,00
U.1.09.02.02.000	Rimborsi di imposte in conto capitale in uscita	0,00	0,00
U.1.09.03.00.000	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	0,00	0,00
U.1.09.03.01.000	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	0,00	0,00
U.1.09.99.00.000	Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00
U.1.09.99.01.000	Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00
U.1.09.99.02.000	Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Locali di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00
U.1.09.99.03.000	Rimborsi di parte corrente a Enti Previdenziali di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00
U.1.09.99.04.000	Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00
U.1.09.99.05.000	Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00
U.1.09.99.06.000	Rimborsi di parte corrente a Istituzioni Sociali Private di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00
U.1.10.00.00.000	Altre spese correnti	2.400,00	4.960,00
U.1.10.01.00.000	Fondi di riserva e altri accantonamenti	2.400,00	4.960,00
U.1.10.01.01.000	Fondo di riserva	2.400,00	4.960,00
U.1.10.01.02.000	Fondo speciali	0,00	0,00
U.1.10.01.03.000	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente	0,00	0,00
U.1.10.01.04.000	Fondo rinnovi contrattuali	0,00	0,00
U.1.10.01.99.000	Altri fondi e accantonamenti	0,00	0,00
U.1.10.02.00.000	Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
U.1.10.02.01.000	Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
U.1.10.03.00.000	Versamenti IVA a debito	0,00	0,00
U.1.10.03.01.000	Versamenti IVA a debito per le gestioni commerciali	0,00	0,00
U.1.10.04.00.000	Premi di assicurazione	0,00	0,00

**ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA
SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI AL NETTO DELLA QUOTA GIÀ IMPEGNATA (Anno 2017) - Spesa
(almeno al IV livello)**

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI 2017	
		COMPETENZA	CASSA
U.1.10.04.01.000	Premi di assicurazione contro i danni	0,00	0,00
U.1.10.04.99.000	Altri premi di assicurazione n.a.c.	0,00	0,00
U.1.10.05.00.000	Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	0,00	0,00
U.1.10.05.01.000	Spese dovute a sanzioni	0,00	0,00
U.1.10.05.02.000	Spese per risarcimento danni	0,00	0,00
U.1.10.05.03.000	Spese per indennizzi	0,00	0,00
U.1.10.05.04.000	Oneri da contenzioso	0,00	0,00
U.1.10.05.99.000	Altre spese dovute per irregolarità e illeciti n.a.c.	0,00	0,00
U.1.10.99.00.000	Altre spese correnti n.a.c.	0,00	0,00
U.1.10.99.99.000	Altre spese correnti n.a.c.	0,00	0,00
U.2.00.00.00.000	SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00
U.2.01.00.00.000	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00
U.2.01.01.00.000	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00
U.2.01.01.01.000	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00
U.2.01.99.00.000	Altri tributi in conto capitale	0,00	0,00
U.2.01.99.01.000	Altri tributi in conto capitale n.a.c.	0,00	0,00
U.2.02.00.00.000	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00
U.2.02.01.00.000	Beni materiali	0,00	0,00
U.2.02.01.01.000	Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	0,00	0,00
U.2.02.01.03.000	Mobili e arredi	0,00	0,00
U.2.02.01.04.000	Impianti e macchinari	0,00	0,00
U.2.02.01.05.000	Attrezzature	0,00	0,00
U.2.02.01.06.000	Macchine per ufficio	0,00	0,00
U.2.02.01.07.000	Hardware	0,00	0,00
U.2.02.01.08.000	Armi	0,00	0,00
U.2.02.01.09.000	Beni immobili	0,00	0,00
U.2.02.01.10.000	Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico	0,00	0,00
U.2.02.01.11.000	Oggetti di valore	0,00	0,00
U.2.02.01.99.000	Altri beni materiali	0,00	0,00
U.2.02.02.00.000	Terreni e beni materiali non prodotti	0,00	0,00
U.2.02.02.01.000	Terreni	0,00	0,00
U.2.02.02.02.000	Patrimonio naturale non prodotto	0,00	0,00
U.2.02.03.00.000	Beni immateriali	0,00	0,00
U.2.02.03.01.000	Avviamento	0,00	0,00
U.2.02.03.02.000	Software	0,00	0,00
U.2.02.03.03.000	Brevetti	0,00	0,00
U.2.02.03.04.000	Opere dell'ingegno e Diritti d'autore	0,00	0,00
U.2.02.03.05.000	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	0,00	0,00
U.2.02.03.06.000	Mantenzione straordinaria su beni di terzi	0,00	0,00
U.2.02.03.99.000	Spese di investimento per beni immateriali n.a.c.	0,00	0,00
U.2.02.04.00.000	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00
U.2.02.04.01.000	Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00
U.2.02.04.03.000	Mobili e arredi acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00
U.2.02.04.04.000	Impianti e macchinari acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00
U.2.02.04.05.000	Attrezzature acquisite mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00
U.2.02.04.06.000	Macchine per ufficio acquisite mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00
U.2.02.04.07.000	Hardware acquisito mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00
U.2.02.04.08.000	Armi acquisite mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00
U.2.02.04.09.000	Beni immobili acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00
U.2.02.04.10.000	Oggetti di valore acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00
U.2.02.04.99.000	Altri beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00
U.2.02.05.00.000	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00
U.2.02.05.01.000	Terreni acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00
U.2.02.06.00.000	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00
U.2.02.06.01.000	Software acquisito mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00
U.2.02.06.02.000	Brevetti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00

**ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA
SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI AL NETTO DELLA QUOTA GIÀ IMPEGNATA (Anno 2017) - Spesa
(almeno al IV livello)**

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI 2017	
		COMPETENZA	CASSA
U.2.02.06.03.000	Opere dell'ingegno e Diritti d'autore acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00
U.2.02.06.99.000	Beni immateriali n.a.c. acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00
L.2.03.00.00.000	Contributi agli investimenti	0,00	0,00
U.2.03.01.00.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
U.2.03.01.01.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
U.2.03.01.02.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	0,00	0,00
U.2.03.01.03.000	Contributi agli investimenti a Enti di Previdenza	0,00	0,00
U.2.03.01.04.000	Contributi agli investimenti interni a organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00
U.2.03.02.00.000	Contributi agli investimenti a Famiglie	0,00	0,00
U.2.03.02.01.000	Contributi agli investimenti a Famiglie	0,00	0,00
U.2.03.03.00.000	Contributi agli investimenti a Imprese	0,00	0,00
U.2.03.03.01.000	Contributi agli investimenti a imprese controllate	0,00	0,00
U.2.03.03.02.000	Contributi agli investimenti a altre imprese partecipate	0,00	0,00
U.2.03.03.03.000	Contributi agli investimenti a altre Imprese	0,00	0,00
U.2.03.04.00.000	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
U.2.03.04.01.000	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
U.2.03.05.00.000	Contributi agli investimenti all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00	0,00
U.2.03.05.01.000	Contributi agli investimenti all'Unione Europea	0,00	0,00
U.2.03.05.02.000	Contributi agli investimenti al Resto del Mondo	0,00	0,00
U.2.04.00.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
U.2.04.01.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
U.2.04.01.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
U.2.04.01.02.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni Locali	0,00	0,00
U.2.04.01.03.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Enti di Previdenza	0,00	0,00
U.2.04.01.04.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00
U.2.04.02.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie	0,00	0,00
U.2.04.02.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie	0,00	0,00
U.2.04.03.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese	0,00	0,00
U.2.04.03.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di imprese controllate	0,00	0,00
U.2.04.03.02.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di altre imprese partecipate	0,00	0,00
U.2.04.03.03.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di altre Imprese	0,00	0,00
U.2.04.04.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
U.2.04.04.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
U.2.04.05.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0,00	0,00
U.2.04.05.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea	0,00	0,00
U.2.04.05.02.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti del Resto del Mondo	0,00	0,00
U.2.04.11.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso amministrazioni pubbliche per escussione di garanzie	0,00	0,00
U.2.04.11.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso Amministrazioni Centrali per escussione di garanzie	0,00	0,00
U.2.04.11.02.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso Amministrazioni Locali per escussione di garanzie	0,00	0,00
U.2.04.11.03.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso Enti di Previdenza per escussione di garanzie	0,00	0,00
U.2.04.11.04.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso organismi interni e/o unità locali della amministrazione per escussione di garanzie	0,00	0,00
U.2.04.12.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso Famiglie per escussione di garanzie	0,00	0,00
U.2.04.12.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso Famiglie per escussione di garanzie	0,00	0,00
U.2.04.13.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso Imprese per escussione di garanzie	0,00	0,00
U.2.04.13.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso imprese controllate per escussione di garanzie	0,00	0,00
U.2.04.13.02.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso altre imprese partecipate per escussione di garanzie	0,00	0,00
U.2.04.13.03.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso altre Imprese per escussione di garanzie	0,00	0,00

**ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA
SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI AL NETTO DELLA QUOTA GIÀ IMPEGNATA (Anno 2017) - Spesa
(almeno al IV livello)**

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI 2017	
		COMPETENZA	CASSA
U.2.04.14.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso Istituzioni Sociali Private per escussione di garanzie	0,00	0,00
U.2.04.14.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso Istituzioni Sociali Private per escussione di garanzie	0,00	0,00
U.2.04.15.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso Unione Europea e Resto del Mondo per escussione di garanzie	0,00	0,00
U.2.04.15.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso Unione Europea per escussione di garanzie	0,00	0,00
U.2.04.15.02.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso Resto del Mondo per escussione di garanzie	0,00	0,00
U.2.04.16.00.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi ad Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
U.2.04.16.01.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
U.2.04.16.02.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Amministrazioni Locali	0,00	0,00
U.2.04.16.03.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Enti di Previdenza	0,00	0,00
U.2.04.16.99.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00
U.2.04.17.00.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Famiglie	0,00	0,00
U.2.04.17.01.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Famiglie	0,00	0,00
U.2.04.18.00.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Imprese	0,00	0,00
U.2.04.18.01.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a imprese controllate	0,00	0,00
U.2.04.18.02.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a altre imprese partecipate	0,00	0,00
U.2.04.18.03.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a altre imprese	0,00	0,00
U.2.04.19.00.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
U.2.04.19.01.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
U.2.04.20.00.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00	0,00
U.2.04.20.01.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi all'Unione Europea	0,00	0,00
U.2.04.20.02.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi al Resto del Mondo	0,00	0,00
U.2.04.21.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. ad Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
U.2.04.21.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
U.2.04.21.02.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Amministrazioni Locali	0,00	0,00
U.2.04.21.03.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Enti di Previdenza	0,00	0,00
U.2.04.21.99.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00
U.2.04.22.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Famiglie	0,00	0,00
U.2.04.22.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Famiglie	0,00	0,00
U.2.04.23.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Imprese	0,00	0,00
U.2.04.23.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a imprese controllate	0,00	0,00
U.2.04.23.02.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a altre imprese partecipate	0,00	0,00
U.2.04.23.03.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a altre imprese	0,00	0,00
U.2.04.24.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
U.2.04.24.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
U.2.04.25.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00	0,00
U.2.04.25.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. all'Unione Europea	0,00	0,00
U.2.04.25.02.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. al Resto del Mondo	0,00	0,00
U.2.05.00.00.000	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00
U.2.05.01.00.000	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale	0,00	0,00
U.2.05.01.01.000	Fondi di riserva in c/capitale	0,00	0,00
U.2.05.01.02.000	Fondi speciali c/capitale	0,00	0,00
U.2.05.01.99.000	Altri accantonamenti in c/capitale	0,00	0,00
U.2.05.02.00.000	Fondi pluriennali vincolati c/capitale	0,00	0,00

**ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA
SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI AL NETTO DELLA QUOTA GIÀ IMPEGNATA (Anno 2017) - Spesa
(almeno al IV livello)**

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI 2017	
		COMPETENZA	CASSA
U.2.05.02.01.000	Fondi pluriennali vincolati c/capitale	0,00	0,00
U.2.05.03.00.000	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione in c/capitale	0,00	0,00
U.2.05.03.01.000	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione in c/capitale	0,00	0,00
U.2.05.04.00.000	Altri rimborsi in conto capitale di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00
U.2.05.04.01.000	Rimborsi in conto capitale ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00
U.2.05.04.02.000	Rimborsi in conto capitale ad Amministrazioni Locali di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00
U.2.05.04.03.000	Rimborsi in conto capitale a Enti Previdenziali di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00
U.2.05.04.04.000	Rimborsi in conto capitale a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00
U.2.05.04.05.000	Rimborsi in conto capitale a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00
U.2.05.04.06.000	Rimborsi in conto capitale a Istituzioni Sociali Private di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00
U.2.05.99.00.000	Altre spese in conto capitale n.a.c.	0,00	0,00
U.2.05.99.99.000	Altre spese in conto capitale n.a.c.	0,00	0,00
U.3.00.00.00.000	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00
U.3.01.00.00.000	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00
U.3.01.01.00.000	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	0,00	0,00
U.3.01.01.01.000	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale in imprese incluse nelle Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
U.3.01.01.02.000	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale in imprese incluse nelle Amministrazioni Locali	0,00	0,00
U.3.01.01.03.000	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale in altre imprese	0,00	0,00
U.3.01.01.04.000	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale in Istituzioni sociali private - ISP	0,00	0,00
U.3.01.02.00.000	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento	0,00	0,00
U.3.01.02.01.000	Acquisizioni di quote di fondi immobiliari	0,00	0,00
U.3.01.02.02.000	Acquisizioni di quote di altri fondi comuni di investimento	0,00	0,00
U.3.01.03.00.000	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00
U.3.01.03.01.000	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine emessi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
U.3.01.03.02.000	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine emessi da Amministrazioni Locali	0,00	0,00
U.3.01.03.03.000	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine emessi da imprese residenti	0,00	0,00
U.3.01.03.04.000	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine emessi da soggetti non residenti	0,00	0,00
U.3.01.04.00.000	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00
U.3.01.04.01.000	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo emessi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
U.3.01.04.02.000	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo emessi da Amministrazioni Locali	0,00	0,00
U.3.01.04.03.000	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo emessi da altri soggetti residenti	0,00	0,00
U.3.01.04.04.000	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo emessi da soggetti non residenti	0,00	0,00
U.3.02.00.00.000	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00
U.3.02.01.00.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00
U.3.02.01.01.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
U.3.02.01.02.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni Locali	0,00	0,00
U.3.02.01.03.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Enti di Previdenza	0,00	0,00
U.3.02.01.04.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione	0,00	0,00
U.3.02.02.00.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie	0,00	0,00
U.3.02.02.01.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie	0,00	0,00
U.3.02.03.00.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese	0,00	0,00
U.3.02.03.01.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a imprese controllate	0,00	0,00
U.3.02.03.02.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a altre imprese partecipate	0,00	0,00
U.3.02.03.03.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato alla Cassa Depositi e Prestiti - SPA	0,00	0,00
U.3.02.03.04.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a altre imprese	0,00	0,00
U.3.02.04.00.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
U.3.02.04.01.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00

**ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA
SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI AL NETTO DELLA QUOTA GIÀ IMPEGNATA (Anno 2017) - Spesa
(almeno al IV livello)**

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI 2017	
		COMPETENZA	CASSA
U.3.02.05.00.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00	0,00
U.3.02.05.01.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato all'Unione Europea	0,00	0,00
U.3.02.05.02.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato al Resto del Mondo	0,00	0,00
U.3.02.06.00.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazione Pubbliche	0,00	0,00
U.3.02.06.01.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
U.3.02.06.02.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni Locali	0,00	0,00
U.3.02.06.03.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Enti di Previdenza	0,00	0,00
U.3.02.06.04.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione	0,00	0,00
U.3.02.07.00.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie	0,00	0,00
U.3.02.07.01.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie	0,00	0,00
U.3.02.08.00.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese	0,00	0,00
U.3.02.08.01.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a imprese controllate	0,00	0,00
U.3.02.08.02.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a altre imprese partecipate	0,00	0,00
U.3.02.08.03.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato alla Cassa Depositi e Prestiti - SPA	0,00	0,00
U.3.02.08.04.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a altre Imprese	0,00	0,00
U.3.02.09.00.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
U.3.02.09.01.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
U.3.02.10.00.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00	0,00
U.3.02.10.01.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato all'Unione Europea	0,00	0,00
U.3.02.10.02.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato al Resto del Mondo	0,00	0,00
U.3.03.00.00.000	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00
U.3.03.01.00.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazione Pubbliche	0,00	0,00
U.3.03.01.01.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
U.3.03.01.02.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni Locali	0,00	0,00
U.3.03.01.03.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Enti di Previdenza	0,00	0,00
U.3.03.01.04.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione	0,00	0,00
U.3.03.02.00.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie	0,00	0,00
U.3.03.02.01.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie	0,00	0,00
U.3.03.03.00.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese	0,00	0,00
U.3.03.03.01.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a imprese controllate	0,00	0,00
U.3.03.03.02.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a altre imprese partecipate	0,00	0,00
U.3.03.03.03.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato alla Cassa Depositi e Prestiti - SPA	0,00	0,00
U.3.03.03.04.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a altre Imprese	0,00	0,00
U.3.03.04.00.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
U.3.03.04.01.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
U.3.03.05.00.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00	0,00
U.3.03.05.01.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione Europea	0,00	0,00
U.3.03.05.02.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato al Resto del Mondo	0,00	0,00
U.3.03.06.00.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazione Pubbliche	0,00	0,00
U.3.03.06.01.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
U.3.03.06.02.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni Locali	0,00	0,00
U.3.03.06.03.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Enti di Previdenza	0,00	0,00
U.3.03.06.04.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione	0,00	0,00

**ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA
SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI AL NETTO DELLA QUOTA GIÀ IMPEGNATA (Anno 2017) - Spesa
(almeno al IV livello)**

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI 2017	
		COMPETENZA	CASSA
U.3.03.07.00.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie	0,00	0,00
U.3.03.07.01.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie	0,00	0,00
U.3.03.08.00.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese	0,00	0,00
U.3.03.08.01.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a imprese controllate	0,00	0,00
U.3.03.08.02.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a altre imprese partecipate	0,00	0,00
U.3.03.08.03.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato alla Cassa Depositi e Prestiti - SPA	0,00	0,00
U.3.03.08.04.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a altre Imprese	0,00	0,00
U.3.03.09.00.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
U.3.03.09.01.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
U.3.03.10.00.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00	0,00
U.3.03.10.01.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione Europea	0,00	0,00
U.3.03.10.02.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato al Resto del Mondo	0,00	0,00
U.3.03.11.00.000	Concessione crediti a Amministrazioni Pubbliche a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00
U.3.03.11.01.000	Concessione crediti a Amministrazioni Centrali a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00
U.3.03.11.02.000	Concessione crediti a Amministrazioni Locali a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00
U.3.03.11.03.000	Concessione crediti a Enti di Previdenza a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00
U.3.03.12.00.000	Concessione crediti a Famiglie a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00
U.3.03.12.01.000	Concessione crediti a Famiglie a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00
U.3.03.13.00.000	Concessione crediti a Imprese a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00
U.3.03.13.01.000	Concessione crediti a imprese controllate a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00
U.3.03.13.02.000	Concessione crediti a altre imprese partecipate a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00
U.3.03.13.03.000	Concessione crediti alla Cassa Depositi e Prestiti - SPA a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00
U.3.03.13.04.000	Concessione crediti a altre Imprese a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00
U.3.03.14.00.000	Concessione crediti a Istituzioni Sociali Private a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00
U.3.03.14.01.000	Concessione crediti a Istituzioni Sociali Private a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00
U.3.03.15.00.000	Concessione crediti a Unione Europea e del Resto del Mondo a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00
U.3.03.15.01.000	Concessione crediti a Unione Europea a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00
U.3.03.15.02.000	Concessione crediti a Resto del Mondo a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00
U.3.04.00.00.000	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
U.3.04.01.00.000	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazione Pubbliche	0,00	0,00
U.3.04.01.01.000	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
U.3.04.01.02.000	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Locali	0,00	0,00
U.3.04.01.03.000	Incremento di altre attività finanziarie verso Enti di Previdenza	0,00	0,00
U.3.04.02.00.000	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie	0,00	0,00
U.3.04.02.01.000	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie	0,00	0,00
U.3.04.03.00.000	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese	0,00	0,00
U.3.04.03.01.000	Incremento di altre attività finanziarie verso imprese controllate	0,00	0,00
U.3.04.03.02.000	Incremento di altre attività finanziarie verso altre imprese partecipate	0,00	0,00
U.3.04.03.03.000	Incremento di altre attività finanziarie verso la Cassa Depositi e Prestiti - SPA	0,00	0,00
U.3.04.03.04.000	Incremento di altre attività finanziarie verso altre Imprese	0,00	0,00
U.3.04.04.00.000	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
U.3.04.04.01.000	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
U.3.04.05.00.000	Incremento di altre attività finanziarie verso UE e Resto del Mondo	0,00	0,00
U.3.04.05.01.000	Incremento di altre attività finanziarie verso la UE	0,00	0,00
U.3.04.05.02.000	Incremento di altre attività finanziarie verso il Resto del Mondo	0,00	0,00
U.3.04.06.00.000	Versamenti ai conti di tesoreria statale (da parte dei soggetti non sottoposti al regime di Tesoreria Unica)	0,00	0,00
U.3.04.06.01.000	Versamenti ai conti di tesoreria statale (da parte dei soggetti non sottoposti al regime di Tesoreria Unica)	0,00	0,00
U.3.04.07.00.000	Versamenti a depositi bancari	0,00	0,00
U.3.04.07.01.000	Versamenti a depositi bancari	0,00	0,00

**ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA
SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI AL NETTO DELLA QUOTA GIÀ IMPEGNATA (Anno 2017) - Spesa
(almeno al IV livello)**

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI 2017	
		COMPETENZA	CASSA
U.3.04.08.00.000	Spese da derivato di ammortamento	0,00	0,00
U.3.04.08.01.000	Spese da derivato di ammortamento	0,00	0,00
U.4.00.00.00.000	RIMBORSO PRESTITI	0,00	0,00
U.4.01.00.00.000	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00
U.4.01.01.00.000	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00
U.4.01.01.01.000	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine in valuta domestica	0,00	0,00
U.4.01.01.02.000	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine in valuta estera	0,00	0,00
U.4.01.02.00.000	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00
U.4.01.02.01.000	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine in valuta domestica	0,00	0,00
U.4.01.02.02.000	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine in valuta estera	0,00	0,00
U.4.02.00.00.000	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00
U.4.02.01.00.000	Rimborso Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
U.4.02.01.01.000	Rimborso finanziamenti a breve termine a Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
U.4.02.01.02.000	Rimborso finanziamenti a breve termine a Amministrazioni Locali	0,00	0,00
U.4.02.01.03.000	Rimborso finanziamenti a breve termine a Enti previdenziali	0,00	0,00
U.4.02.01.04.000	Rimborso finanziamenti a breve termine a Imprese	0,00	0,00
U.4.02.01.05.000	Rimborso finanziamenti a breve termine a altri soggetti	0,00	0,00
U.4.02.02.00.000	Chiusura Anticipazioni	0,00	0,00
U.4.02.02.01.000	Chiusura Anticipazioni a titolo oneroso	0,00	0,00
U.4.02.02.02.000	Chiusura Anticipazioni a titolo non oneroso	0,00	0,00
U.4.03.00.00.000	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00
U.4.03.01.00.000	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00
U.4.03.01.01.000	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
U.4.03.01.02.000	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali	0,00	0,00
U.4.03.01.03.000	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Enti previdenziali	0,00	0,00
U.4.03.01.04.000	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Imprese	0,00	0,00
U.4.03.01.05.000	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad altri soggetti con controparte residente	0,00	0,00
U.4.03.01.06.000	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad altri soggetti con controparte non residente	0,00	0,00
U.4.03.02.00.000	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0,00	0,00
U.4.03.02.01.000	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0,00	0,00
U.4.04.00.00.000	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00
U.4.04.02.00.000	Rimborso Prestiti - Leasing finanziario	0,00	0,00
U.4.04.02.01.000	Rimborso Prestiti - Leasing finanziario	0,00	0,00
U.4.04.03.00.000	Rimborso Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	0,00	0,00
U.4.04.03.01.000	Rimborso Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	0,00	0,00
U.4.04.04.00.000	Rimborso prestiti - Derivati	0,00	0,00
U.4.04.04.01.000	Rimborso prestiti - Derivati	0,00	0,00
U.4.05.00.00.000	Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00
U.4.05.01.00.000	Fondo per il D.L. n. 35/2013 e successive modificazioni e rifinanziamenti	0,00	0,00
U.4.05.01.01.000	Fondo per il D.L. n. 35/2013 e successive modificazioni e rifinanziamenti	0,00	0,00
U.4.05.99.00.000	Altri fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00
U.4.05.99.99.000	Altri fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00
U.5.00.00.00.000	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00
U.5.01.00.00.000	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
U.5.01.01.00.000	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
U.5.01.01.01.000	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
U.7.00.00.00.000	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	55.000,00	61.417,50
U.7.01.00.00.000	Uscite per partite di giro	42.000,00	42.000,00
U.7.01.01.00.000	Versamenti di altre ritenute	0,00	0,00
U.7.01.01.01.000	Versamento della ritenuta del 4% sui contributi pubblici	0,00	0,00
U.7.01.01.02.000	Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	0,00	0,00
U.7.01.01.99.000	Versamento di altre ritenute n.a.c.	0,00	0,00
U.7.01.02.00.000	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	42.000,00	42.000,00
U.7.01.02.01.000	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	37.000,00	37.000,00
U.7.01.02.02.000	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	0,00	0,00

**ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA
SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI AL NETTO DELLA QUOTA GIÀ IMPEGNATA (Anno 2017) - Spesa
(almeno al IV livello)**

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI 2017	
		COMPETENZA	CASSA
U.7.01.02.99.000	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	5.000,00	5.000,00
U.7.01.03.00.000	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	0,00	0,00
U.7.01.03.01.000	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	0,00	0,00
U.7.01.03.02.000	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	0,00	0,00
U.7.01.03.99.000	Altri versamenti di ritenute al personale con contratto di lavoro autonomo per conto di terzi	0,00	0,00
U.7.01.04.00.000	Trasferimento di risorse dalla gestione ordinaria alla gestione sanitaria della Regione	0,00	0,00
U.7.01.04.01.000	Destinazione di risorse regionali per il finanziamento aggiuntivo della Sanità - per equilibri di sistema	0,00	0,00
U.7.01.04.02.000	Destinazione di risorse regionali per il finanziamento aggiuntivo della Sanità - quota manovra per equilibri di sistema	0,00	0,00
U.7.01.04.99.000	Destinazione di risorse regionali per il finanziamento aggiuntivo della Sanità n.a.c.	0,00	0,00
U.7.01.99.00.000	Altre uscite per partite di giro	0,00	0,00
U.7.01.99.01.000	Spese non andate a buon fine	0,00	0,00
U.7.01.99.02.000	Chiusura anticipazioni sanità della tesoreria statale	0,00	0,00
U.7.01.99.03.000	Costituzione fondi economici e carte aziendali	0,00	0,00
U.7.01.99.04.000	Integrazione disponibilità dal conto sanità al conto non sanità della Regione	0,00	0,00
U.7.01.99.05.000	Integrazione disponibilità dal conto non sanità al conto sanità della Regione	0,00	0,00
U.7.01.99.06.000	Uscite derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali	0,00	0,00
U.7.01.99.99.000	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	0,00	0,00
U.7.02.00.00.000	Uscite per conto terzi	13.000,00	19.417,50
U.7.02.01.00.000	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	13.000,00	19.417,50
U.7.02.01.01.000	Acquisto di beni per conto di terzi	0,00	0,00
U.7.02.01.02.000	Acquisto di servizi per conto di terzi	13.000,00	19.417,50
U.7.02.02.00.000	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
U.7.02.02.01.000	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
U.7.02.02.02.000	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni Locali	0,00	0,00
U.7.02.02.03.000	Trasferimenti per conto terzi a Enti di Previdenza	0,00	0,00
U.7.02.03.00.000	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	0,00	0,00
U.7.02.03.01.000	Trasferimenti per conto terzi a Famiglie	0,00	0,00
U.7.02.03.02.000	Trasferimenti per conto terzi a Imprese	0,00	0,00
U.7.02.03.03.000	Trasferimenti per conto terzi a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
U.7.02.03.04.000	Trasferimenti per conto terzi all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00	0,00
U.7.02.04.00.000	Depositi di presso terzi	0,00	0,00
U.7.02.04.01.000	Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali presso terzi	0,00	0,00
U.7.02.04.02.000	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	0,00	0,00
U.7.02.05.00.000	Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi	0,00	0,00
U.7.02.05.01.000	Versamenti di imposte e tasse di natura corrente riscosse per conto di terzi	0,00	0,00
U.7.02.05.02.000	Versamenti di imposte in conto capitale riscosse per conto di terzi	0,00	0,00
U.7.02.99.00.000	Altre uscite per conto terzi	0,00	0,00
U.7.02.99.99.000	Altre uscite per conto terzi n.a.c.	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	854.517,13	1.926.491,17

ALLEGATO 1 - SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA AL NETTO DELLA QUOTA GIÀ IMPEGNATA (Anno 2017)

Allegato n.12/3 al D.Lgs 118/2011

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni o servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	107	108	109	110	110
01 MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione									
01 Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 MISSIONE 2 - Giustizia									
01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza									
01 Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio									

ALLEGATO I - SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA AL NETTO DELLA QUOTA GIA' IMPEGNATA (Anno 2017)

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	107	108	109	110	100
01 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali									
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero									
01 Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 MISSIONE 7 - Turismo									
01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa									
01 Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ALLEGATO I - SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA AL NETTO DELLA QUOTA GLA' IMPEGNATA (Anno 2017)

MISSIONE E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	107	108	109	110	100
TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità									
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 MISSIONE 11 - Soccorso civile									
01 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ALLEGATO I - SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA AL NETTO DELLA QUOTA GIA' IMPEGNATA (Anno 2017)

MISSIONI E PROGRAMMI MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	107	108	109	110	100
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	134.000,00	9.109,13	364.398,00	289.610,00	0,00	0,00	0,00	0,00	797.117,13
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necropsico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	134.000,00	9.109,13	364.398,00	289.610,00	0,00	0,00	0,00	0,00	797.117,13
13 MISSIONE 13 - Tutela della salute									
07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività									
01 Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ALLEGATO I - SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA AL NETTO DELLA QUOTA GIA' IMPEGNATA (Anno 2017)

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Renditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	107	108	109	110	100
15 MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale									
01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche									
01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali									
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 MISSIONE 19 - Relazioni internazionali									
01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti									

ALLEGATO I - SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA AL NETTO DELLA QUOTA GIA' IMPEGNATA (Anno 2017)

MISSIONI E PROGRAMMI MACROAGGREGATI	Residui da Invoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimen sostegni	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	107	108	109	110	100
01 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.400,00	2.400,00
02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.400,00	2.400,00
50 MISSIONE 50 - Debito pubblico									
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie									
01 Restituzione anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi									
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI	134.000,00	9.109,13	364.398,00	289.610,00	0,00	0,00	0,00	2.400,00	799.517,13

MISSIONI E PROGRAMMI E MACROAGGREGATI		I. uscite per partite di giro	Uscite per conto terzi	Totale
		701	702	700
99	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi			
01	Servizi per conto terzi - Partite di giro	42.000,00	13.000,00	55.000,00
02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	42.000,00	13.000,00	55.000,00

PREVISIONI DI COMPETENZA AL NETTO DELLA QUOTA GIA' IMPEGNATA

[illegible]

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente												
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento (Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente)(solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità												
01	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile												
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia												
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	148.261,00	148.261,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	148.261,00	148.261,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

[illegible]



Documento Unico di Programmazione (DUP)

Consorzio Sociale Pavese

Anno 2017

bilancio di previsione 2017/2019

Allegato "2"

si attesta che il presente documento composto di n. 53 pagine è
allegato alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 5 /17
in data 27/02/2017 della quale è parte integrante.



GUIDA ALLA LETTURA	3
SEZIONE STRATEGICA (SeS)	4
1. QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE	5
1.1 LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, ITALIANO E REGIONALE E LA PROGRAMMAZIONE ZONALE	5
1.1.1 LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE E ITALIANO	5
1.1.2 IL PIANO REGIONALE DI SVILUPPO PER LA X LEGISLATURA	6
1.1.3 IL PIANO DI ZONA – LA TRIENNALITA' 2015-2017	7
1.1.4 IL CONSORZIO SOCIALE PAVESE	9
1.2 LA POPOLAZIONE	10
Comune di Pavia	10
Comune di Carbonara al Ticino	14
Comune di Cava Manara	16
Comune di Mezzana Rabattone	20
Comune di San Genesio ed Uniti	21
Comune di San Martino Siccomario	24
Comune di Sommo	25
Comune di Torre d'Isola	26
Comune di Travacò Siccomario	26
Comune di Villanova d'Ardenghi	27
Comune di Zerbolò	28
Comune di Zinasco	29
2. QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE	30
2.1 EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO-PATRIMONIALE DELL'ENTE	30
2.1.1 IL PRINCIPIO CONTABILE DELLA COMPETENZA FINANZIARIA	30
2.1.2 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	31
2.1.3 LE RISORSE DEL CONSORZIO	31
2.2 LE RISORSE UMANE DISPONIBILI, ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI	37
3 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI	40
3.1 IL PIANO DI ZONA	40
3.2 LAVORI DEI TAVOLI TEMATICI PER LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI COMUNI SOVRA-ZONALI	40
3.3 GLI OBIETTIVI DI PROGRAMMAZIONE DEL DISTRETTO DI PAVIA	46
SEZIONE OPERATIVA (SeO)	50
1 VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI E DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO	51
2 IL QUADRO DIMOSTRATIVO DEL PAREGGIO ECONOMICO	52

GUIDA ALLA LETTURA

A decorrere dal 2014, in attuazione del D.LGS. 118/2011 contenente i principi in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti locali, nonché del DPCM del 28/12/2011, l'Ente dovrà predisporre il nuovo documento contabile denominato Documento unico di Programmazione (DUP), che sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica.

Il Consorzio Sociale Pavese partecipa già dal 2012 alla sperimentazione del nuovo sistema contabile di cui al D. Lgs. 118/2011.

Il documento è composto da due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Nella SeS sono individuati con riguardo all'analisi delle "condizioni interne" ed "esterne" all'Ente, gli indirizzi strategici che caratterizzano il programma da realizzare e gli obiettivi strategici, definiti per ogni Missione di bilancio.

La SeO attiene alla programmazione operativa dell'Ente, avrà un riferimento sia annuale che pluriennale, nella quale dovranno essere definiti gli obiettivi operativi individuati nell'ambito dei programmi di bilancio correlati alle singole Missioni coerentemente agli obiettivi strategici contenuti nella SeS.

Il DUP è lo strumento di collegamento tra il livello della programmazione strategica ed operativa e quello di programmazione esecutiva, capace di favorire il buon governo dell'amministrazione pubblica.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1. QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1 LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, ITALIANO E REGIONALE E LA PROGRAMMAZIONE ZONALE

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi delle contesto in cui si colloca la pianificazione consortile, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale.

1.1.1 LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE E ITALIANO

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti.

In particolare, la crescita è proseguita nel secondo e terzo trimestre del 2013 nei "paesi avanzati" (Stati Uniti, Regno Unito, Giappone), mostrando invece un indebolimento per Cina e India.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro, il prodotto è tornato a crescere nel secondo trimestre di quest'anno (+0,3% rispetto al trimestre precedente), dopo sei cali consecutivi. Gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, a ritmi moderati, nell'ultima parte del 2013.

Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva ha raggiunto la sua maggiore intensità a fine 2012; in seguito si è verificata una graduale riduzione del ritmo di caduta del Prodotto Interno Lordo (PIL). Nel secondo trimestre del 2013 il PIL è infatti diminuito dello 0,3% rispetto al periodo precedente, un calo decisamente più contenuto rispetto ai due trimestri precedenti (-0,6 nel primo trimestre 2013 e -0,9 nel quarto trimestre 2012).

Dall'inizio dell'estate in Italia sono emersi segnali di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto dell'area dell'euro e l'evoluzione nei prossimi mesi rimane incerta.

Le più recenti valutazioni indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

La nota di aggiornamento del DEF (Documento di economia e finanza) stima una crescita del PIL nel 2014 pari all'1% ed una crescita su livelli superiori a partire dal 2015.

Bollettino Economico n. 74, ottobre 2013 – Banca d'Italia, Nota di aggiornamento del DEF 2013, settembre 2013 – Ministero dell'Economia e delle Finanze

1.1.2 IL PIANO REGIONALE DI SVILUPPO PER LA X LEGISLATURA

Il Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura - presentato dalla Giunta il 14 maggio 2013 (con la delibera della Giunta regionale X/113) e approvato dal Consiglio Regionale il 9 luglio 2013 (con la delibera del Consiglio regionale X/78) - è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) n. 30 del 23 luglio 2013.

Tale documento illustra le aree di intervento in cui si articolerà l'attività della Regione Lombardia nel quinquennio 2013-2018

L'aggiornamento annuale del PRS è previsto dal 2014 mediante il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR), introdotto con la sperimentazione dell'armonizzazione dei sistemi contabili.

Le linee programmatiche di intervento previste sono così definite:

"L'attuale scenario sociale e sociosanitario necessita di una costante azione di miglioramento innovativo, alla ricerca di soluzioni sempre più aderenti al nostro sistema di bisogni, caratteristico di una società post industriale, bisogni ormai difficilmente riconducibili a rigide categorie preordinate, che hanno determinato diverse iniziative regionali di riprogrammazione del sistema di welfare.

Nella fase attuale, contraddistinta da una forte e perdurante crisi economica con una progressiva riduzione delle risorse disponibili, affrontare il tema dello sviluppo dei sistemi di promozione, protezione, tutela e inclusione sociale risulta strategico.

In questa prospettiva, Regione Lombardia ha operato per un riordino del welfare regionale, con l'obiettivo di collocare al centro delle proprie politiche la persona e la famiglia, attraverso una rinnovata attenzione alle modalità di sostegno del suo ruolo sociale e ai diversi bisogni dei suoi componenti.

In tal senso va considerato, in particolare, il ruolo dei servizi e degli interventi che sono chiamati a incidere nei momenti di maggiore fragilità familiare, con l'obiettivo di rispondere ai bisogni di ascolto, di cura, sostegno e presa in carico.

Il tema della finanziabilità e sostenibilità del sistema costituisce una priorità da considerare in tutte le sue componenti, partendo dai livelli di finanziamento anche di parte istituzionale.

In tale direzione si proseguirà per il riordino del welfare regionale conciliando il nuovo sistema dei bisogni con la programmazione e l'organizzazione di risposte appropriate, anche sotto il profilo del riorientamento e dell'integrazione delle risorse stesse.

Un utile strumento sarà, tra l'altro, la riprogettazione integrata dei piani di zona secondo ambiti territoriali omogenei. In questo senso va incentivata la programmazione locale del nuovo sistema di welfare.

A tal fine alla Regione spetta la definizione delle macro-linee d'indirizzo, da identificarsi principalmente con: individuazione delle priorità rispetto alla domanda; definizione di un sistema d'accreditamento che garantisca uguali criteri a livello regionale; distribuzione delle risorse ai territori in base a standard definiti cercando di attivare sistemi premianti per quei territori che mettono a disposizione risorse economiche rese disponibili da tutti gli attori locali. Coerentemente, quindi, va potenziata la possibilità dei territori all'interno di un'azione integrata tra i diversi livelli istituzionali e le rappresentanze delle comunità di porre in essere una programmazione locale che possa definire priorità, azioni e risorse, nel rispetto delle macro-linee d'indirizzo regionali in un contesto di efficace collaborazione con gli enti locali."

PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO 2013 - 2018 - Area Sociale

1.1.3 IL PIANO DI ZONA – LA NUOVA TRIENNALITA' 2015-2017

Con la Dgr n.X/2941 del 19 dicembre 2014 – Approvazione del documento **"Un welfare che crea valore per le persone, le famiglie e le comunità. Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2015-2017"** viene approvato un articolato documento che definisce la cornice di riferimento entro cui dovranno muoversi i territori per la definizione della programmazione locale del triennio 2015-2017.

La DGR in oggetto ha confermato quale strategica una programmazione sovra territoriale incentivando la sperimentazione di programmazioni condivise tra più ambiti, accanto alla quale si richiede un'analisi dei bisogni, delle risposte e dei soggetti e network attivi e l'identificazione di obiettivi e azioni condivise per l'integrazione sociosanitaria.

La programmazione sociale locale e degli uffici di piano si connota quale nodo strategico per qualificare e rafforzare l'integrazione tra i diversi soggetti del welfare locale esplicitando una considerazione paritaria di Piani di zona e Asl e favorendo una transizione verso un approccio maggiormente attento all'efficacia del processo promuovendo l'assunzione di una logica premiale e di incentivo nella distribuzione delle risorse.

Con tale documento Regione Lombardia si propone quale soggetto paritetico nella costruzione di un processo condiviso con i territori, portando avanti il percorso di confronto intrapreso per la predisposizione delle linee guida, mantenendo un ruolo di orientamento e indirizzo sulle modalità di sviluppo e attuazione delle politiche ed assumendosi compiti e impegni specifici, in particolare in ordine al tema della ricomposizione delle risorse.

Le linee di indirizzo lasciano autonomia agli ambiti rispetto ai contenuti di merito della programmazione.

Le priorità stabilite dagli indirizzi regionali sono di metodo, ovvero superare la frammentazione che caratterizza l'attuale sistema di welfare perseguendo un obiettivo di ricomposizione su tre dimensioni principali: una ricomposizione delle conoscenze e delle informazioni, per poter meglio orientare le scelte; delle risorse investite ancorché provenienti da fonti differenti e una ricomposizione dei diversi servizi offerti.

Le priorità dei piani dovranno essere queste, all'interno di questa priorità ciascun ambito dovrà porsi obiettivi di merito realistici e misurabili, riferiti ai diversi segmenti di policy.

La Regione concorre essa stessa a perseguire direttamente l'obiettivo di ricomposizione delle risorse, assumendo l'impegno di operare una ricomposizione delle fonti, partendo da una mappatura dell'ammontare delle risorse regionali, dei loro meccanismi e tempi di assegnazione, tendendo alla definizione di un budget unico e degli impieghi, orientandosi verso assegnazioni indistinte per quota capitaria, non più dunque su base storica, con trasferimenti unitari coerenti con i tempi della programmazione locale.

Ai comuni infine si indica di:

- gestire in forma associata la quota maggiore possibile di risorse proprie, indicando espressamente che questo sarà elemento valutato nel sistema premiale
- e che l'acquisizione di risorse aggiuntive da parte degli uffici di piano grazie ad azioni di fund raising non comporterà alcuna riduzione dei trasferimenti comunali.

In termini di merito, il documento si limita a fornire alcuni spunti, che rappresentano la visione verso la quale la programmazione locale dovrà tendere, ovvero:

- orientarsi verso le persone e le famiglie, e non solo verso gli utenti già in carico e di conseguenza spostare il focus dei servizi dalla domanda ai bisogni e i problemi della popolazione;
- considerare tutte le risorse che concorrono al welfare, quelle pubbliche, private e anche delle famiglie;
- integrare aree di policy differenti: casa, lavoro, sanità e scuola.

Vengono indicati alcuni strumenti che gli ambiti potranno avere a disposizione per perseguire l'obiettivo di ricomposizione, che si precisa saranno utili sia ai fini programmatori che a fini rendicontativi.

Il sistema di conoscenza dell'evoluzione delle policy di welfare locale, ovvero il sistema di indicatori costruito in raccordo con Asl e Ambiti in un percorso di accompagnamento condotto dal Cergas Bocconi e adottato sperimentalmente nei mesi scorsi, il sistema di rendicontazione della spesa sociale dei comuni, fonte ormai

utilizzata dal 97% degli ambiti l'anagrafica delle unità d'offerta sociali, ovvero uno strumento in avvio, costruito in coerenza con quello in uso in area sociosanitaria, che consentirà nel corso del 2015 di avere un riferimento univoco e puntuale per ciascuna unità, completando così il quadro dell'offerta del welfare locale.

A questi si aggiungono i flussi regionali, ovvero:

- quello derivante dal Fondo sociale regionale, con dati puntuali su posti, utenza e costi;
- quello derivante dal Fondo nazionale per la non autosufficienza, che consentirà sperimentare modalità rendicontative sul singolo beneficiario, in linea con quanto già accade nel sistema sociosanitario.

Il documento precisa nuovamente il ruolo strategico delle Cabine di Regia e ne declina le funzioni in relazione al tema della programmazione zonale, attribuendo a questo organo il compito di:

- monitorare l'avanzamento degli obiettivi posti nei piani di zona e investire sul monitoraggio e la valutazione delle politiche adottate
- sostenere la costruzione di una conoscenza utile alla programmazione, a partire dal sistema di conoscenza precedentemente nominato, nonché prevedere l'utilizzo di sistemi informativi e banche dati che consentano lo scambio delle informazioni
- condividere i piani operativi di ASL e Ambiti, così da avere un quadro chiaro su cosa viene intrapreso a livello territoriale, delle eventuali sovrapposizioni nonché delle possibili integrazioni
- e in particolare orientare la programmazione strategica delle azioni afferenti al fondo non autosufficienza

A partire dal mese di marzo 2015 si è attivato l'iter costitutivo del Piano di Zona 2015/2017 attraverso una programmazione condivisa con ASL di Pavia e gli altri ambiti distrettuali provinciali.

I nove Piani di Zona della provincia di Pavia, coordinati dall'ASL di Pavia, hanno collaborato alla redazione degli obiettivi sovra-zonali per la redazione dei Piani di Zona 2015-17, attraverso la partecipazione a 3 tavoli tematici per i target di età: 0/17 anni per l'area minori, 18/64 per l'area adulti, over 65 per quella anziani. Ai tavoli hanno partecipato anche gli assegnisti dell'Università degli Studi di Pavia, a supporto dello svolgimento dei lavori.

I 3 Tavoli di lavoro si sono svolti nel mese di marzo 2015 presso la sede ASL di Pavia, per un totale di 9 incontri complessivi (3 per ogni area tematica: minori, adulti, anziani).

In data lunedì 15 aprile 2015 presso l'ASL di Pavia, le risultanze dei Tavoli di Lavoro sono state condivise in seduta plenaria alla presenza del Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci della Provincia di Pavia.

Il giorno 22 aprile 2015 l'Assemblea dei Sindaci del Distretto si è riunita per l'approvazione degli obiettivi della Programmazione Zonale 2015-2017.

Il giorno 28 aprile 2015 ha avuto luogo la presentazione e condivisione del documento di programmazione distrettuale 2015/2017 alle Organizzazioni Sindacali del Territorio ed al Terzo Settore Cittadino.

Il giorno 29/04/2015 l'Assemblea dei Sindaci del Distretto si è riunita per l'approvazione definitiva del testo del Piano di Zona ed il giorno 30/04/2015, come previsto dalla DGR 2941 del 19/12/2014 il Piano di Zona, debitamente sottoscritto da tutti i Sindaci dei dodici Comuni e stato sottoscritto dall'ASL di Pavia.

1.1.4 IL CONSORZIO SOCIALE PAVESE

Il Consorzio Sociale Pavese, costituito formalmente dai Comuni afferenti al Distretto Sociale Pavese in data 6 marzo 2009, gestisce in autonomia giuridica e patrimoniale il Piano di Zona e i servizi ad esso correlati, quali tutela minorile, segretariato sociale e servizio inserimento lavorativo per soggetti in situazione di fragilità sociale.

Il Consorzio si caratterizza per l'ampliamento del bacino di utenza, che può consentire di ottenere economie di scala difficilmente altrimenti conseguibili a livello locale. Inoltre, sempre in virtù dell'ampiezza del bacino di utenza, nel Consorzio possono essere presenti figure professionali non previste dai singoli enti e possono essere superati problemi connessi a carenze qualitative o quantitative di personale.

Infine, con la forma consortile, è possibile garantire omogeneità di intervento sul territorio di riferimento, ovviando al problema della disparità di trattamento per bisogni simili. L'attuazione degli indirizzi dell'Assemblea e del Consiglio, trovano diretta formalizzazione attraverso gli atti necessari di determinazione del Direttore, impegno di spesa e successivi mandati di pagamento in tempi significativamente più brevi rispetto alla precedente gestione permettendo il miglioramento nello svolgimento dell'attività amministrativa.

1.2 LA POPOLAZIONE

Comune di Pavia

1.3.1 Condizioni socio-economiche del territorio

Superficie ha 6.287		
RISORSE IDRICHE		
• Laghi n° =	• Fiumi e Torrenti mq. 126.300	
STRADE		
* Statali Km. 47	Provinciali Km. 99	* Comunali Km. 350
* Vicinali Km. 157	* Autostrade Km. =	
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
• Piano di Governo del territorio adottato	si ☒	Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione Deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 20/12/2012
• Piano di Governo del territorio approvato	si ☐	Deliberazione del C.C. n.33 del 15/07/2013
• Programma di fabbricazione	no ☒	
• Piano edilizia economica e popolare	no ☒	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
• Industriali	si ☐	P.G.T. approvato con deliberazione di C.C. n. 33 del 15/07/2013
• Artigiani	si ☐	Art. 27 - N.T.A. Piano delle Regole prevede nuove regole rispetto alle aree attinte mediante P.I.P. anno 1978 e P.I.P. anno 1998
• Commerciali	si ☐	Disposizioni commerciali all'interno del Documento di Piano e del Piano delle Regole
• Altri strumenti (specificare)		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/00) si ☐ no		
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)		
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	//	//
P.I.P.	//	//

Popolazione

Osservazioni

I dati demografici degli ultimi 35 anni (1980-2014), confermano per Pavia il carattere di Città "matura". Caratteristica questa divenuta ormai comune a molte città; elemento di questa caratteristica è la bassa dinamica demografica (differenza tra nati e morti, tra emigrati ed immigrati, sommatoria delle differenze precedenti), contrazione e conseguente invecchiamento della popolazione. Si osserva che al 31/12/2014 l'11% della popolazione residente è costituito da persone con età inferiore ai 15 anni e il 24% da ultra sessantacinquenni.

Aspetti generali

La popolazione residente in Pavia al 31 dicembre del 2014 è di 72.205 unità. Il valore della popolazione risulta essersi allineato alla popolazione stimata prima del censimento 2011 per effetto del completamento delle operazioni di verifiche anagrafiche relative alle discrasie rilevate con le operazioni censuarie. Tra il 1980 ed il 2014 l'andamento demografico di Pavia registra un diminuzione, pari al -16,44 %, passando da 86.416 unità a 72.205. L'andamento negativo è mitigato parzialmente a motivo dell'elevato numero di immigrazioni. Le spiegazioni risultano chiare dalle tavole che seguono.

La tavola sotto riportata illustra il riepilogo dei dati generali riguardanti la popolazione. Le tavole successive (A,B,C,D) riportano i dettagli relativi agli anni precedenti (residenti per sesso, bilancio demografico, movimento naturale, abitanti e numero famiglie).

Conseguenze

La diminuzione della popolazione di Pavia è la conseguenza immediata e nel frattempo la causa di altre trasformazioni a loro volta riconducibili a tre ordini di fattori:

1) saldo naturale negativo dovuto alla differenza tra natalità e mortalità nel periodo.

Il tasso di natalità passa tra il 1980 ed il 2014 dal 7,32 per mille al 6,89 per mille.

L'incremento delle natalità deriva generalmente dall'aumento di famiglie immigrate.

Il tasso di mortalità passa, nello stesso periodo, dal 13,22 per mille al 11,27 per mille.

2) saldo migratorio

Il dato relativo al rapporto tra immigrazioni ed emigrazioni ha subito nel tempo andamenti diversi: nel primo periodo che va dal 1980 al 1988, si susseguono dati altalenanti di anno in anno, ma con valori piuttosto bassi sia in positivo che in negativo; dal 1989 al 1993, il saldo migratorio è tendenzialmente negativo - Tav. B-, mentre il periodo che va dal 1994 al 1999, presenta un saldo sociale di nuovo altalenante.

Il periodo che va dal 2000 al 2005 presenta valori elevati e positivi; senza dubbio ciò è dovuto in parte alle immigrazioni di popolazioni straniere nel territorio comunale.

Nel 2006-2008 si riscontra nuovamente un saldo migratorio negativo, mentre dal 2009 a tutto il 2014 il saldo è nettamente positivo.

I cittadini stranieri residenti a Pavia rappresentano nel 2014 il 12,8% della popolazione totale.

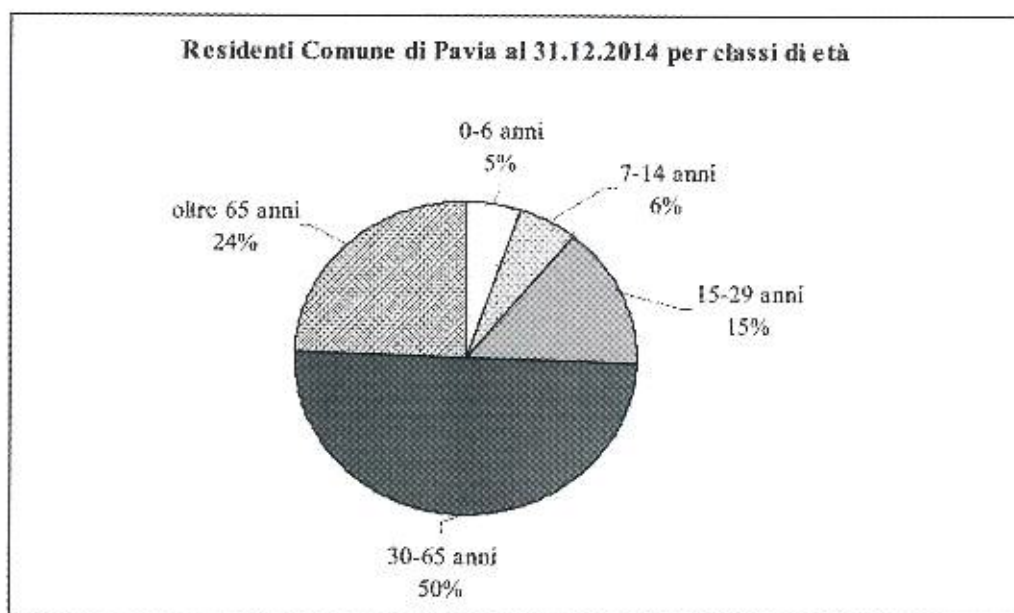
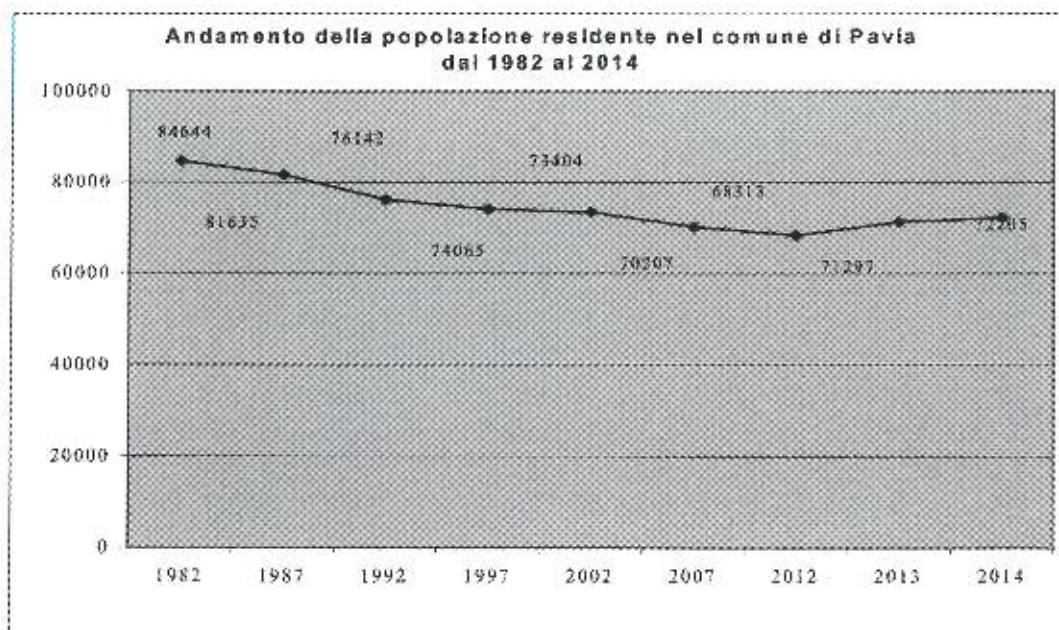
3) aumento dei nuclei familiari

Sono passati dai 32.261 del 1980 ai 35.034 del 2014. Nello stesso periodo è diminuito il numero medio di persone per famiglia ed il numero dei nuclei familiari composti da una sola persona è aumentato. Il numero di famiglie è aumentato in modo graduale e costante nel biennio 2002-2003. Il dato 2004 presenta un forte decremento a causa del riallineamento dei dati dopo il censimento del 2001. Il dato è poi incrementato nel periodo 2005 - 2012, mentre presenta una sensibile riduzione nel 2013 proprio per effetto delle verifiche anagrafiche conseguenti al censimento 2011. Nel 2014 il numero delle famiglie risulta in aumento rispetto al precedente anno.

-	Popolazione legale al censimento 2011	n.	68.280
-	Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 110 D.L. n. 77/1995) 31/12/2014	n.	72.205
	di cui: maschi	n.	33.884
	femmine	n.	38.321
	nuclei familiari	n.	35.034
	comunità/convivenze	n.	61
-	Popolazione al 1° gennaio 2014 (penultimo anno precedente)	n.	71.297
-	Nati nell'anno	n.	498
-	Deceduti nell'anno	n.	814
	saldo naturale	n.	- 316
-	Immigrati nell'anno	n.	3.877
-	Emigrati nell'anno	n.	2.633
	saldo migratorio	n.	+ 1.224
-	Popolazione al 31 dicembre 2014 (penultimo anno precedente)	n.	72.205
	di cui:		
-	In età prescolare (0/6 anni)	n.	3.753
-	In età scuola obbligo (7/14)	n.	4.124
-	In forza lavoro 1° occupazione (15/29)	n.	10.525
-	In età adulta (30/65 anni)	n.	36.164
-	In età senile (oltre 65 anni)	n.	17.639
	Anno	Tasso	
-	Tasso di natalità ultimo quinquennio:		
	2010	0,78	%
	2011	0,85	%
	2012	0,80	%
	2013	0,75	%
	2014	0,69	%
	Anno		
-	Tasso di mortalità ultimo quinquennio:		
	2010	1,26	%
	2011	1,26	%
	2012	1,31	%
	2013	1,20	%
	2014	1,13	%

Nota:

I dati relativi alla popolazione sono stati elaborati con il mod. Istat, D.7B. Tale modello considera la popolazione al 31/12/14 aggiornata con le iscrizioni e le cancellazioni definite entro febbraio/marzo 2015 afferenti i dati al 31/12/2014.



(Fonte: Relazione Previsionale Programmatica 2016- 2019 Comune di Pavia)

Comune di Carbonara al Ticino

Di seguito viene riportata la situazione socio-economica del territorio e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico.

Popolazione

Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel COMUNE DI CARBONARA AL TICINO.

Popolazione legale al censimento	n.	1.570
Popolazione residente al 31/12/2015		1.548
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente		1.571
di cui:		
maschi		768
femmine		803
Nuclei familiari		689
Popolazione all'1/1/2015	n.	1.584
Nati nell'anno		8
Deceduti nell'anno		23
Saldo naturale		-15
Iscritti in anagrafe		58
Cancellati nell'anno		81
Saldo migratorio		-21
Popolazione al 31/12/2015		1.548
In età prescolare (0/6 anni)	n.	24
In età scuola obbligo (7/14 anni)		115
In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)		164
In età adulta (30/65 anni)		848
In età senile (66 anni e oltre)		397
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	ANNO	TASSO
(rapporto, moltiplicato x 1.000, tra nascite e popolazione media annua)	2011	0,02
	2012	0,01
	2013	0,01
	2014	0,01
	2015	0,01
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	ANNO	TASSO
(rapporto, moltiplicato x 1.000, tra morti e popolazione media annua)	2011	0,15
	2012	0,01
	2013	0,01
	2014	0,01
	2015	0,02

Territorio

Superficie in Kmq		15,00	
RISORSE IDRICHE			
* Fiumi e torrenti		1	
STRADE			
* Statali		Km.	0,00
* Regionali		Km.	0,00
* Provinciali		Km.	4,00
* Comunali		Km.	6,00
* Autostrade		Km.	0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
* Piano regolatore adottato	Si	X	No Delibera C.C. 24 del 30/11/2010
* Programma di fabbricazione	Si	X	No Delibera C.C. 02 del 04/05/2011
* Piano edilizia economica e popolare	Si	No	X
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI			
* Industriali	Si	No	X
* Artigianali	Si	No	X
* Commerciali	Si	No	X
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)		Si	No X
P.E.E.P.	AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE
P.I.P.	mq. 0,00		mq. 0,00
	mq. 0,00		mq. 0,00

Strutture operative

Tipologia		Esercizio precedente 2016		Programmazione pluriennale		
				2017	2018	2019
Asili nido	n. 1	posti n.	10	10	10	10
Scuole materne	n. 0	posti n.	0	0	0	0
Scuole elementari	n. 1	posti n.	1	105	105	105
Scuole medie	n. 0	posti n.	0	0	0	0
Strutture per anziani	n. 0	posti n.	0	0	0	0
Farmacia comunali		n. 0		n. 0	n. 0	n. 0
Rete fognaria in Km.						
bianca			0	0	0	0
nera			0	0	0	0

(Fonte: Relazione Previsionale Programmatica 2017-2018 Comune di Carbonara al Ticino)

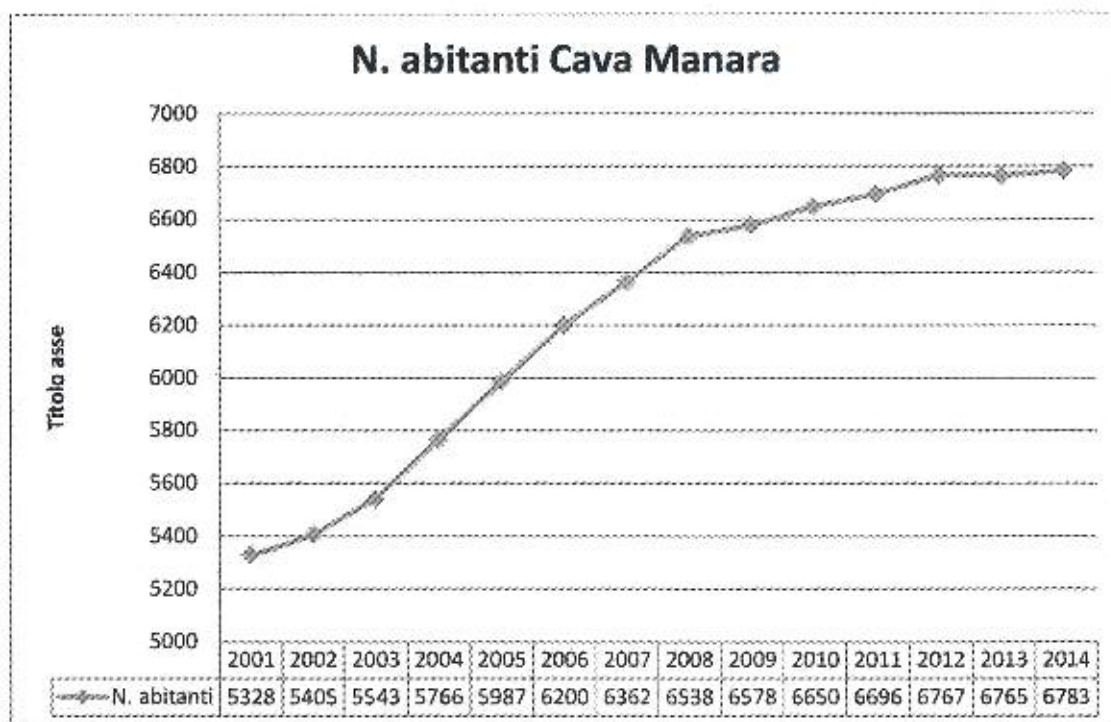
Comune di Cava Manara

3.1 POPOLAZIONE

La Regione Lombardia ed in particolare la Provincia di Pavia registra i seguenti dati demografici (riferiti al 2013)

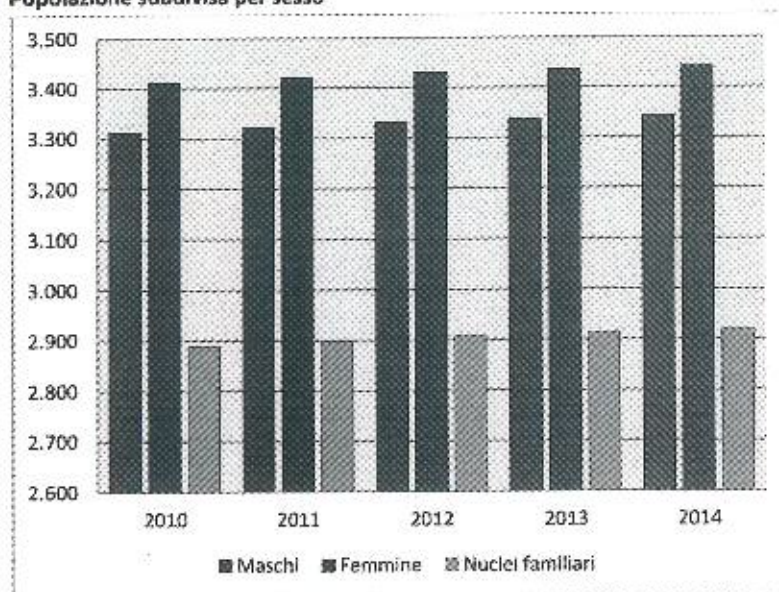
Indicatori per mille abitanti	Totale Regione	Pavia
Tasso di natalità	8,9	8
Tasso di mortalità	9,2	12
Tasso di crescita totale	18,1	16,1
Speranza di vita alla nascita – maschi	80,3	79
Speranza di vita a 65 anni – maschi	18,7	18
Speranza di vita alla nascita – femmine	85,1	84
Speranza di vita a 65 anni – femmine	22,4	21,4
Popolazione 0-14 anni (valori percentuali)	14,3	12,7
Popolazione 15 – 64 anni (valori percentuali)	64,6	64
Popolazione 65 anni e più (valori percentuali)	21,1	23,2
Indice di vecchiaia (valori percentuali)	147,6	182,2
Età media della popolazione	44	45,7

Di seguito l'andamento demografico della popolazione residente nel Comune di Cava Manara.

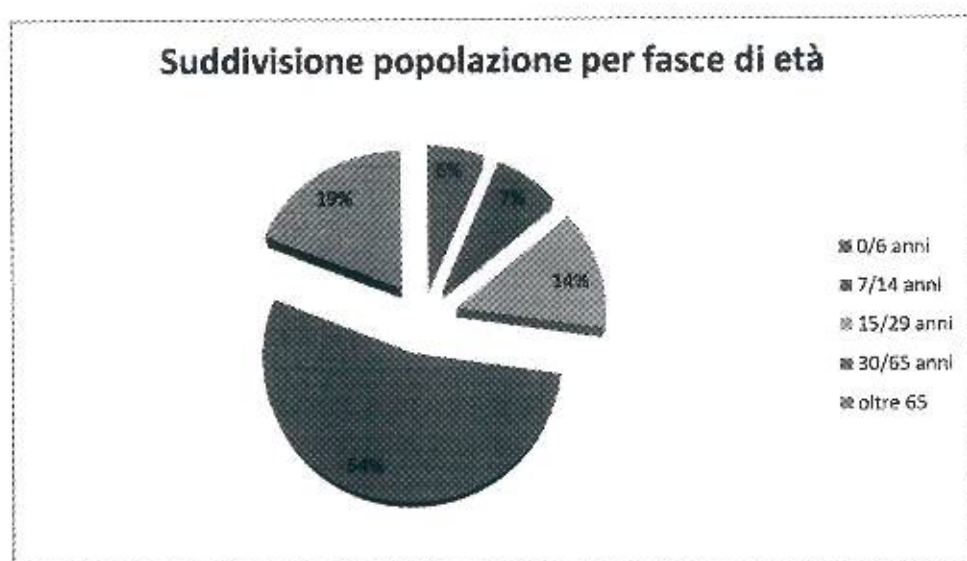


Si evidenzia una rilevante crescita del paese nel corso degli ultimi dieci anni con un incremento della popolazione del 13%.

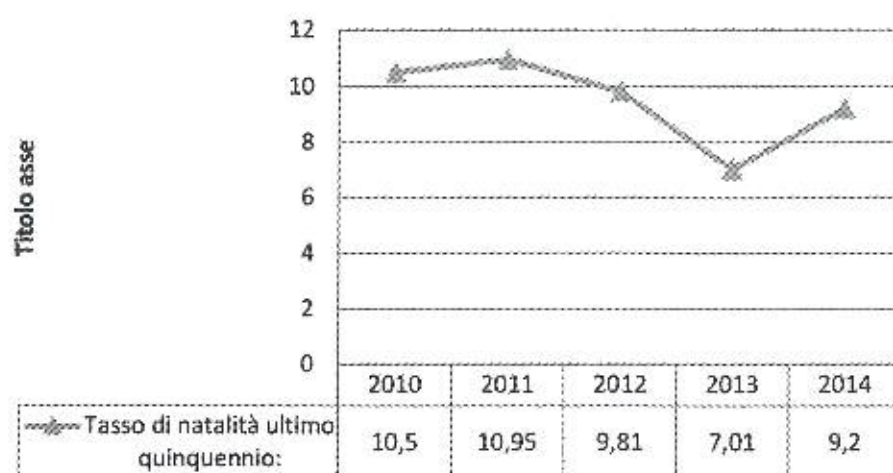
Popolazione suddivisa per sesso



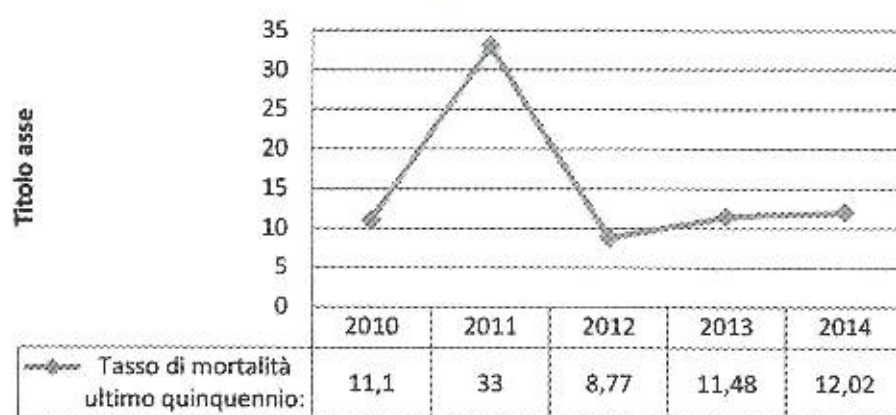
La composizione per età rilevata per l'anno 2014 è la seguente



Tasso di natalità ultimo quinquennio:



Tasso di mortalità ultimo quinquennio:



TERRITORIO

- Superficie in Km²		17,00
- RISORSE IDRICHE		
* Laghi		0
* Fiumi e torrenti		0
- STRADE		
* Statali	Km.	0,00
* Provinciali	Km.	4,53
* Comunali	Km.	26,49
* Vicinali	Km.	0,00
* Autostrade	Km.	0,00
- PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
Se "Si" data ed estremi del provvedimento di approvazione		
* Piano generale del territorio adottato	Si ☒ No ☐	
* Piano generale del territorio approvato	Si ☒ No ☐	
* Programma di fabbricazione	Si ☐ No ☒	
* Piano edilizia economica e popolare	Si ☒ No ☐	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
* Industriali	Si ☐ No ☒	
* Artigianali	Si ☐ No ☒	
* Commerciali	Si ☐ No ☒	
* Altri strumenti (specificare)	Si ☐ No ☒	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti		
(art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)	Si ☒ No ☐	
AREA DISPONIBILE		
P.E.E.P.	mq.	0,00
P.I.P.	mq.	0,00

(Fonte: Relazione Previsionale Programmatica 2016-2018 Cava Manara)

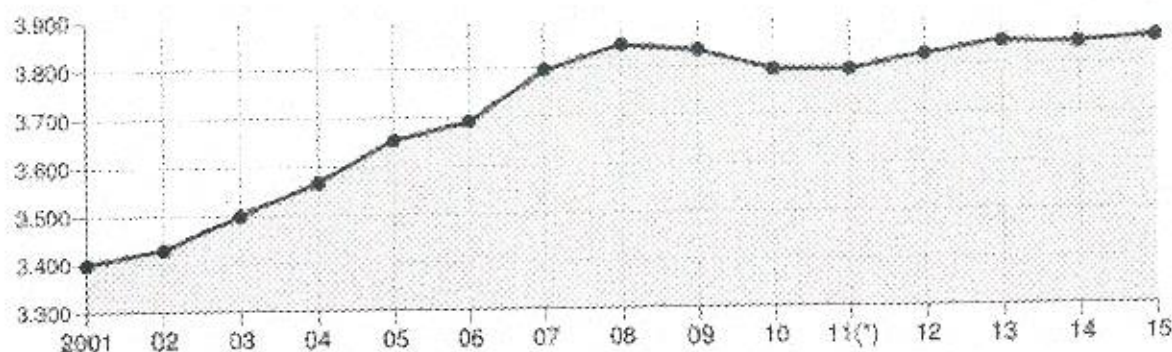
Comune di Mezzana Rabattone
- Popolazione dell'Ente -

1.1.1 - Popolazione legale al censimento 2011		n. 532
1.1.2 - Popolazione residente al fine del penultimo anno precedente (art.170 D.L.vo 267/2000)		n. 494
Di cui :	maschi	n. 232
	femmine	n. 262
nuclei familiari		n. 223
comunità/convivenze		n. 0
1.1.3 - Popolazione all'1.1. Anno-2013 (penultimo anno precedente)		n. 493
1.1.4 - Nati nell'anno	n. + 2	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n. - 3	
saldo naturale		n. - 1
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n. + 16	
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n. - 14	
saldo migratorio		n. + 2
1.1.8 - Popolazione al 31.12. Anno-2014 (penultimo anno precedente) di cui		n. 494
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)		n. 23
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)		n. 32
1.1.11 - In forza lavoro prima occupazione (15/29 a. ni)		n. 62
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)		n. 242
1.1.13 - in età senile (oltre 65 anni)		n. 135
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	Anno-2010	1,00
	Anno-2011	1,00
	Anno-2012	1,00
	Anno-2013	1,00
	Anno-2014	1,00
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	Anno-2010	1,00
	Anno-2011	1,00
	Anno-2012	1,00
	Anno-2013	1,00
	Anno-2014	1,00
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti Entro il	n. 530 n. 31/12/2020
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente: MEDIO-INFERIORE		
1.1.18 - Condizione socio - economica delle famiglie: MEDIO-ALTA		

(Fonte: Relazione Previsionale e Programmatica 2016-2018 Comune di Mezzana Rabattone)

Comune di San Genesio ed Uniti

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di San Genesio ed Uniti dal 2001 al 2015. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



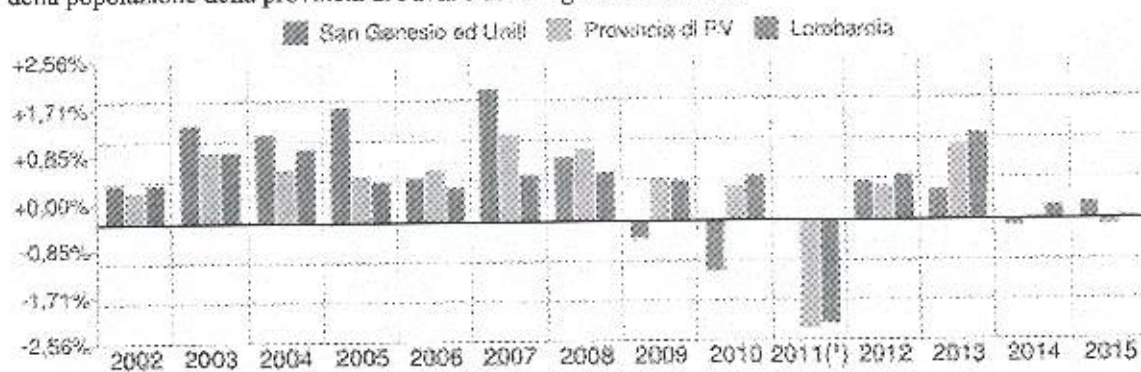
Andamento della popolazione residente

COMUNE DI SAN GENESIO ED UNITI (PV) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di San Genesio ed Uniti espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Pavia e della regione Lombardia.



Variazione percentuale della popolazione

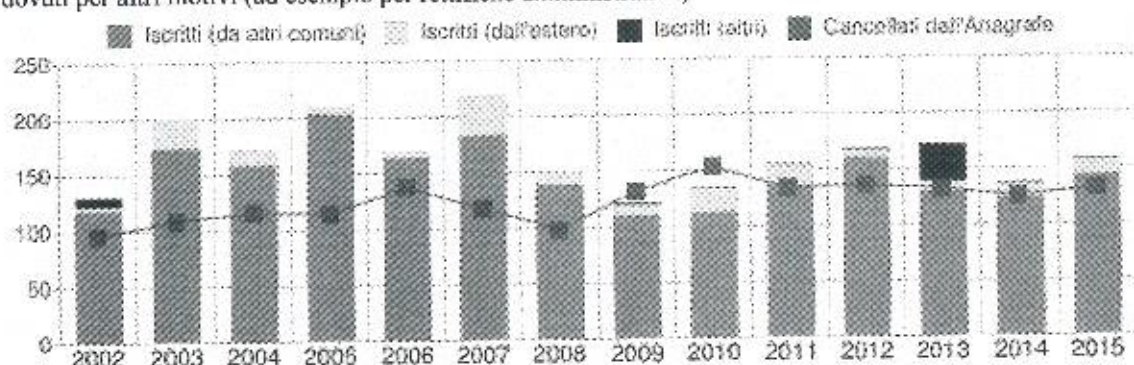
COMUNE DI SAN GENESIO ED UNITI (PV) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di San Genesio ed Uniti negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).

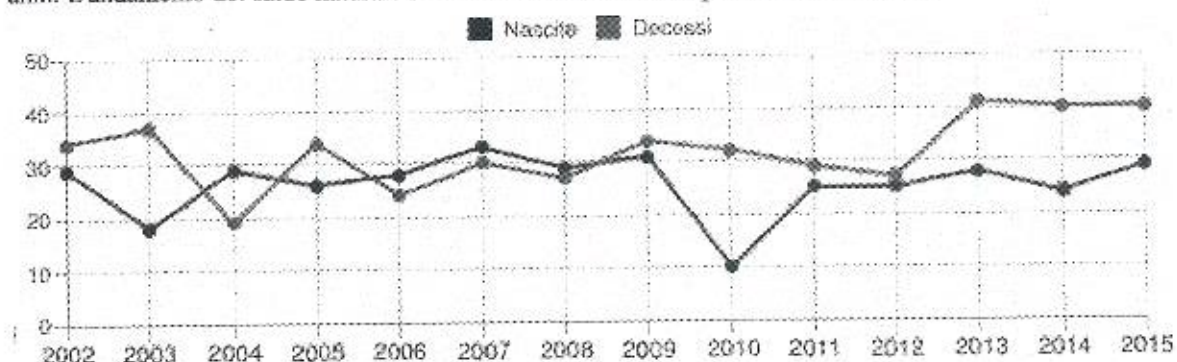


Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI SAN GENESIO ED UNITI (PV) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.

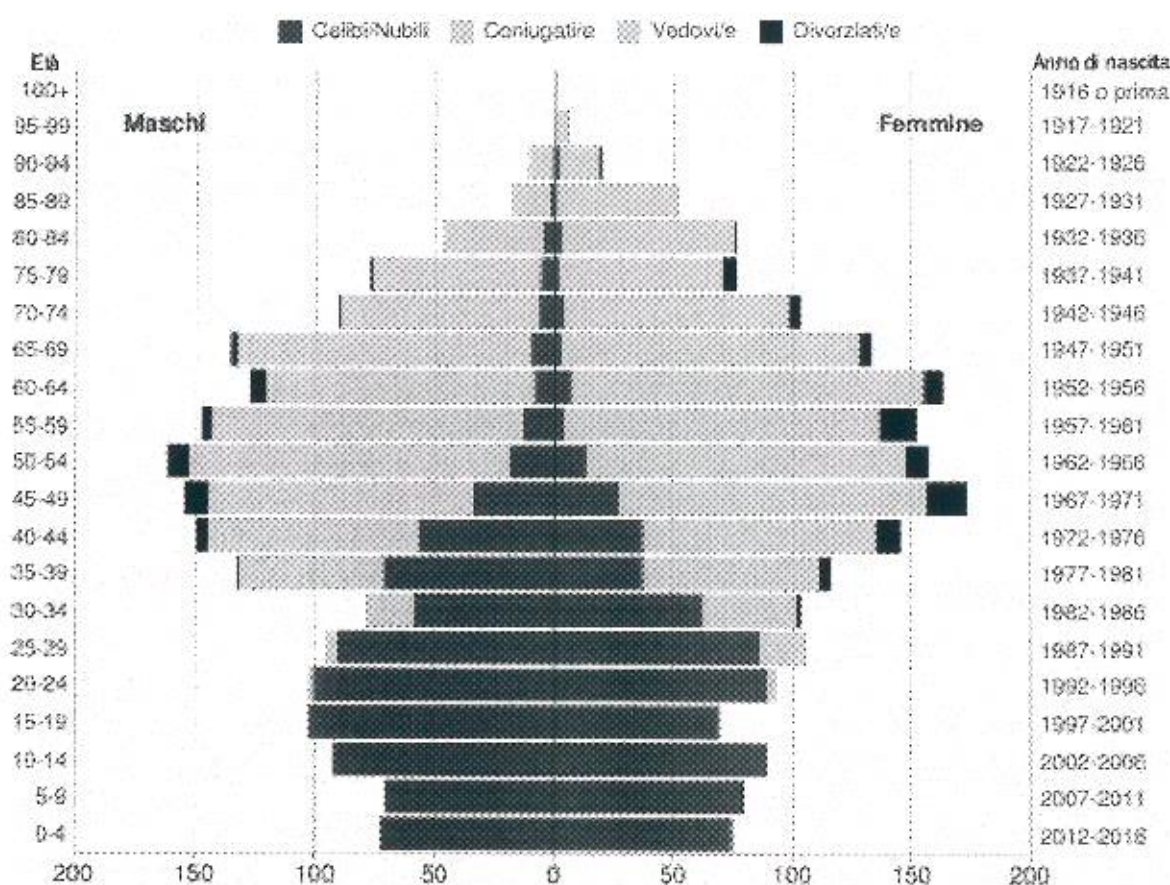


Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI SAN GENESIO ED UNITI (PV) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a San Genesio ed Uniti per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2016.

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2016

COMUNE DI SAN GENESIO ED UNITI (PV) - Dati ISTAT 1° gennaio 2016 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(Fonte: Relazione Previsionale e Programmatica 2017-2019 Comune di San Genesio ed Uniti)

Comune di San Martino Siccomario

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE

Popolazione legale all'ultimo censimento			6.038
Popolazione residente a fine 2015 (art.156 D.Lvo 267/2000)	n.		6.182
di cui:			
maschi	n.		2.952
femmine	n.		3.230
nuclei familiari	n.		2.843
comunità/convivenze	n.		3
Popolazione al 1 gennaio 2015	n.		6.053
Nati nell'anno	n.	53	
Deceduti nell'anno	n.	44	
		saldo naturale	n. 9
Immigrati nell'anno	n.	395	
Emigrati nell'anno	n.	275	
		saldo migratorio	n. 120
Popolazione al 31-12-2015	n.		6.182
di cui			
In età prescolare (0/6 anni)	n.		311
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	n.		392
In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)	n.		838
In età adulta (30/65 anni)	n.		3.338
In età senile (oltre 65 anni)	n.		1.303
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno		Tasso
	2011		0,71 %
	2012		0,84 %
	2013		0,84 %
	2014		0,84 %
	2015		0,86 %
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno		Tasso
	2011		0,87 %
	2012		1,01 %
	2013		1,01 %
	2014		1,01 %
	2015		0,71 %
Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente	Abitanti n.	Entro il	
	6500	31/12/19	
Livello di istruzione della popolazione residente			
Laurea			10,27 %
Diploma			37,85 %
Lic. Media			31,12 %
Lic. Elementare			20,76 %
Alfabeti			0,00 %
Analfabeti			0,00 %

(Fonte: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017/2019)

Comune di Sommo

1.1.1 - Popolazione legale al censimento	2001	n°	1634
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del periodo anno precedente L. del 1.10.19 (L. n. 73/95)		n°	1118
di cui:		n°	555
maschi		n°	561
femminile		n°	467
includi (escludi)		n°	0
comunità/quartiere		n°	0
1.1.3 - Popolazione all'1/1		n°	1129
1.1.4 - Nati nell'anno	n°	13	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n°	15	
saldo naturale		n°	-2
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n°	26	
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n°	45	
saldo migratorio		n°	-19
1.1.8 - Popolazione all'1/1/12 operazioni anno precedente		n°	1118
di cui:		n°	555
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)	n°	70	
1.1.10 - In età scolare obbligatoria (7/14 anni)	n°	70	
1.1.11 - In forza lavoro (15-29 anni)	n°	152	
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)	n°	606	
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)	n°	209	
1.1.14 - Tassi di natalità ultimi quinquenni:	Anno	Tasso	
	2004	1,230	
	2005	0,831	
	2006	0,817	
	2007	0,888	
	2008	0,611	
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimi quinquenni:	Anno	Tasso	
	2004	1,230	
	2005	0,646	
	2006	1,006	
	2007	0,309	
	2008	0,111	
1.1.16 - Popolazione residente trasferibile per la struttura urbanistica vigente	abitanti oltre il	n°	2000
	oltre il	n°	2015
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente: Il livello di istruzione della popolazione residente è pari alla media della Regione Lombardia. Presso il Comune sono individuate una scuola materna privata ed una scuola elementare. La vicinanza a l'area, cura, manutenzione, favorisce gli studi.			
1.1.18 - Condizioni socio-economiche delle famiglie: La famiglia media del Comune di Sommo presenta una condizione socio-economica buona in linea con la media nazionale. Come da ogni comune vi sono famiglie che vivono in precaria situazione di disagio e sono supportate dai servizi sociali.			

(Fonte: Relazione Previsionale Programmatica 2014-2016 Comune di Sommo)

Comune di Torre d'Isola

Dati relativi alla popolazione residente al 31.12.2012

numero abitanti al 31.12.2012 : n.2433

nuclei familiari al 31.12.2012: n.1051

totale maschi al 31.12.2012: 1200

totale femmine al 31.12.2012: 1233

(Fonte: Anagrafe Comune di Torre d'Isola)

Comune di Travacò Siccomario

1.1 POPOLAZIONE

1.1.1	Popolazione legale al censimento 09/10/2011	N° 4.361
1.1.2	Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente 2012 N° 4439 (dato ufficiale Istat rettificato con i dati censimento 2011) di cui: maschi femmine nuclei familiari comunità/convivenze	N° 2152 N° 2287 N° 1959 N°
1.1.3	Popolazione all' 1.1.2012 in base ai dati del censimento 2011)	N° 4414 (dato non rettificato)
1.1.4	Nati nell'anno	N° 35
1.1.5	Deceduti nell'anno saldo naturale	N° 35 N° 0
1.1.6	Immigrati nell'anno	N° 333
1.1.7	Emigrati nell'anno saldo migratorio	N° 162 N° + 71
1.1.8 -	Popolazione al 31.12.2011 di cui:	N° 4414
1.1.9	In età prescolare (0/6 anni)	N° 270
1.1.10	In età scuola obbligo (7/14 anni)	N° 320
1.1.11	In forza lavoro 1^ occupazione (15/29 anni)	N° 610
1.1.12	In età adulta (30/65 anni)	N° 2386
1.1.13	In età senile (oltre 65 anni)	N° 828
1.1.14	Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno Tasso
	31	2008 0,7
	36	2009 0,8
	30	2010 0,7
	36	2011 0,8
	35	2012 0,8
1.1.16	Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente Abitanti N° 4.915 Entro il 2015	
1.1.17	Livello di istruzione della popolazione residente:	MEDIA
1.1.18 -	Condizione socio-economica delle famiglie:	BUONA

(Fonte: Relazione Previsionale Programmatica Comune di Travacò Siccomario)

Comune di Villanova d'Ardenghi

Popolazione al 31 dicembre 2012	769	
- Popolazione legale al censimento	n.	711
- Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 156 D.L.vo n.267/2000)	n.	769
di cui maschi	n.	383
femmine	n.	387
nuclei familiari	n.	141
comunità/convivenze	n.	0
- Popolazione all'1.1.2011 (penultimo anno precedente)	n.	766
- nati nell'anno	n.	8
- deceduti nell'anno	n.	12
saldo naturale	n.	-7
- Immigrati nell'anno	n.	21
- Emigrati nell'anno	n.	31
saldo migratorio	n.	-10
- Popolazione al 31.12.2011	n.	769
di cui:		
- in età prescolare (0-6 anni)	n.	43
- in età scuola obbligo (7 anni)	n.	44
- in forza lavoro 1' occupazione (fino a 29 anni)	n.	110
- in età adulta (30-65 anni)	n.	414
- in età senile (oltre 65 anni)	n.	158
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
2008		0,00
2009		0,00
2010		0,01
2011		0,01
2012		0,00
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
2008		0,00
2009		0,01
2010		0,02
2011		0,00
2012		0,01
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	n.	1200
stanti		
tro il 31.12.2015		
Livello di istruzione della popolazione residente: MEDIO		
Condizione socio-economica delle famiglie: MEDIO		

(Fonte: Anagrafe Comune di Villanova d'Ardenghi)

Comune di Zerbolò

1.1.1 - Popolazione legale al censimento		n. 1660
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art.170 D. L.vo 267/2000)		n. 1702
di cui: maschi		n. 850
femmine		n. 852
nuclei familiari		n. 775
comunità/convivenze		n.
1.1.3 - Popolazione all' 1.1.2012 (penultimo anno precedente)		n. 1667
1.1.4 - Nati nell'anno	n. 27	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n. 12	
saldo naturale		
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n. 128	n. 15
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n. 108	
saldo migratorio		
1.1.8 - Popolazione all' 31.12.12 (penultimo anno precedente) di cui		n. 20
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)		n. 1702
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)		n. 130
1.1.11 - In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)		n. 101
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)		n. 200
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		n. 999
		n. 272
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2009	14
	2010	17
	2011	18
	2012	27
	2013	18
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2009	6
	2010	17
	2011	22
	2012	12
	2013	10
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti Entro il	n. n.
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:		
1.1.18 - Condizione socio - economica delle famiglie:		

(Fonte: Relazione Previsionale Programmatica 2014-2016 Comune di Zerbolò)

Comune di Zinasco

1.1.1 – Popolazione legale al censimento 2011		n. 3223
1.1.2 – Popolazione residente al fine del penultimo anno precedente (art.170 D.L.vo 267/2000)		n. 3281
Di cui :	maschi	n. 1587
	femmine	n. 1694
nuclei familiari		n. 1444
comunità/convivenze		n. 1
1.1.3 – Popolazione all'1.1.2014 (penultimo anno precedente)		n.3296
1.1.4 – Nati nell'anno	n. 33	
1.1.5 – Deceduti nell'anno	n. 7	
saldo naturale		n. 26
1.1.6 – Immigrati nell'anno	n. 114	
1.1.7 – Emigrati nell'anno	n. 118	
saldo migratorio		n. -4
1.1.8 – Popolazione al 31.12.2014 (penultimo anno precedente) di cui		n. 3281
1.1.9 – In età prescolare (0/6 anni)		n. 207
1.1.10 – In età scuola obbligo (7/14 anni)		n. 222
1.1.11 – In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)		n. 446
1.1.12 – In età adulta (30/65 anni)		n. 1720
1.1.13 – in età senile (oltre 65 anni)		n. 686
1.1.14 – Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2014	0,10
	2013	0,8
	2012	0,8
	2011	1,3
	2010	0,79
1.1.15 – Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2014	0,002
	2013	1,3
	2012	1,3
	2011	1,1
	2010	1,0
1.1.16 – Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti Entro il 2020	n. 5002
1.1.17 – Livello di istruzione della popolazione residente:		
1.1.18 – Condizione socio – economica delle famiglie:		

(Fonte: Relazione Previsionale Programmatica 2016-2018 Comune di Zinasco)

2 QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

2.1 EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO-PATRIMONIALE DELL'ENTE

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, di seguito un breve excursus in relazione alle fonti di entrata e alle principali voci di spesa.

Si ricorda che, a partire dal 2012, Il Consorzio Sociale Pavese è stato individuato dal Comune di Pavia quale ente sperimentatore della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del d. lgs. 118/2011.

E' doveroso soffermarsi sulle modifiche previste da questa sperimentazione; variazioni che hanno comportato una rivoluzione nell'assetto e nella predisposizione dei Bilanci, con un conseguente e necessario notevole impegno da parte della struttura amministrativa dell'Ente.

L'indubbio vantaggio che la partecipazione del Consorzio Sociale Pavese alla sperimentazione del d. lgs. 118/2011 comporta è la presenza, per i Comuni che fanno parte dell'Ente, di un punto di riferimento che potrà mettere a loro disposizione l'esperienza maturata in questi ultimi anni di sperimentazione e transizione al nuovo bilancio delle pubbliche amministrazioni.

La principale novità è rappresentata dal fatto che il bilancio preventivo annuale viene redatto per competenza e per cassa anziché per sola competenza.

Ulteriori novità riguardano inoltre il sistema di classificazione del Bilancio sia per la parte Entrata sia per la parte Spesa.

2.1.1 IL PRINCIPIO CONTABILE DELLA COMPETENZA FINANZIARIA

Il DPCM 28 dicembre 2011 contiene due importanti allegati: 1) Principio della competenza finanziaria (generale), 2) Principio contabile applicato concernente la competenza finanziaria (da utilizzare fin dal 1° anno di sperimentazione dagli Enti coinvolti). Sotto il profilo definitorio il principio della competenza finanziaria costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni).

Il principio è applicato solo a quei documenti di natura finanziaria che compongono il sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione che adotta la contabilità finanziaria, e attua il contenuto autorizzatorio degli stanziamenti del bilancio di previsione.

Sotto il profilo sostanziale, la novità più significativa per dirigenti e amministratori locali è senza dubbio la nuova definizione di competenza finanziaria ("potenziata"). L'articolo 36, infatti, stabilisce che la sperimentazione (della durata di due esercizi finanziari) sia fondata sulla base di una nuova configurazione della competenza finanziaria.

Il nuovo principio, pur essendo (come gli altri) mutuato dai principi contabili emanati dal l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, evidenzia modifiche sostanziali rispetto all'attuale modo di contabilizzazione degli EE.LL.

Accanto alla definizione secondo cui la competenza finanziaria costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni), e al carattere autorizzatorio degli stanziamenti del bilancio di previsione, è previsto che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate siano registrate nelle scritture contabili imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. Per quanto riguarda l'entrata, non è più possibile accertare somme che scadano in esercizi futuri.

Parallelamente, non possono essere riferite a un determinato esercizio finanziario le spese per le quali non sia venuta a scadere nello stesso esercizio l'obbligazione giuridica.

Di fatto, la contabilizzazione dei fatti gestionali è, con questa nuova impostazione, imputata negli esercizi finanziari "a valle" del processo di acquisizione delle entrate e di effettuazione delle spese. La contabilità finanziaria, con questo nuovo principio, non anticipa più la registrazione dei fatti gestionali, ma li contabilizza in un periodo molto più prossimo alla fase finale del processo, ossia alla movimentazione di cassa.

2.1.2 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un accantonamento di risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata, effettuato al fine di garantire la copertura delle spese stesse. Sui capitoli di spesa intestati ai singoli fondi pluriennali vincolati non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti.

Il fondo pluriennale risulta immediatamente utilizzabile, a seguito dell'accertamento delle entrate che lo finanziano, ed è possibile procedere all'impegno delle spese esigibili nell'esercizio in corso (la cui copertura è costituita dalle entrate accertate nel medesimo esercizio finanziario) e all'impegno delle spese esigibili negli esercizi successivi (la cui copertura è effettuata dal fondo).

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale, ma può costituirsi anche per garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

2.1.3 LE RISORSE DEL CONSORZIO

Le disposizioni regionali in materia di ripartizione delle risorse hanno determinato l'individuazione di un quadro articolato finalizzato alla costituzione di un budget unitario.

Gli ultimi anni sono stati caratterizzati dalla progressiva riduzione dei principali canali di finanziamento nazionali delle politiche sociali (Fondo per la non autosufficienza, Fondo Intese) e da una significativa contrazione del FNPS, trend che ha visto una sostanziale modifica a fine anno 2013.

A seguito di queste decurtazioni, le risorse trasferite ai Piani di Zona si sono ridotte fortemente.

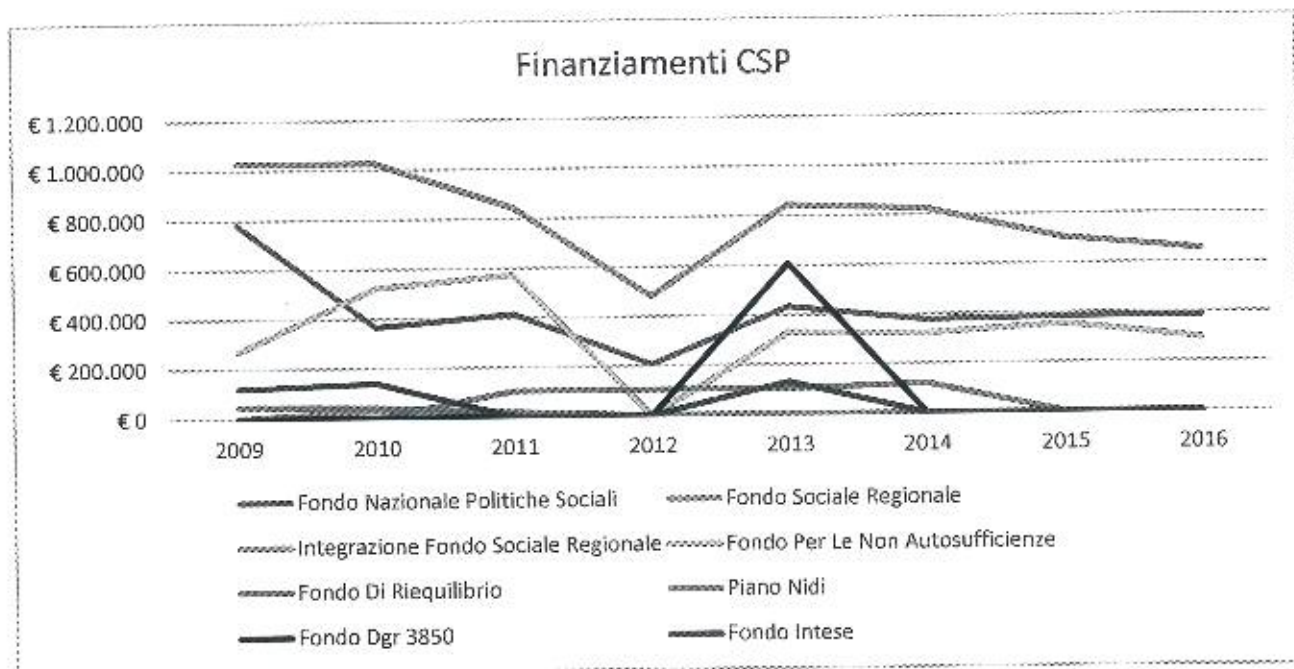
Le DGR Regionali hanno posto l'accento sul ruolo degli Enti e dei Comuni indicando che "non si potrà limitare, per quanto necessario, ad ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili: sarà piuttosto la capacità di promuovere alleanze tra i diversi attori, per attivare in modo imprenditivo tutte le risorse che sono presenti nelle reti locali, a qualificare e fare la differenza tra i sistemi di welfare locali eccellenti e quelli meno in grado di adattarsi al nuovo scenario".

Ed è a questa situazione di progressiva contrazione delle risorse, con qualche segnale di miglioramento nel corso del 2013, che il Consorzio Sociale ha fatto fronte grazie ad una gestione delle risorse oculata e mirata a mantenere i servizi prioritari sul territorio, forte del lavoro svolto negli anni nella costruzione della rete territoriale con i soggetti più rappresentativi delle diverse realtà.

La gestione ottimale delle risorse ha permesso al Consorzio Sociale Pavese di non attuare una modifica alle quote di cofinanziamento Comunale annualmente versate per la gestione (quota per abitante pari ad € 0,96).

Nel prospetto che segue vengono elencate le principali fonti di finanziamento derivate da trasferimenti statali e regionali, dal 2009 al 2017 del Piano di Zona del Distretto di Pavia.

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo Nazionale Politiche Sociali	€ 781.519	€ 366.876	€ 415.012	€ 206.837	€ 435.394	€ 376.994	€ 384.469	€ 385.940
Fondo Sociale Regionale	€ 1.028.610	€ 1.027.966	€ 845.474	€ 482.096	€ 843.669	€ 824.621	€ 703.748	€ 653.439
Integrazione Fondo Sociale Regionale	€ 0	€ 29.699	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Fondo Per Le Non Autosufficienze	€ 270.211	€ 524.663	€ 574.500	€ 0	€ 329.874	€ 321.252	€ 354.928	€ 294.010
Fondo Di Riequilibrio	€ 47.946	€ 42.058	€ 19.624	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Piano Nidi	€ 0	€ 0	€ 103.294	€ 103.294	€ 103.294	€ 120.000	€ 0	€ 0
Fondo Dgr 3850	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 609.245	€ 0	€ 0	€ 0
Fondo Intese	€ 120.081	€ 139.448	€ 0	€ 0	€ 130.461	€ 0	€ 0	€ 0



2.1.3.1 IL FONDO SOCIALE REGIONALE

Di particolare complessità, nel corso degli anni, è stata la redazione dei criteri per la ripartizione del Fondo Sociale regionale (ex Circolare 4) e la successiva ripartizione, da destinarsi, ai servizi pubblici e privati ricompresi nell'offerta sociale regionale e precisamente:

AREA MINORI

- Servizi per la prima infanzia (Asili nido e nidi aziendali, micronidi, nidi famiglia e centri per la prima infanzia)
- Servizi residenziali per i minori (Comunità educative ivi comprese le comunità mamma-bambino ed i centri di pronto intervento, Comunità familiari, Alloggi per l'autonomia)
- Servizi diurni per i minori (Centri ricreativi estivi e Centri di aggregazione giovanile)
- Assistenza domiciliare minori
- Affidi

AREA DISABILI

- Servizio di assistenza domiciliare
- Centri socio educativi
- Servizi di formazione all'autonomia per l'integrazione sociale delle persone disabili
- Comunità alloggio

AREA ANZIANI

- Servizio di assistenza domiciliare

Si evidenzia di seguito, l'ammontare delle assegnazioni degli ultimi anni.

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Totale erogato Enti	€ 928.482	€ 763.190	€ 459.356	€ 776.014	€ 755.569	€ 613.748	€ 608.439	ad oggi non è pervenuta comunicazione del FSR
Totale erogato Terzo Settore	€ 68.564	€ 57.941	€ 22.740	€ 50.000	€ 58.244	€ 45.000	€ 45.000	
Fondo di solidarietà	€ 30.920	€ 24.343	€ 0	€ 17.655	€ 10.808	€ 5.000		
costituzione fondo emergenza abitativa						€ 40.000		
	€ 1.027.966	€ 845.474	€ 482.096	€ 843.669	€ 824.621	€ 703.748	€ 653.439	

2.1.3.2 IL FONDO PER LA NON AUTOSUFFICIENZA

Una delle principali fonti di finanziamento del Consorzio Sociale Pavese è costituita dal Fondo per le Non autosufficienze, fondo attraverso il quale, come indicato dal termine stesso, sono finanziati interventi volti a sostenere anziani e disabili non autosufficienti.

I Programmi operativi regionali di utilizzo delle risorse del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze (FNA) si inseriscono in armonia all'interno delle politiche regionali e costituiscono un intervento significativo sia a favore delle persone anziane non autosufficienti e disabili gravi, ma soprattutto per quelle con disabilità gravissima, in dipendenza vitale. In particolare per queste ultime, Regione Lombardia ha implementato le risorse statali con proprie risorse sanitarie regionali in ottica di budget di cura, consolidando negli ultimi tre anni una presa in carico di queste persone che garantisca non solo attività di monitoraggio dello stato di salute, ma anche progetti di intervento, per i minori in dipendenza vitale, di inserimento/inclusione sociale, di sostegno alla famiglia attraverso interventi di sollievo e di supporto alle relazioni familiari il tutto in ottica di miglioramento della qualità di vita di queste persone e delle loro famiglie.

Regione Lombardia con la DGR 5940 del 05/12/2016 ha approvato il "PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE A FAVORE DI PERSONE CON GRAVISSIMA DISABILITA' E IN CONDIZIONE DI NON AUTOSUFFICIENZA E GRAVE DISABILITA' DI CUI AL FONDO NAZIONALE PER LE NON AUTOSUFFICIENZE ANNO 2016" indicando il riparto delle risorse, i destinatari, gli strumenti e le modalità di intervento.

La DGR ha assegnato risorse sia alle ASL che agli Ambiti territoriali affinché realizzino interventi a forte integrazione socio-sanitaria.:

Spetta all'ASL l'attuazione degli interventi di cui al punto B-1 in favore di persone con gravissime disabilità e agli Ambiti l'attuazione degli interventi in favore di persone in condizione di non autosufficienza o di disabilità grave di cui al punto B-2.

Per la concreta attuazione della d.g.r. n. 740/2013 ha assunto una particolare rilevanza il raccordo tra ASL ed Ambiti territoriali

In tal senso è stata costituita una "Cabina di Regia" istituita con decreto aziendale asl n. 214 del 11/07/2013, ai sensi della dgr n. 326 del 27/06/2013 costituita da ASL e Piani di Zona della Provincia di Pavia per la definizione delle procedure, valutazione e attivazione delle misure di cui alla d.g.r. in oggetto.

Tale lavoro congiunto, ha portato alla definizione di nuove modalità operative e di valutazione per la presa in carico della persona non autosufficiente anche attraverso l'azione di équipe pluriprofessionali operanti sul territorio, al fine di garantire l'omogeneità nell'erogazione delle misure stesse.

Nello specifico, la misura B1 (ATS) si concretizza in interventi atti a garantire la permanenza a domicilio e nel proprio contesto di vita delle persone con disabilità gravissima, in una delle condizioni elencate nel Decreto interministeriale in tema di Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze (FNA) anno 2016, all'art 2, comma 2, lettere da a) ad i).

La valutazione multidimensionale rileva per le persone con disabilità gravissima la necessità di assistenza continuativa e per quelle in condizione di dipendenza vitale anche la necessità di monitoraggio nelle 24 ore, sette giorni su sette.

La Misura è attuata attraverso l'erogazione alla persona di interventi per il soddisfacimento delle prestazioni complessive di assistenza. Questa linea d'azione, considerata di natura regionale a forte rilievo sanitario, è realizzata attraverso le Agenzie di Tutela della Salute e le Aziende Socio Sanitarie Territoriali.

Per quanto concerne la misura B2 (Ambiti territoriali) si concretizza in interventi di sostegno e supporto alla persona e alla sua famiglia per garantire una piena possibilità di permanenza della persona fragile al proprio domicilio e nel suo contesto di vita. Questa linea di azione è attuata dagli Ambiti territoriali, previa valutazione multidimensionale per bisogni sociosanitari effettuata dalla Azienda Socio Sanitaria Territoriale competente in raccordo con gli stessi Ambiti.

Sono destinatari della Misura B2 le persone in possesso di tutti i seguenti requisiti:

- di qualsiasi età, al domicilio, che evidenziano gravi limitazioni della capacità funzionale che compromettono significativamente la loro autosufficienza e autonomia personale nelle attività della vita quotidiana, di relazione e sociale
- in condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge 104/1992
- con valore ISEE come definito dai regolamenti degli Ambiti territoriali/Comuni.
- Nel caso di progetti di vita indipendente il valore ISEE è $\leq$ € 20.000.

Gli strumenti finanziati:

Buono sociale mensile	Buono sociale mensile, anche a diversa intensità, finalizzato a compensare le prestazioni di assistenza assicurate dal caregiver familiare (autosoddisfacimento) fino ad un importo massimo di € 800 e/o le prestazioni di assistente familiare impiegato con regolare contratto, prevedendo in questo caso un importo compreso tra € 400 e € 800. È facoltà dell'Ambito determinare un importo inferiore a € 400 in ragione del monte ore ridotto così come previsto dal contratto di assunzione dell'assistente familiare. È facoltà dell'Ambito stabilire un importo ridotto del Buono in caso di frequenza di unità di offerta semiresidenziali sociosanitarie o sociali.
Buono sociale mensile fino ad un massimo di € 800 per sostenere progetti di vita indipendente	Buono sociale mensile fino ad un massimo di € 800 per sostenere progetti di vita indipendente di persone con disabilità fisico-motoria grave o gravissima, con capacità di esprimere la propria volontà, di età compresa tra i 18 e i 64 anni, che intendono realizzare il proprio progetto senza il supporto del caregiver familiare, ma con l'ausilio di un assistente personale, autonomamente scelto e con regolare contratto;
Contributo sociale	Contributi sociali per periodi di sollievo della famiglia, trascorsi dalla persona fragile presso unità d'offerta residenziali sociosanitarie o sociali;
Voucher sociali domiciliarità	Voucher sociali per l'acquisto degli interventi complementari e/o integrativi al sostegno della domiciliarità: pasti, lavanderia, stireria, trasporto. Il trasporto da sostenere è quello di persone che, in assenza di bisogno di assistenza sanitaria specifica durante il trasferimento, necessitano di accompagnamento protetto presso Strutture sanitarie e sociosanitarie oppure da e verso altri luoghi (es. da e per il domicilio e/o strutture di riabilitazione) su richiesta della persona;
Voucher sociali minori	Voucher sociali per sostenere la vita di relazione di minori con disabilità con appositi progetti di natura educativa/socializzante che favoriscano il loro benessere psicofisico (es. pet therapy, attività motoria in acqua, frequenza a centri estivi, ecc). Non sono finanziabili con tale tipologia di Voucher i costi relativi ad attività connesse alla frequenza scolastica ivi compreso pre e post scuola o attività di trasporto;

Potenziamento degli interventi tutelari domiciliari	Potenziamento degli interventi tutelari domiciliari a persone già in carico al SAD, previa rivalutazione della persona ed indicazione nel Progetto individuale degli interventi aggiuntivi.
--	---

Tutte le persone, sia quelle in continuità sia quelle di nuovo accesso, presentano istanza allegando la certificazione della condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge 104/1992. (Nelle more della definizione del processo di accertamento l'istanza può essere comunque presentata)

In particolare hanno priorità d'accesso alla Misura:

1) Persone in carico alla Misura B1/B2 al 31 ottobre 2016:

a) laddove beneficiarie della Misura B1, non in quanto in dipendenza vitale alla luce dei parametri di cui alla DGR n. 4249/2015, ma rientranti in quanto già beneficiari ex DGR n. 740/2013 con progetti approvati alla data del 31 ottobre 2014, valutati non con disabilità gravissima secondo i criteri del Decreto statale;

b) persone beneficiarie della Misura B2 valutate gravissime in base ai criteri del Decreto statale, in attesa di riconoscimento della Misura B1;

c) persone beneficiarie della Misura B2

c 1. con progetti di vita indipendente –laddove non finanziati con le risorse Pro.VI, Misura Reddito di autonomia o Dopo di Noi;

c 2. altre tipologie, laddove non finanziate con le risorse relative al Reddito autonomia, Misure ex DGR n. 2942/2014.

2) Persone di nuovo accesso che non hanno beneficiato della Misura B2

a) Con nuovi progetti di vita indipendente

b) Grandi vecchi non autosufficienti

c) Con età ≥ 50 anni che non beneficiano di altri interventi.

Essa deve venire realizzata in maniera integrata tra ASL e comuni sulla base di appositi protocolli.

La dgr stabilisce che il PAI – Progetto di assistenza individuale – debba contenere:

l'esito della valutazione sociale e/o multidimensionale della persona;

la descrizione dei fondamentali obiettivi realizzabili e/o raggiungibili e/o percorribili in termini di qualità della vita della persona disabile/anziana non autosufficiente e del suo nucleo familiare;

le fondamentali caratteristiche qualificanti i progetti di vita indipendente, compreso il grado di inserimento socio-lavorativo della persona disabile, e gli interventi realizzati dai Centri territoriali per la vita autonoma e indipendente (CTVAI);

le prestazioni assicurate dal caregiver familiare e/o assistente personale e quelle da garantire attraverso altri servizi di assistenza domiciliare;

gli interventi da sostenere con la Misura.

Come indicato da Regione Lombardia, gli ambiti appartenenti all'ASL di Pavia hanno definito una applicazione omogenea dell'ISEE, una definizione di soglie uniformi e di modalità omogenee di valutazione.

2.2 LE RISORSE UMANE DISPONIBILI, ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI

Molti sono le attività poste in essere dal Consorzio a partire dall'anno 2009, data di costituzione dello stesso quale gestore, in autonomia giuridica e patrimoniale, del Piano di Zona e dei servizi ad esso correlati, quali tutela minorile, segretariato sociale e servizio inserimento lavorativo per soggetti in situazione di fragilità sociale.

Come preventivato nella mission iniziale, il Consorzio si caratterizza innanzitutto per l'ampliamento del bacino di utenza di fruitori dei servizi, che consente di ottenere economie di scala non altrimenti conseguibili a livello locale.

Inoltre, sempre in virtù dell'ampiezza del bacino di utenza, nel Consorzio sono presenti figure professionali non previste dai singoli enti e ciò ha consentito il superamento di problematiche connesse a carenze qualitative o quantitative di personale.

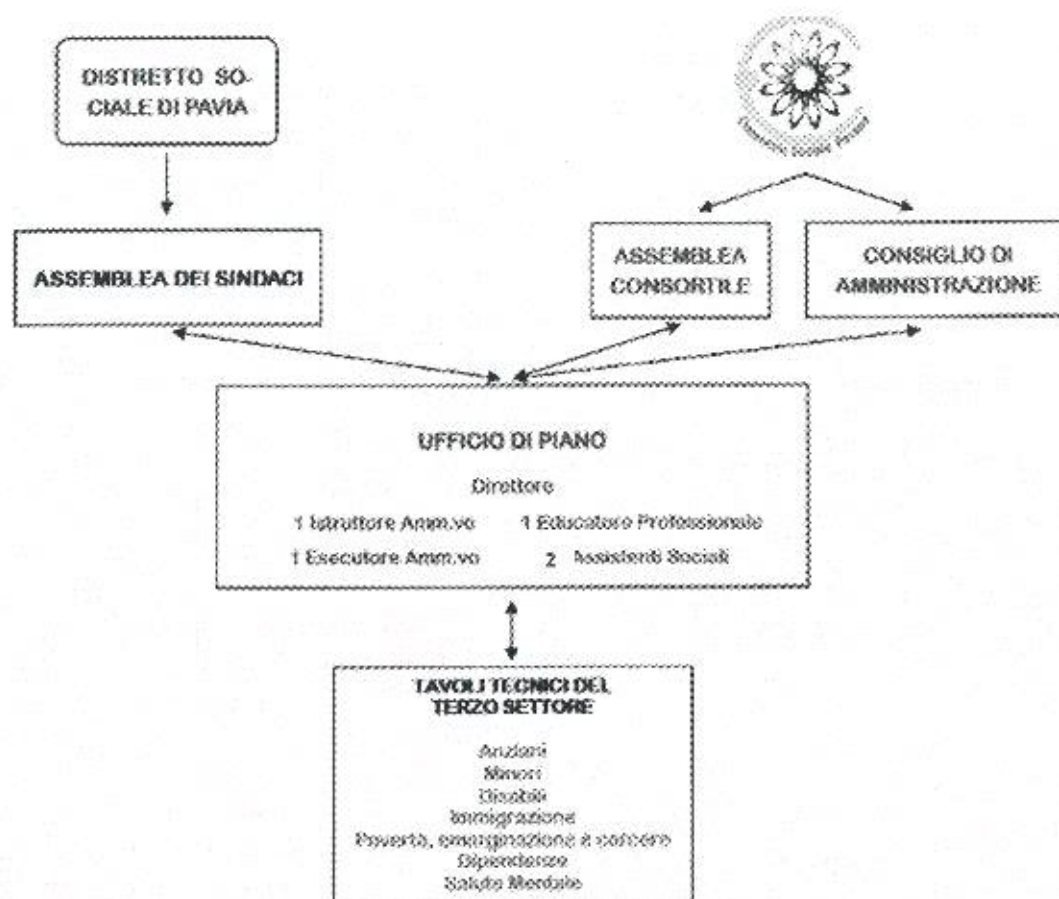
Il Consorzio, inoltre, presenta un maggior potere contrattuale nei confronti dei fornitori esterni rispetto ai singoli enti garantendo omogeneità di intervento sul territorio di riferimento, ovviando al problema della disparità di trattamento per bisogni simili.

Ad affiancare l'attività di erogazione dei servizi, il Consorzio, quale nuovo ente, ha dovuto dotarsi di una struttura amministrativa e contabile propria, ridefinire la propria organizzazione, predisporre iter di attuazione formale di atti, dovendosi confrontare con tutti gli adempimenti propri di un nuovo ente pubblico.

L'attuazione degli indirizzi dell'Assemblea e del Consiglio, ha trovato diretta formalizzazione attraverso gli atti necessari di determinazione del Direttore, impegni di spesa e successivi mandati, permettendo un miglioramento nello svolgimento dell'attività amministrativa sia dal punto di vista formale che sostanziale.

Nel corso di questo quinquennio, così come previsto dall'art 17 dello Statuto Consortile, sono state rinnovate le diverse cariche Consortili ed è stata riconfermata la nomina del Direttore del Consorzio Sociale Pavese e del Revisore dei Conti Consortile.

La struttura Consortile risulta così schematizzabile:



Particolare attenzione è stata posta, negli anni, all'approvazione del Regolamento di Organizzazione dei Servizi, degli Uffici e della dotazione organica del Consorzio Sociale del Distretto di Pavia (Del. C.d.A. n.5/09 del 9/09/2009) che ha previsto per il Consorzio una dotazione organica costituita da 2 Assistenti Sociali, 1 Educatore ed 1 Amministrativo.

A seguito dell'adozione di tale atto sono stati indetti, nell'anno 2010, 2 Bandi di Concorso per la copertura dei predetti posti vacanti nel rispetto delle normative vigenti (Del. C.d.A. n.6/09 19/10/09 "Preso d'atto e approvazione del Bando di Concorso per n.1 posto amministrativo" e Del. C.d.A. n. 07/09 11/11/2009 "Preso d'atto e approvazione del Bando di Concorso per n.1 posto educatore professionale") a seguito dei quali si è proceduto all'assunzione di un istruttore amministrativo contabile ed un educatore professionale.

Con Delibera CDA 11/15 del 28 ottobre 2015 è stata indetta una "PUBBLICA SELEZIONE PER L'ASSUNZIONE DI N. 2 ASSISTENTI SOCIALI (CAT. D1) A TEMPO DETERMINATO E A TEMPO PIENO DA DESTINARE AI COMUNI AFFERENTI AL CONSORZIO SOCIALE PAVESE, TRA CUI CARBONARA AL TICINO, CAVA MANARA, MEZZANA RABATTONI, SAN GENESIO ED UNITI, SAN MARTINO SICCOMARIO, SOMMO, TORRE D'ISOLA, TRAVACÒ SICCOMARIO, VILLANOVA D'ARDENGHI, ZERBOLÒ, ZINASCO." a seguito della quale si è proceduto all'assunzione di due Assistenti Sociali.

Particolare accento va posto alla Deliberazione n. 1/12 del 06/03/2012 avente ad oggetto "sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del d. lgs. 118/2011" con la quale in Consorzio, a seguito di deliberazione di Giunta del Comune di Pavia n. 26 del 2 febbraio 2012 m.c. ha aderito alla sperimentazione di cui al D. Lgs. n. 118/2011 divenendo così ente sperimentatore del nuovo sistema contabile.

Alla luce di questa importante modifica contabile, è stato necessario approvare un nuovo "Regolamento di Contabilità Consortile" in data 29 novembre 2013.

Nel corso del primo semestre 2013, inoltre, è stata indetta una procedura negoziata che ha portato alla sottoscrizione di una nuova convenzione per la gestione del servizio di tesoreria del consorzio sociale pavese per il periodo 01/07/2013 – 30/06/2016 con l'attuale Tesoreria Consortile, la Banca Credito Cooperativo di Binasco.

Accanto all'attività di tipo amministrativo, caratteristica di ogni ente pubblico, il Consorzio Sociale Pavese si connota quale organo di controllo e validazione dei dati relativi alla Spesa sociale dei Comuni afferenti al Distretto di Pavia.

Lo stesso Consorzio monitora costantemente l'utilizzo delle risorse assegnate per l'attuazione degli interventi previsti dalla programmazione Zonale, rendicontando a Regione Lombardia ed alla relativa ASL di competenza ogni intervento effettuato.

Tale attività permette una puntuale verifica della rispondenza tra la programmazione e l'utilizzo delle risorse assegnate.

Inoltre, il Consorzio, quale intermediario tra Comuni, ASL e Regione, provvede ad effettuare la raccolta dati in relazione all'Anagrafe Fragilità ed al monitoraggio dei minori inseriti in struttura e, a partire dall'anno 2014 l'anagrafica delle unità d'offerta sociali.

3 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

3.1 IL PIANO DI ZONA

Come indicato precedentemente, con la Dgr n.X/2941 del 19 dicembre 2014 – **“Un welfare che crea valore per le persone, le famiglie e le comunità. Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2015-2017”** è stato approvato un articolato documento che definisce la cornice di riferimento entro cui dovranno muoversi i territori per la definizione della programmazione locale del prossimo triennio.

Il Piano di Zona si è connotato negli anni quale strumento privilegiato attraverso il quale i Comuni, nel contesto dell'Ambito Distrettuale e con il concorso di tutti i soggetti attivi della progettazione, riescono a dare forma e contenuto al sistema integrato di interventi e servizi sociali, alla luce delle linee direttrici Regionali.

Di fatto, con il Piano di Zona, si vanno a definire gli obiettivi e gli interventi, in area sociale, rivolti all'insieme della popolazione di quel territorio, ricercando l'integrazione tra le diverse politiche di settore (per anziani, per disabili, ecc.), tra le politiche sociali comunali singole, e nel loro insieme, e la programmazione distrettuale.

3.2 LAVORI DEI TAVOLI TEMATICI PER LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI COMUNI SOVRA-ZONALI

I nove Piani di Zona della provincia di Pavia, coordinati dall'ASL di Pavia, hanno collaborato alla redazione degli obiettivi sovra-zonali per la redazione dei Piani di Zona 2015-17 attraverso la partecipazione a 3 tavoli tematici, per i target di età: 0/17 anni per l'area minori, 18/64 per l'area adulti, over 65 per quella anziani. Ai tavoli hanno partecipato anche gli assegnisti dell'Università degli Studi di Pavia, a supporto dello svolgimento dei lavori.

Esaminati gli obiettivi indicati nella precedente triennio, tutti i tavoli hanno concordato sulla necessità di impostare in modo diverso la programmazione per la triennalità 2015-17, in funzione delle indicazioni di Regione Lombardia sul tema. Si è ritenuto quindi importante individuare come obiettivi sovra-zonali esclusivamente quelli innovativi e di cambiamento/potenziamento, lasciando quelli di mantenimento dello status quo nella parte specifica di ogni PdZ.

In virtù di questa scelta metodologica, si è perciò deciso di procedere nella direzione di un modello di programmazione capace di impostare il superamento della frammentazione presente nella rete territoriale del welfare, aprendo così la strada ad un processo di integrazione della conoscenza, delle risorse e dei servizi, nel solco di ciò che è stato indicato da Regione Lombardia. Il primo obiettivo individuato dai tavoli di lavoro è il pensare ad una ricomposizione del processo di costruzione delle politiche di welfare locale, cominciando proprio dal percorso di programmazione in quanto propedeutico alla riuscita di una vera presa in carico integrata delle persone e delle famiglie.

Per ottenere questo risultato e potenziare la programmazione zonale, ASL e Ambiti hanno rafforzato il processo di condivisione e confronto approntando un metodo di scambio e interazione costante nel percorso di analisi e progettazione, rilevando così come la condivisione di conoscenza, informazioni e buone prassi sia il primo passo fondamentale per procedere ad una ricomposizione generale del sistema.

Il confronto scaturito dal lavoro dei tavoli ha fatto sì che i PdZ declinassero l'obiettivo della ricomposizione funzionale anche in chiave di innovazione delle azioni da intraprendere nella prossima triennalità, non limitandosi al proseguimento delle linee classiche di intervento, ma ponendosi come traguardo nuovi interventi capaci di rispondere in modo più efficace ed integrato ai nuovi bisogni presenti sul territorio.

Tutti i tavoli hanno concordato sulla rilevanza di inserire come azione innovativa nella prossima triennalità la prevenzione e il contrasto delle ludopatie, nuove forme di dipendenza che stanno colpendo in modo particolare la provincia di Pavia. E' stato deciso di declinare questo obiettivo come sovra-zonale e trasversale rispetto a tutte le aree d'intervento, per fascia d'età (minori, adulti, anziani):

- Creare un sistema integrato di interventi sovra-zonali per la prevenzione e il contrasto delle ludopatie (obiettivo 1): considerando l'assenza di percorsi comuni e di modalità di presa in carico dei soggetti vittime di questa dipendenza, i tavoli hanno concordato sulla necessità, come primo step, di realizzare un protocollo comune, per declinare procedure di prevenzione uniformi su tutto il territorio provinciale. Fra gli strumenti principe sono state scelte le iniziative di sensibilizzazione da realizzarsi sul territorio, oltre ad incontri nelle scuole per ragazzi e genitori.

AREA MINORI

I tavoli per discutere le criticità/proposte inerenti all'area Minori si sono tenuti rispettivamente nelle date 2-9-25 marzo 2015, presso la sede ASL di Pavia.

I temi affrontati nella riunione possono essere suddivisi in due aree: le strutture/servizi per la prima infanzia e i minori inseriti in strutture residenziali sociali.

Strutture e servizi prima infanzia

In apertura di discussione è stato esposto da parte degli assegnisti dell'Università degli Studi di Pavia il lavoro per il settore vigilanza, sulle Udo prima infanzia (asili nido, micro nidi, nidi famiglia, centri prima infanzia) della provincia di Pavia, consistente nella raccolta ed elaborazione dei dati disponibili, che sono stati completati da una breve analisi descrittiva dei risultati. In merito, è stata avanzata la proposta di monitorare l'andamento delle sezioni primavera, anche se non rientrano fra le Udo sociali, considerata l'indubbia concorrenza che esse creano agli altri servizi prima infanzia. Si rileva la possibile difficoltà nel raccogliere i dati in tempi brevi, soprattutto considerando che, alcune di esse, costituiscono di fatto una sotto-categoria della scuola d'infanzia.

Al fine di implementare la capacità descrittiva/esplicativa del lavoro di ricerca, si è convenuto, con i rappresentanti dei PdZ, di procedere alla raccolta dei dati inerenti il trend del numero dei bambini iscritti nelle Udo prima infanzia, la domanda non coperta e la loro residenza, per calcolare gli indici di saturazione e i tassi di migrazione; il bacino di utenza di possibili corsi di formazione per il personale; il numero di Udo prima infanzia (pubbliche e private) in possesso di: certificazioni qualità ISO 9001, voucher, dote conciliazione, dote INPS. A questo proposito, è stata preparata una tabella da sottoporre agli Uffici di Piano per raccogliere questi dati a partire dai Comuni di loro competenza. Tutti i partecipanti hanno concordato che sarebbe interessante osservare il rapporto pubblico/privato in merito al numero di strutture e ai posti offerti.

Per quel che concerne la stesura della parte del PdZ riferita alla prima infanzia, i tavoli hanno convenuto di individuare il seguente obiettivo inerente la qualità:

- Valutare in modo uniforme il livello qualitativo delle strutture per la prima infanzia presenti sul territorio a livello sovra-zonale (obiettivo 2), in particolare ricorrendo a due strumenti (utili alla misurazione): l'analisi dell'accreditamento delle strutture e la somministrazione di un questionario di customer satisfaction comune a tutti i distretti.

Minori inseriti in strutture residenziali sociali

Riguardo al tema dei minori in carico a strutture sociali, i tavoli hanno preso atto delle difficoltà esistenti nel far fronte a una problematica che sta evidenziando una preoccupante crescita, configurando una pressione inusitata sul tessuto sociale provinciale e per la quale non sembrano essere ancora pienamente sviluppati tutti gli strumenti utili ad affrontarla.

In particolare, è necessario affrontare il problema dei minori con disturbi di carattere psicopatologico o vittime di dipendenza da sostanze stupefacenti/alcol, attraverso l'individuazione di Udo più adatte a gestire tali casi, non gravando così su strutture preposte ad altri interventi e non dotate di personale formato, ad esempio, per la somministrazione di psicofarmaci. Ciò si traduce in una rivalutazione delle comunità per minori, la cui collocazione tende a spostarsi dal sociale al socio-sanitario.

È emerso il problema della corretta integrazione dei vari interventi sociali e socio-sanitari rispetto ai bisogni del minore, la necessità di una maggiore interazione tra gli attori coinvolti (istituzioni, scuola, operatori del settore) e l'impegno nell'individuare strumenti e percorsi di comunicazione istituzionali, che operino per la prevenzione e la tempestiva comprensione del disagio.

Per quel che concerne la stesura della parte del programma di piano riferita ai minori, i tavoli hanno convenuto nell'individuare le seguenti direzioni strategiche da seguire:

- **Sistematizzazione e proceduralizzazione.** Uno dei punti di maggiori criticità su cui è necessario lavorare nella prossima triennalità è la standardizzazione delle procedure d'intervento. Questo significa anche procedere verso una maggiore integrazione delle strutture e una più efficace messa in rete dei servizi/interventi. In questo caso si pensa alla redazione (o aggiornamento) di protocolli con le diverse strutture;
- **Ricomposizione.** Affinché si riesca a intervenire efficacemente sulle aree di disagio, è necessario lavorare con la scuola, per ricomporre un circuito virtuoso che consenta di individuare i problemi che coinvolgono i minori, intervenire tempestivamente e con il percorso di assistenza più adeguato;
- **Formazione.** Applicare agli operatori di questo settore degli standard di formazione continua, anche utilizzando modalità di formazione a cascata e autoformazione.

E' stata affrontata la problematica della tutela minorile, di cui attualmente i Comuni si occupano, esaminata anche per la componente in ambito consultoriale, sede deputata alla valutazione delle competenze genitoriali e della loro recuperabilità, sulla base del mandato del Tribunale. A fronte di una richiesta di "indagine psico-sociale", la procedura prevede due passaggi, valutazione e presa in carico:

- la valutazione psico-sociale, svolta tramite una équipe di assistenti sociali, psicologi operanti presso i consultori, servizi specialistici, CPS, CERD e neuropsichiatria infantile, è volta alla valutazione di pregiudizio o meno in cui si trova il minore;
- la presa in carico, si apre quando il giudice decreta la presa in carico del minore.

Si sottolinea che, secondo le indicazioni regionali, il traguardo per il consultorio è quello di riconfigurarsi come "centro per la famiglia", in cui convergano e trovino risposta i bisogni dei nuclei con fragilità. Nel contesto pavese questo percorso è già stato in parte avviato, anche se informalmente: pertanto, a partire da una ricognizione dell'esistente, in termini di offerta, occorrerebbe costruire quanto manca.

Presso la ASL di Pavia sono in fase di elaborazione Linee guida relative a: tutela minorile, adozione, affidamento penale minorile, con l'obiettivo di arrivare entro la fine del 2015 alla redazione di un protocollo d'intesa con i PdZ, per l'area dei minori, con le nuove necessità che la caratterizzano. Nel restante periodo della triennalità in esame, il protocollo sarà recepito, reso operativo e monitorato.

E' stata sottolineata l'importanza di proporre l'obiettivo della formazione permanente, da estendere anche ai consultori privati accreditati presenti sul territorio, congiuntamente con i PdZ e le assistenti sociali. E' utile, a tal fine, definire con chiarezza l'ambito di competenza di tali consultori privati accreditati.

Per implementare un livello di qualità dei servizi e delle prestazioni offerte nella fascia 0-17, è emersa l'importanza di porsi come obiettivo:

- Realizzare un protocollo d'intesa fra ASL/PdZ per l'area minori, che recepisca procedure condivise per tutela dei minori, penale minorile, adozioni (obiettivo 3);
- Condividere criteri uniformi per accreditare le strutture residenziali per minori (obiettivo 4), arrivando così ad interfacciarsi con soggetti che possano rispondere ad esigenze sempre più articolate;
- Creare una banca dati uniforme e integrata per i minori, basata sulla categorizzazione delle Udo in funzione dei servizi erogati (obiettivo 5), sulla base di competenze presenti e prestazioni erogate, che consenta un agile monitoraggio delle strutture e l'individuazione del percorso migliore di inserimento del minore;
- Monitorare il disagio minorile attraverso la costituzione e l'aggiornamento di una banca dati uniforme e integrata (obiettivo 6), in un'ottica di consolidamento della conoscenza.

In particolare, relativamente al penale minorile, sono state segnalate le seguenti esigenze: quantificare il carico dei minori coinvolti, rendere omogenei gli interventi, migliorare la qualità degli interventi, attraverso la revisione delle linee guida (processo avviato in ASL).

Le criticità riguardano la presenza degli operatori in udienza e i progetti di messa alla prova, sempre più numerosi, a fronte dei quali occorre una banca dati delle strutture presenti sul territorio, che possano accogliere, offrendo lavori socialmente utili.

AREA ADULTI

I tavoli per discutere le criticità/proposte inerenti all'area Adulti, si sono tenuti rispettivamente nelle date 4-11-20 marzo 2015, presso la sede ASL di Pavia.

Il primo tema discusso riguarda la necessità di prestare maggiore attenzione al tema della disabilità (intesa come deficit fisico - cognitivo). Il punto focale è l'esigenza di approntare dei criteri migliori e più efficaci per uniformare la definizione di disabilità a livello provinciale ed individuare ciò che una persona disabile richiede al territorio. Su questo punto i tavoli hanno convenuto che i criteri standard dell'invalidità civile e dell'accompagnamento non sono sufficienti e adatti allo scopo. La proposta, che ha accolto maggiori consensi, è quella di procedere incrociando i dati inerenti alla L. 104/1992, con quelli delle diagnosi e delle esenzioni per tipologia. La L. 104/1992 può rivelarsi utile perché consente di individuare l'handicap e lo svantaggio, anche in relazione al contesto in cui vive il soggetto interessato dall'intervento.

I tavoli hanno successivamente posto l'attenzione sul tema del coordinamento sovra-zonale, che sembra rivelarsi sempre più necessario nella gestione dei nuovi bisogni. Si ritiene importante, quindi, capire se esistono progetti/iniziative comuni sul territorio, realizzate o in corso di sperimentazione, da cui prendere esempio per costruire altri percorsi virtuosi nella provincia di Pavia.

Ulteriore argomento affrontato dai tavoli è l'emergenza abitativa, uno dei principali problemi sociali della provincia di Pavia. Il punto di partenza è la constatazione che non ci sono strutture adeguate per l'accoglienza, manca una rete ampia di housing sociale e, quindi, i Comuni non hanno gli strumenti per affrontare questa emergenza.

E' stato illustrato ai tavoli come l'Ambito di Certosa abbia provveduto ad organizzare la risposta al bisogno casa, a seguito di sfratto, con un fondo comune per l'emergenza costituito in parte da fondi provenienti dal FNPS e in parte da fondi comunali. Sul tema dell'housing sociale sono state poi presentate altre esperienze, che però i tavoli concordemente valutano insufficienti, per soddisfare il bisogno di abitazione dei soggetti richiedenti.

Si è proposta l'apertura di un tavolo politico di confronto tra ANCI e ALER Lombardia, per procedere alla stesura di nuovi protocolli e progetti condivisi.

Analizzando l'emergenza casa, unanime è stato il riconoscimento della necessità di procedere a una ricomposizione delle risorse per evitarne la dispersione in troppi rivoli, che minano l'efficacia dell'intervento. I tavoli hanno concordato nel considerare come maggiore criticità da affrontare la necessità di procedere a una corretta definizione dei criteri standard atti a definire quando avviene la presa in carico.

Si tratta di stendere "Linee guida" operative e procedure uniformi per tutti i PdZ, ad uso dei servizi sociali e da condividere con la cabina di Regia, onde consentire di distinguere fra i casi di vera emergenza abitativa, in corrispondenza dei quali si attiva la presa in carico da parte delle istituzioni, e il rilievo per l'orientamento, che rientra nelle "politiche per la casa".

Sulle azioni da intraprendere si è concordato che queste possono essere di due tipi:

- Evitare gli sfratti, anche attraverso l'erogazione diretta di contributi per il pagamento dell'affitto, procedendo ad ottimizzare le risorse ora in mano ai Comuni. Si potrebbe pensare alla creazione di un fondo comune sull'emergenza sfratti e/o alla presentazione di progetti per ottenere finanziamenti dalle fondazioni bancarie;
- Implementare gli spazi abitativi disponibili tramite nuovi accordi con ALER, anche per l'utilizzo degli alloggi sfitti, che necessitino di interventi di messa a norma, nello svolgimento dei quali potrebbero essere coinvolti i potenziali inquilini. I tavoli hanno convenuto, a riguardo, che il coinvolgimento dei richiedenti è auspicabile e fruttuoso.

Concordando sulla necessità di raccogliere dati ed evidenze empiriche sull'attuale stato dell'emergenza abitativa in provincia di Pavia e sul modo in cui i Comuni la stanno affrontando, è stato dato incarico agli assegnisti dell'Università degli Studi di Pavia di preparare una tabella atta a raccogliere i dati di maggiore rilevanza che Comuni e Uffici di Piano possono fornire.

I tavoli hanno individuato alcuni nuovi obiettivi da inserire nella triennalità 2015-2017:

- Potenziare la rete di protezione giuridica ADS sul territorio (obiettivo 7): questo potenziamento può essere fatto mettendo in rete tutti i soggetti operanti sul territorio e condividendo modalità e procedure di azione. Risulta perciò necessaria una diffusione omogenea degli sportelli di sostegno su tutto il territorio provinciale, con caratteristiche omogenee e pari competenze. Gli strumenti sono quelli del potenziamento del sistema informatico e l'individuazione (e standardizzazione) delle prassi;
- Condividere le buone prassi per gli interventi di emergenza abitativa (obiettivo 8): da realizzare anche attraverso la costruzione di una banca dati integrata;
- Costituire un tavolo sulle nuove povertà e condividere le buone pratiche (obiettivo 9) già adottate dai Comuni, in risposta a bisogni altrimenti non coperti, quali: contrastare l'esclusione dal contesto lavorativo e la fragilità socio-economica attraverso misure di sostegno al reddito tramite attività di inclusione sociale (estendere buone prassi), contrastare lo scivolamento dei soggetti nella zona di emarginazione sociale e di rafforzamento della cooperazione sovra-zonale. I tavoli condividono la proposta degli assegnisti dell'Università degli Studi di Pavia di avviare sul tema collaborazioni con la Camera di Commercio, l'Unione degli Industriali e/o altri Enti territoriali, in modo tale da procedere verso una valorizzazione delle realtà già sensibili alla problematica.
- Mettere a sistema interventi di assistenza a favore di donne vittime di abusi (obiettivo 10);
- Consolidare la rete territoriale di conciliazione famiglia-lavoro a livello sovra-zonale/provinciale (obiettivo 11).

AREA ANZIANI

I tavoli per discutere le criticità/proposte inerenti all'area Anziani, si sono tenuti rispettivamente nelle date 3-12-23 marzo 2015, presso la sede ASL di Pavia.

Obiettivo prioritario per la nuova triennalità 2015-17 è il miglioramento della soddisfazione dei bisogni della persona anziana (la tipologia di utenza con bisogni prevalenti nella nostra provincia), che appaiono sempre più diversificati. Due importanti strumenti applicativi per realizzare il traguardo di una risposta altrettanto diversificata sul territorio sono:

- i PAI (Piani di Assistenza Individuale), principali strumenti di personalizzazione del servizio erogato, da migliorare nella nuova triennalità, per rispondere più efficacemente ai bisogni degli anziani. Si auspica un colloquio conoscitivo il più possibile tempestivo, completo, comprensivo di tutte le informazioni utili di natura sanitaria, assistenziale e psico-sociale, delle azioni da intraprendere e degli obiettivi da raggiungere, il tutto in un'ottica multidimensionale dove al centro c'è la persona;
- l'offerta innovativa, che si aggiunge a quella tradizionale, per completare il quadro dei servizi disponibili, con un nuovo metodo di approccio che si concretizza nella capacità di offrire un servizio: pacchetti flessibili, che rispondano ai bisogni degli anziani e (aspetto innovativo) a quelli dell'intera famiglia, per sostenerla nel percorso di cura dell'anziano.

Se l'obiettivo è migliorare le condizioni degli anziani sul territorio, le risorse necessarie per raggiungerlo vanno cercate in capo ai PdZ, alla ASL, al Terzo Settore, al care giver familiare.

I servizi innovativi possono essere diversi: diversificare i titoli sociali, utilizzare la RSA aperta e la residenzialità leggera, studiare la fattibilità di prezzi calmierati, definire accordi con associazioni sul territorio per organizzare eventi/iniziativa per gli anziani, supportare attivamente gli anziani più autonomi. In un'ottica di ricomposizione delle conoscenze, si propone di realizzare banche dati che consentano di elaborare statisticamente i bisogni confrontandoli con l'offerta esistente sul territorio.

Al fine di individuare tempestivamente e monitorare le "dimissioni ospedaliere problematiche", dal punto di vista socio assistenziale, la ASL di Pavia, in accordo con l'Azienda Ospedaliera della Provincia di Pavia e il Policlinico San Matteo IRCCS, ha siglato un protocollo per uniformare le procedure in fase di dimissione degli anziani. L'ospedale si impegna a dimettere il paziente secondo una logica di accompagnamento della persona nello spazio e nel tempo: il passaggio dall'ospedale alla propria abitazione avviene in modo protetto, facendo leva sui servizi domiciliari, per cui, una volta a casa, il paziente viene seguito dalla ASL con assistenza sociale e, se necessario, sociosanitaria. In merito a questo tema i tavoli hanno rilevato quanto la presa in carico della dimensione sanitaria avvenga sostanzialmente senza problemi, mentre su quella sociale si concentrano le maggiori criticità.

Si rileva l'importanza di due aspetti per il buon funzionamento di questo servizio innovativo:

- un coordinamento e un lavoro di squadra fra Azienda Ospedaliera e PdZ, per facilitare il processo;

- l'individuazione precoce dei bisogni del paziente, attraverso la somministrazione di una scheda comune, da parte di ASL già nei primi momenti del ricovero ospedaliero, sia per velocizzare l'individuazione e il reperimento dei presidi necessari, sia per coordinare le risorse a supporto, rendendo l'intervento il più possibile completo ed efficace. Questo progetto è attualmente in sperimentazione da 6 mesi e sta dando buoni risultati. Concluso il primo anno di prova, se i risultati saranno positivi, si prevede una estensione a tutto il territorio della provincia di Pavia.

Per facilitare l'accesso degli anziani ai servizi sociali e sociosanitari, i tavoli di lavoro hanno individuato le seguenti nuove azioni da inserire nella programmazione comune per la triennalità 2015-17:

- Coinvolgere le strutture RSA, in accordo con la ASL di Pavia, in un'attività di informazione sui possibili servizi a sostegno dell'anziano che non può essere accolto in tali strutture (o che si trova in lista d'attesa), dalla presenza dei centri diurni, al pasto a casa, all'ADI. L'informazione deve essere il più precisa, completa e capillare possibile, in quanto strumento fondamentale per l'incontro del bisogno delle persone fragili con l'offerta presente sul territorio. I medici di medicina generale rappresentano un canale di elezione per la diffusione delle informazioni sui servizi disponibili, in alternativa al ricovero in RSA;
- Aumentare le informazioni in possesso sulle "case famiglia" esistenti sul territorio, anche grazie alle attività di vigilanza che si stanno avviando, con l'obiettivo di implementare un'anagrafe provinciale, da aggiornare nel tempo, per monitorare la situazione. A tal fine, si ritiene fondamentale la sensibilizzazione dei sindaci e, loro tramite, degli uffici che si occupano di ricevere la SCIA in fase di attivazione delle case famiglia, ad oggi unico elemento di controllo. Ci si prefigge di valutare se queste strutture, tuttora senza vincoli normativi, possono rappresentare una risorsa per rispondere ai bisogni sociali degli anziani autosufficienti.

I tavoli, esaminati i percorsi attuati nella triennalità precedente 2012-14, condividono l'interesse a riconfermarli anche per la prossima.

Nella scelta degli obiettivi sovra-zonali si fa leva sullo strumento dell'integrazione, ad esempio attuando azioni o progetti che prevedano una presa in carico integrata sul territorio. Gli obiettivi da inserire nella triennalità 2015-17 per quel che concerne l'area anziani sono:

- Favorire il mantenimento delle persone non autosufficienti a domicilio, mediante una presa in carico integrata (obiettivo 12);
- Promuovere e attuare misure innovative a sostegno della famiglia con componenti fragili, mediante una presa in carico integrata (obiettivo 13);
- Facilitare al cittadino l'accesso a servizi sociali e sociosanitari tramite PUA e CEAD (obiettivo 14).

A tal fine di monitorare l'andamento degli obiettivi e delle azioni della triennalità 2015/2017 sono stati previsti nella programmazione alcuni indicatori quantitativi di risultato per consentire una più efficace misurazione dei risultati e permettere una raccolta dati più semplice e funzionale (rendendo possibile in questo modo anche aggiustamenti delle azioni svolte in caso l'indicatore restituisca un dato poco rassicurante).

La misurazione quantitativa completa quella qualitativa già elaborata nelle precedenti triennalità, permettendo di fare confronti nel tempo e fra i vari distretti: risulta funzionale sia a fare emergere eventuali buone pratiche esistenti sul territorio, da cui prendere esempio, sia a rilevare situazioni critiche da monitorare e risanare.

3.3 GLI OBIETTIVI DI PROGRAMMAZIONE DEL DISTRETTO DI PAVIA

Il Piano di Zona del Distretto di Pavia, ad integrazioni degli obiettivi sovra zonali, prevede obiettivi ed azioni specifici riferiti al territorio

Accanto agli obiettivi connotati quali servizi, si evidenziano quelli identificati quali strategici, che si orientano sulla costruzione della conoscenza, che garantiscono, cioè, una ricomposizione delle informazioni che permetta all'Ufficio di Piano di analizzare e di orientare meglio le scelte, anche attraverso il mantenimento della rete territoriale; costruire ed implementare un sistema di risposta sostenibile in grado di garantire una maggiore corrispondenza tra problemi e soluzioni.

Si connota quale centrale per il territorio la risposta alle priorità sociali in una logica integrata, anche attraverso il coinvolgimento e coordinamento dei soggetti/risorse attivi nei vari ambiti di intervento con un'orientamento verso la co-progettazione territoriale; tra queste rivestono un ruolo centrale la prosecuzione delle attività di prevenzione area minori attraverso risposte sinergiche e di forte impatto educativo e la presentazione di progetti a valere sui Bandi regionali e nazionali.

Si svilupperanno inoltre azioni nell'ambito delle politiche giovanili e sarà sostenuta la prosecuzione dell'integrazione socio-sanitaria per gestire le implicazioni socio-assistenziali degli interventi per i non-autosufficienti.

Restano centrali, inoltre, i temi del reinserimento lavorativo per le persone in condizione di svantaggio sociale e disabilità.

Così come previsto, sono stati definiti criteri di valutazione dell'avanzamento degli obiettivi così da investire sul monitoraggio e la valutazione delle politiche adottate.

Di seguito si esplicitano gli obiettivi di programmazione per la triennalità 2015-2017 specifici del territorio del Distretto di Pavia

TIPO OBIETTIVO	TITOLO OBIETTIVO	TIPOLOGIA DI OBIETTIVO	INTERVENTI/AZIONI DI SISTEMA	RISORSE IMPIEGATE
conoscenze	1. Garantire una migliore efficienza ed efficacia nella risposta al cittadino	Strategico	Predisposizione procedure di attivazione del servizio che definiscano criteri di analisi dell'efficacia ed efficienza del processo	Professionali
conoscenze	2. Ricomporre i dati e le informazioni del Distretto	Strategico	Predisposizione di banche dati specifiche per l'analisi e risposta ai monitoraggi regionali/nazionali Predisposizione di format per il monitoraggio dei dati dei comuni del distretto unificati Analisi dei dati della Spesa Sociale del Distretto	Professionali
conoscenze	3. Potenziare i canali di comunicazione con la cittadinanza secondo criteri di trasparenza e facilità di reperimento delle informazioni	Strategico	Aggiornamento carta dei servizi consortile e pubblicazione on Line sul sito Istituzionale Redazione e pubblicazione Report annuale dell'attività consortile	Professionali
conoscenze	4. Mantenere la rete territoriale	Generale	Definizione di momenti di incontro annuali di analisi dell'attività consortile e di programmazione con il Terzo Settore e le OO. SS. territoriali	Professionali
servizi	5. Sostenere la genitorialità difficile attraverso il servizio di Educativa domiciliare Minori.	Specifico	Accreditamento dei soggetti territoriali per la voucherizzazione del servizio Erogazione del Servizio di Assistenza Domiciliare Educativa Minori.	Finanziarie e professionali
servizi	6. Mantenere una progettazione condivisa con i diversi attori della rete, mettendo a sistema e valorizzando le opportunità esistenti ed offrendo così possibilità di inclusione sociale agli adolescenti meno "attrezzati" e sostenere le attività di prevenzione dei fenomeni di devianza giovanile nell'ottica della cultura della legalità e del contrasto alle forme di bullismo e prevenzione delle dipendenze	Generale	Sottoscrizione convenzioni con il terzo settore	Finanziarie e professionali

servizi	7. Mantenere il sostegno ai nuclei familiari con minori disabili ed alla persona anziana in difficoltà tramite l'erogazione di voucher sociali per il mantenimento al domicilio,garantendo il supporto alla famiglia nel suo compito di assistenza attraverso il SAD	Specifico	Accreditamento di soggetti territoriali per la voucherizzazione del servizio; Erogazione del Servizio di Assistenza Domiciliare	Finanziarie e professionali
servizi	8. Mantenere il sostegno ai nuclei familiari con minori disabili ed alla persona anziana in difficoltà tramite l'erogazione di voucher sociali per il mantenimento al domicilio,garantendo il supporto alla famiglia nel suo compito di assistenza attraverso il Servizio di Trasporto Sociale	Specifico	Accreditamento di soggetti territoriali per la voucherizzazione del servizio; Erogazione del Servizio di Trasporto Sociale	Finanziarie e professionali
Servizi/risorse	9. Mantenere interventi e misure per facilitare l'inserimento lavorativo	Specifico	Attivazione di percorsi per l'inserimento lavorativo Sottoscrizione Protocollo d'intesa tra il consorzio Sociale pavese e a.p.o.l.f. agenzia provinciale per l'orientamento il Lavoro e la formazione per la gestione di tirocini lavorativi del consorzio sociale pavese Sottoscrizione convenzioni con i Comuni del Distretto per l'acquisto di voucher INPS	Finanziarie e professionali
servizi	10 Sostenere servizi informativi e di orientamento per i cittadini stranieri	Generale	Convenzioni con il Terzo Settore per la gestione degli sportelli stranieri distrettuali	Finanziarie e professionali
servizi	11 Sostenere la domiciliarità come misura alternativa all'istituzionalizzazione attraverso il Convenzionamento con i Centri Diurni Integrati territoriali	Generale	Convenzionicon i Centri Diurni Integrati territoriali	Finanziarie e professionali

servizi	12. Sostenere la domiciliarità attraverso il Convenzionamento con i Centri Diurni Disabili e CSE Territoriali	Generale	Convenzionamento con i Centri Diurni Disabili e CSE	Finanziarie e professionali
Conoscenze/risorse	13. Sostenere la progettualità "Piani Territoriali Politiche Giovanili" Rete provinciale Informagiovani	Generale	Sottoscrizione Accordo di Partenariato per la presentazione del progetto Rete provinciale Informagiovani	Professionali
servizi	14. Proseguire l'erogazione di interventi per persone con disabilità grave e anziani non autosufficienti in applicazione delle DGR Regionali - fondo per la non autosufficienza	Generale	Predisposizione del Piano operativo distrettuale relativo agli interventi per persone con disabilità grave e anziani non autosufficienti Erogazione Interventi per persone con disabilità grave e anziani non autosufficienti Raccordo con ASL per l'attivazione di Valutazioni multidimensionali	Finanziarie e professionali
conoscenze	15. Aderire al Tavolo (no slot) e sostenere interventi di rete per la diffusione e informazione sul gioco d'azzardo patologico	Strategico	Adesione al Tavolo (no slot)	Professionali
risorse	16. Presentare progetti a valere sui Bandi Fondazione Cariplo "Welfare di comunità e innovazione sociale"	Strategico	Analisi di Fattibilità Inquadramento socio-economico e delle risorse territoriali Predisposizione del progetto	Professionali
servizio	17. Erogazione di Voucher a sostegno delle famiglie con figli da 0 a 13 anni finalizzato a sostenere le pari opportunità di accesso ai servizi integrativi	Specifico	Contributo finalizzato a sostegno delle famiglie con figli di età 0-13 anni, finalizzato a sostenere le pari opportunità di accesso ai servizi integrativi.	Finanziarie e professionali
servizio	18. Erogazione del Buono sociale per famiglie numerose con quattro o più figli	Specifico	Contributo finalizzato a sostegno delle famiglie numerose, finalizzato a sostenere le pari opportunità di accesso ai servizi integrativi.	Finanziarie e professionali

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

1 VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI E DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

Le disposizioni regionali in materia di ripartizione delle risorse determinano l'individuazione di un quadro articolato finalizzato alla costituzione di un budget unitario.

Gli ultimi anni sono stati caratterizzati dalla progressiva riduzione/cancellazione dei principali canali di finanziamento nazionali delle politiche sociali (Fondo per la non autosufficienze, Fondo Intese) e da una significativa contrazione del FNPS.

A seguito di queste decurtazioni, le risorse trasferite ai Piani di Zona si sono ridotte fortemente.

La DGR Regionali pongono l'accento sul ruolo degli Enti e dei Comuni indicando che "non si potrà limitare, per quanto necessario, ad ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili: sarà piuttosto la capacità di promuovere alleanze tra i diversi attori, per attivare in modo imprenditivo tutte le risorse che sono presenti nelle reti locali, a qualificare e fare la differenza tra i sistemi di welfare locali eccellenti e quelli meno in grado di adattarsi al nuovo scenario".

Ad oggi, le indicazioni pervenute da Regione Lombardia possono essere ricondotte alla deliberazione N° X / 5939 Seduta del 05/12/2016 **"determinazioni in merito alla ripartizione delle risorse del fondo nazionale per le politiche sociali anno 2016"** ed alla deliberazione N° X / 5940 Seduta del 05/12/2016 **"programma operativo regionale a favore di persone con gravissima disabilità e in condizione di non autosufficienza e grave disabilità di cui al fondo nazionale per le non autosufficienze anno 2016"**.

Si consideri che le risorse del F.N.P.S devono essere valutate quale cofinanziamento che, unitamente al cofinanziamento comunale ed ai finanziamenti degli altri soggetti pubblici e privati, nonché alla compartecipazione alla spesa da parte degli utenti, costituiscono il budget di risorse disponibili per l'anno 2014 per la realizzazione della programmazione sociale a livello locale.

Le risorse autonome dei Comuni rappresentano l'effettivo impegno alla programmazione associata e all'attuazione della rete locale delle unità di offerta sociali. Il Fondo Nazionale Politiche Sociali e Fondo Sociale Regionale costituiscono in tal senso risorse aggiuntive e non sostitutive di quelle comunali.

In quest'ottica, la programmazione economico-finanziaria non è uno strumento "asettico" di mera indicazione di copertura finanziaria della spesa, ma costituisce la trasposizione contabile della progettualità tecnica, in particolare, come nel caso del Piano di Zona di Pavia, gestito da un Consorzio ad hoc, con riferimento anche alle funzioni associate.

2 IL QUADRO DIMOSTRATIVO DEL PAREGGIO ECONOMICO

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

Nel prospetto che segue è data dimostrazione del rispetto degli equilibri di bilancio per il triennio 2017/2019, per la parte corrente.

Infine, il pareggio finanziario complessivo deve assicurare che il totale generale delle entrate corrisponda esattamente al totale generale delle spese. Conseguentemente, l'equilibrio finale, espresso in termini differenziali, deve essere pari a 0.

Consorzio Sociale Pavese

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO (Anno 2017-2018-2019)

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	SPESA	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.762.827,92	0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo prestazioni di amministrazione di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e integrazioni) - solo regione		0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	148.261,40	0,00	0,00	Totale 1 - Spese correnti di cui fondo pluriennale vincolato	1.865.073,67	947.778,13	799.517,13	799.517,13	799.517,13	799.517,13
Totale 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.101.806,43	799.417,13	799.417,13	799.417,13							
Totale 2 - Trasferimenti correnti											
Totale 3 - Entrate Extratributarie	100,11	100,00	100,00	100,00							
Totale 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	Totale 2 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Totale 3 - Spese per incremento di attività finanziarie di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finanziarie	1.101.707,04	799.517,13	799.517,13	799.517,13	Totale spese finanziarie	1.865.073,67	947.778,13	799.517,13	799.517,13	799.517,13	799.517,13
Totale 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Totale 4 - Rimborsi di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e integrazioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 7 - Anticipazioni da titolari tesoriere / cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Totale 5 - Chiusura Anticipazioni da titolari tesoriere / cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	55.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00	Totale 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	61.417,50	55.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00
Totale titoli	1.156.707,04	854.517,13	854.517,13	854.517,13	Totale titoli	1.926.491,17	1.002.778,13	854.517,13	854.517,13	854.517,13	854.517,13
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.919.534,96	1.002.778,13	854.517,13	854.517,13	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.926.491,17	1.002.778,13	854.517,13	854.517,13	854.517,13	854.517,13
Fondo di cassa finale presunto	963.043,79										



Allegato 3

Si attesta che il presente documento composto di n. 1 pagine è allegato alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. n. 05/16 in data 27/02/2017 della quale è parte integrante.

IL DIRETTORE DEL CONSORZIO



OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017, BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2017-2019 DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

IL DIRETTORE

Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica , ai sensi dell'art.49 del D. Lgs. N. 267 del 18/8/2000.

Pavia, li 27/02/2017

**IL DIRETTORE DEL CONSORZIO SOCIALE
PAVESE**




Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Alice Moggi

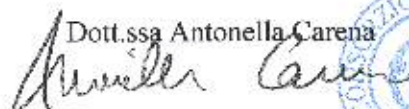



DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Su attestazione del Direttore del Consorzio Sociale Pavese si certifica che copia della deliberazione sopraestesa, viene pubblicata all'Albo Pretorio del Consorzio Sociale Pavese ai sensi dell'art.124 del D. Lgs 267/2000

Dal 01/03/2017	Al 15/03/2017
Addi 28/02/2017	

IL DIRETTORE DEL CONSORZIO SOCIALE
PAVESE

Dott.ssa Antonella Carena




Divenuta esecutiva il per decorrenza termini di cui all'art. 134, comma 3, del D. Lgs. N. 267 del 18/08/2000.

Add.....

Copia Conforme all'originale per uso amministrativo.

Addi